

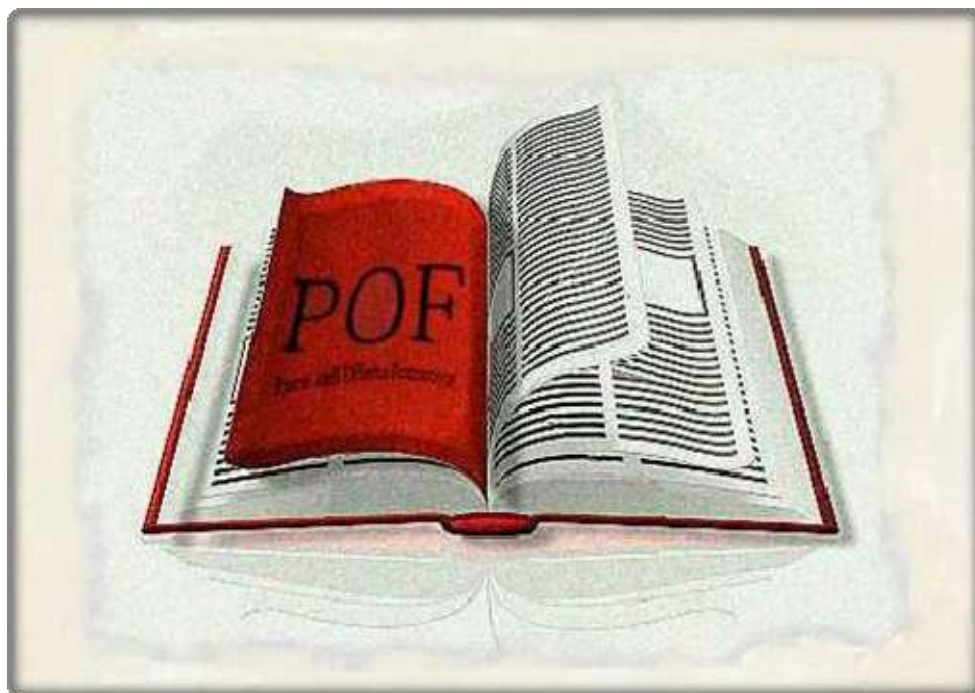
Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/01/2016

Aggiornato con delibera del Collegio dei Docenti il 30/12/2017



INDICE

CHE COS'È IL POF	PAG. 3
LA MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO	PAG. 4
STRUTTURA DEL POF	PAG. 5
PREMESSA	PAG. 6
LA REALTA' TERRITORIALE	PAG. 9
LA SCUOLA	PAG. 10
RISORSE UMANE	PAG. 14
BISOGNI FORMATIVI	PAG. 20
CURRICOLO DI BASE (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)	PAG. 22
L'INDIRIZZO MUSICALE	PAG. 24
LE SCELTE EDUCATIVE DELLA SCUOLA	PAG. 27
LE STRATEGIE DIDATTICHE	PAG. 28
OBIETTIVI E TAPPE DEL PERCORSO DIDATTICO	PAG. 28
VALUTAZIONE	PAG. 32
I PROGETTI TRASVERSALI	PAG. 43
PROGETTO ACCOGLIENZA	PAG. 43
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	PAG. 45
LA PROGETTUALITA' DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PAG. 48
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	PAG. 49
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI DSA	PAG. 48
PROGETTO CONTINUITA'	PAG. 49
PROGETTO ORIENTAMENTO	PAG. 52
SPORTELLO D'ASCOLTO	PAG. 54
LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	PAG. 56
VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	PAG. 73
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG. 75
PROGETTI DI MIGLIORAMENTO	PAG. 82
FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI	PAG. 86
FABBISOGNO PERSONALE	PAG. 90
IL CURRICOLO VERTICALE	PAG. 94
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F	PAG. 95
LA SICUREZZA A SCUOLA	PAG. 96
PIANO DELLE ATTIVITA'	PAG. 97

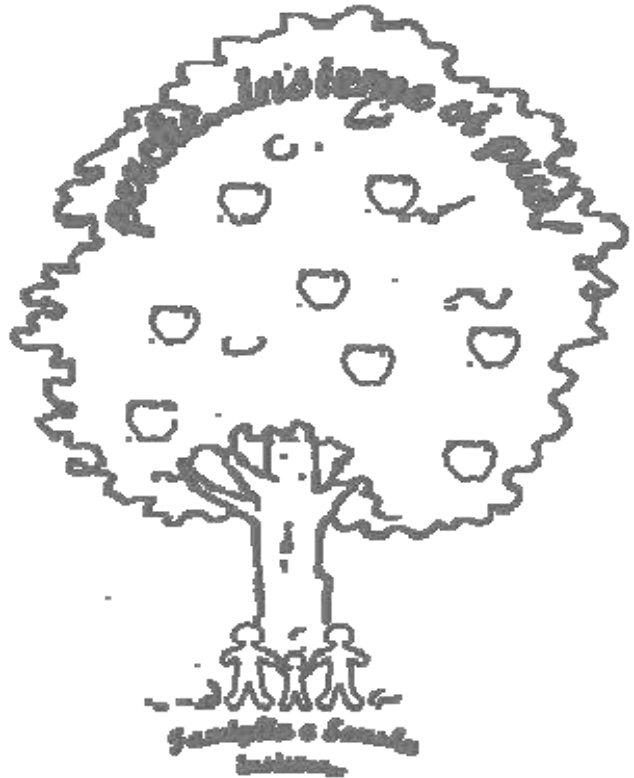
Cos'è il P.O.F.

È il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extra curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (DPR 275/99, art, 3, c.1). È adottato dal Consiglio di Istituto, approvato dal Collegio dei Docenti, redatto materialmente dalle Funzioni Strumentali ad esso preposte. Scaturisce da una riflessione sui bisogni educativi espressi dal contesto sociale, culturale ed economico, dalle diverse esigenze formative degli alunni, dalle attese espresse dalle famiglie. Dichiara le scelte educative, didattiche, curricolari ed organizzative di fondo, in coerenza con gli obiettivi generali nazionali.

*Il POF è un **documento "in itinere"**, non esaustivo né conclusivo e soggetto a cambiamenti di anno in anno.*

Pertanto il Piano triennale raccoglie e illustra gli elementi fondamentali dell'offerta formativa ed è aggiornato ogni qualvolta si renda necessario.

Il Piano Annuale esplicita gli aspetti organizzativi e progettuali dell'offerta formativa ed è elaborato all'inizio di ogni anno scolastico.



La mission del nostro istituto

Garantire il diritto allo studio ed il successo formativo attraverso un'organizzazione efficiente per la fruizione del servizio scolastico, progetti di recupero in orario curricolare ed extracurricolare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa, il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

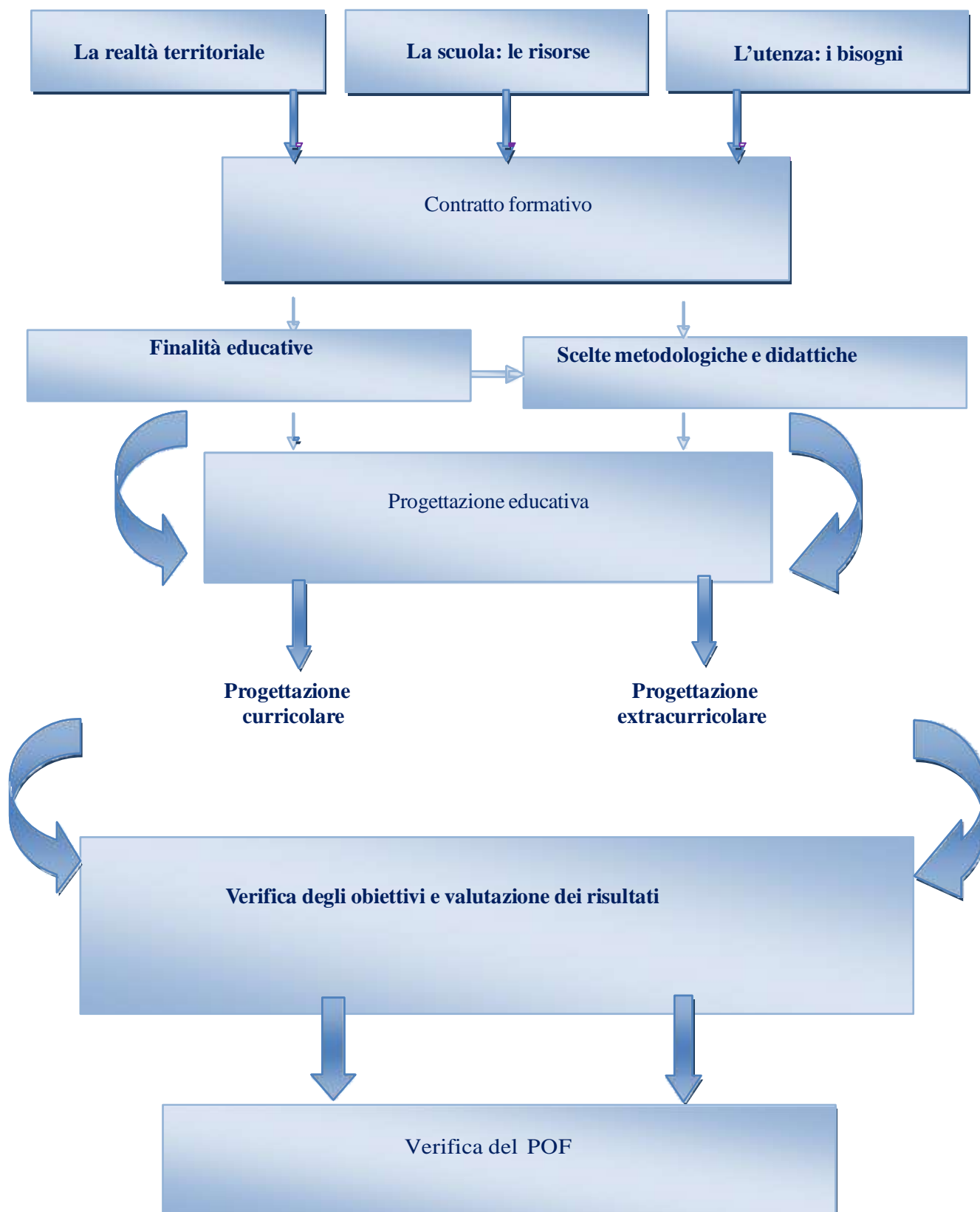
Promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa, colmando le differenze sociali e culturali, potenziando iniziative volte all'orientamento, mantenendo un costante dialogo con il territorio e valorizzando le risorse che esso può offrire.

Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri a garanzia indispensabile per far valere i propri diritti; a tal fine oltre all'attivazione di specifici percorsi formativi con gli studenti, si prevede la realizzazione di iniziative culturali che possano coinvolgere le famiglie e il territorio in un percorso di crescita collettiva della comunità scolastica e territoriale cioè del più ampio contesto formativo in cui gli alunni trovano confronto e input educativi.



Crescere insieme per diventare cittadini attivi

Struttura del P.O.F.



Premessa

Il Collegio dei Docenti dell’Istituto Comprensivo Statale “Emanuele Ventimiglia”, considerando l’istituzione scolastica come struttura che eroga un servizio agli allievi e, più in generale, all’intera comunità, ha elaborato il presente progetto educativo per far conoscere ai genitori, agli Enti Locali e alle associazioni presenti sul territorio le proprie proposte formative.

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3255/A3 del 15/09/2015;

- ◆ il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016, il piano è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del 13/01/2016;
- ◆ il piano, dopo l’approvazione, è stato inviato all’USR competente per le verifiche di legge e in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- ◆ il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

- ◆ Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano, alla lingua inglese, ad altre lingue dell’unione europea, anche mediante utilizzo della metodologia CLIL;
- ◆ potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ◆ educare ai valori dell’intercultura, della solidarietà e della pace, rafforzando la cultura della legalità, attraverso la testimonianza quotidiana e l’esercizio della cittadinanza attiva e consapevole;
- ◆ attuare i principi di pari opportunità, promuovendo l’educazione alla parità tra i sessi e prevenire le discriminazioni di genere, gli atti di bullismo e cyber bullismo;
- ◆ sottolineare il rispetto delle regole, della cura dei beni comuni, della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche attraverso la conoscenza e il commento del Regolamento d’Istituto e la costituzione di un clima educativo e relazionale in ogni gruppo classe;
- ◆ creare un clima di dialogo educativo fra scuola e famiglia in modo da favorire una condizione positiva per le relazioni e gli apprendimenti;
- ◆ sviluppare le competenze digitali e l’utilizzo critico e consapevole dei social network;
- ◆ promuovere il successo formativo dell’alunno ponendo particolare attenzione alle situazioni di disabilità, svantaggio o disagio, anche attraverso azioni e progetti di supporto con dovuto riguardo agli studenti con DSA e BES;
- ◆ definire di un sistema di orientamento.

Priorità, traguardi e obiettivi in relazione al RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l’analisi del contesto in cui opera l’istituto, l’inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli

apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, aggiornate in seguito alla pubblicazione del RAV (30 giugno 2016) sono: AREA RISULTATI SCOLASTICI

1) Rafforzare le competenze degli alunni in italiano e matematica con particolare attenzione agli alunni con BES.

2) Ridurre la quota degli alunni che conseguono l'Esame conclusivo del primo ciclo con esito "sufficiente" (6). AREA RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

3) Adottare strategie didattiche più efficaci per il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze in italiano e matematica.

AREA COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

4) Sviluppare le competenze sociali degli studenti di scuola secondaria di I° grado (responsabilità, rispetto delle regole, collaborazione tra pari).

5) Rafforzare negli studenti competenze chiave e di cittadinanza (senso di appartenenza alla scuola come luogo di formazione e di comprensione di sé)

6) Valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. AREA RISULTATI A DISTANZA

7) Raccogliere dati riguardanti gli esiti nel primo anno di scuola secondaria di I° e II° grado per un confronto con i dati in possesso dell'Istituto.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Innalzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche del 10%.

2. Riduzione della fascia della sufficienza all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione del 15%.

3. Riduzione di incidenza numerica di alunni con livelli di apprendimento sotto soglia regionale del 10%.

4. Diminuzione delle note disciplinari sul registro di classe e dei provvedimenti sanzionatori del comportamento del 30%.

5. Consolidamento di pratiche didattiche ed elaborazione di almeno due progetti specifici

6. Utilizzo di almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

7. Aumento della percentuale di successo scolastico degli alunni nel grado successivo (scuola secondaria di I° e II° grado) del 10%.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il Collegio dei docenti ritiene che il valore dell'inclusione e dell'integrazione sia importante per la realizzazione della mission della scuola. Si è sempre cercato di motivare e sollecitare l'alunno allo studio in quanto un percorso di studi proficuo induce a una percezione positiva di se stesso. Poiché l'Istituzione scolastica si è attribuita un voto basso per quanto riguarda l'acquisizione dei risultati a distanza degli alunni, si avvierà un sistema di raccolta dei dati per il monitoraggio e l'analisi dei risultati, intesi quale media dei voti ottenuti dagli alunni in uscita dall'Istituto Comprensivo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

1) Predisporre prove strutturate di ingresso agli alunni in uscita dalla scuola primaria per la formazione delle classi prime della scuola secondaria

2) Predisporre prove strutturate d'Istituto, per classi parallele, preferibilmente per competenze trasversali

3) Usare in modo sistematico la valutazione diagnostica e quella formativa

AREA CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- 4) Realizzare attività comuni tra i diversi ordini di scuola su obiettivi condivisi; migliorare la collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola
- 5) Realizzare percorsi di orientamento rivolti agli alunni delle classi seconde e terze per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- 6) Promuovere incontri tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi per la formazione delle classi
- 7) Realizzare azioni per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- 8) Reperire risorse per la formazione e autoformazione del personale docente e non docente. Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Diversificare la progettazione didattica e la condivisione per Dipartimenti delle buone pratiche per un miglioramento degli esiti scolastici. Integrare la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento.

Valutare il percorso di apprendimento non solo come funzione sommativa, ma prevalentemente formativa poiché la stessa sostiene e si concentra sul processo di sviluppo dell'alunno durante il primo ciclo di istruzione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è affidabile e non determinato da comportamenti opportunistici. I dati relativi alla variabilità delle classi evidenziano una distribuzione equa degli alunni nei diversi corsi, per fasce di livello, tale da determinare maggiore variabilità DENTRO le classi e non TRA le classi;

ed i seguenti **punti di debolezza**:

La scuola deve adottare strategie didattiche più efficaci per il raggiungimento dei livelli essenziali di competenze, al fine di ridurre l'incidenza numerica di alunni con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

La realtà territoriale

Belmonte Mezzagno si trova nell'immediato hinterland palermitano, posto a circa 356 metri sul livello del mare, circondato da terreni seminativi e pascolativi. Fiorente risulta la produzione di prodotti agro-alimentari (olive, formaggi, miele) e di tipo artigianale come ricamo e uncinetto, nonché attività da marmista, calzolaio e fabbro. Al fine di promuovere lo sviluppo del territorio e la crescita delle comunità che la compongono, è sorta l'Unione di Comuni **Le 4 Terre** in cui si sono consorziati i comuni di Belmonte, Santa Cristina, Piana degli Albanesi ed Altofonte. Sono presenti sul territorio servizi di carattere socio-sanitari: il Poliambulatorio, l'Ambulatorio psichiatrico, quello di neurologia e quello di neuropsichiatria infantile.



In paese esistono delle realtà espressione di una componente «vitale»: la Biblioteca Comunale, l'Auditorium presso il nostro istituto, due bande musicali e diverse forme di associazionismo di tipo socio-culturale, ricreativo, sportivo. Tra queste ultime ricordiamo A.S.D. Basket Belmonte, Missione Nyololo «Un ponte per l'Africa», «Dove nasce il sole», «Sempre Giovani», «L'altra gioventù», «Il tesoro ritrovato», «Nuova-mente», «Volere Volare», «Era ora», «Bruno's Art» che offrono sul territorio un prezioso contributo anche in collaborazione con la scuola. Forte sul territorio è la presenza della Chiesa con attività di volontariato e di scoutismo. Il paese è, inoltre, legato a radicate tradizioni religiose, quali il pellegrinaggio alla Santa Croce su Pizzo Belmonte il 3 maggio di ogni anno. Il più importante dei monumenti è rappresentato dalla Cattedrale dedicata al SS. Crocifisso, fatta costruire nel 1776 per volere del Principe Giuseppe Emanuele Ventimiglia e posta nella parte superiore della piazza del paese. Da ricordare, infine, il Baglio, la Casina del principe, lo Stagnone che oggi ospita il museo dell'acqua, i murales, le ceramiche di via Fani, la Giarrittedda, il vecchio mulino ad acqua che, insieme alla chiesetta della Madonna dei poveri, quella del Rosario e, alle grotte naturali, costituiscono attrattive per i visitatori.

La scuola



L'Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia", sito in Via Placido Rizzotto 42/A, è costituito dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. L'edificio, ultimato nell'anno scolastico 1990/1991, dal primo settembre 2000 comincia un nuovo cammino con la scuola primaria. Nell'intento di coltivare e potenziare le attitudini artistiche degli alunni, nasce, nel 1994 nella scuola secondaria di primo grado, la prima sezione a indirizzo musicale. L'edificio, con tre ingressi e un ampio spazio adiacente, è dotato di riscaldamento autonomo e di un ascensore. Comprende trentuno aule luminose, distribuite su due livelli e con ampi spazi antistanti, più una piccola aula che viene a volte utilizzata dagli alunni disabili con i docenti di sostegno. La palestra, dotata di riscaldamento, è un edificio distaccato dall'istituto, ed è fornita di spogliatoi e bagni. Il nostro istituto usufruisce del servizio di Scuola-bus che facilita il collegamento tra la scuola e i diversi quartieri periferici del paese.



Al pianterreno si trovano: diciassette aule, la portineria, i bagni, un laboratorio informatico, un laboratorio musicale e l'auditorium.

Al primo piano vi sono quattordici aule, i bagni, gli uffici della segreteria contabile, la segreteria didattica, un laboratorio d'informatica, un laboratorio scientifico, due laboratori linguistici, la sala musica, un'ampia sala docenti con annessa una stanza dotata di computer.



La presidenza

L'utenza

Nel corrente anno scolastico, il nostro Istituto accoglie 662 alunni, 207 nella scuola primaria, e 455 nella scuola secondaria di primo grado. Data la posizione geografica del territorio, l'utenza scolastica è prevalentemente composta da alunni provenienti dal Comune. Da un'osservazione accurata dei comportamenti giovanili si è notata una graduale perdita dei valori sociali e culturali di una parte dell'utenza, che si manifesta con uno scarso rispetto delle regole di convivenza civile. Risulta complesso l'esame delle cause di cui sopra ma si ritiene che in parte ciò sia da imputare alla crisi della famiglia, come prima agenzia educativa, e trasmittitrice di valori morali e di modelli da seguire. Spesso la famiglia o assume atteggiamenti iperprotettivi che non permettono al bambino di acquisire autonomia, sicurezza e fiducia in sé, o delegano ad altro (TV, computer, giochi virtuali, scuola) il compito di educare in senso generale ed esaustivo i propri figli. A questo si aggiunge una realtà sociale che ha nel consumismo e nella prevalenza dell'immagine rispetto alla sostanza il substrato in cui si muove ed agisce. Di contro un'altra parte di utenza è impegnata con serietà nel raggiungimento di obiettivi educativo-formativi, attraverso anche l'impegno in attività musicali e sportive; risultati ai quali si giunge quando, all'interno del patto di corresponsabilità, tutte le parti sono in sinergia e ognuna assume le proprie responsabilità.



RISORSE STRUTTURALI

I laboratori multimediali

La nostra scuola dispone di due laboratori di informatica, uno utilizzato dagli alunni della scuola primaria, l'altro dagli alunni della scuola secondaria. Dispone rispettivamente di 25 e 15 postazioni di lavoro in rete, più una postazione centrale; tutte le postazioni accedono a Internet.

Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La scuola è dotata inoltre di un sito ufficiale: www.icventimiglia.gov.it, di una pagina Facebook (Istituto Comprensivo "E. Ventimiglia" Belmonte Mezzagno).



I laboratori linguistici

Sono due, entrambi dotati di 24 postazioni multimediali più una per il docente, una LIM, mezzi di registrazione, riproduzione, diffusione e sussidi vari, per le attività in lingua straniera e non. Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo regionale





La palestra

La palestra esterna, adiacente all'edificio scolastico, è dotata di attrezzature ginniche convenzionali e viene utilizzata per attività destinate ai ragazzi della scuola e/o scuole limitrofe oppure associazioni sportive. Le attività con gli alunni delle scuole limitrofe e/o associazioni sportive vengono espletate con la condivisione del Consiglio d'Istituto.

Il laboratorio scientifico

Contiene materiale scientifico di vario tipo ed è dotato di un banco per la realizzazione di esperimenti. Tale laboratorio è stato realizzato grazie anche al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.



L'auditorium

Ha ampie vetrate, un palcoscenico con retropalco per le attività di drammatizzazione e spettacoli. È dotato di uno schermo a discesa per le proiezioni. È utilizzato per conferenze, dibattiti e per tutte le manifestazioni che richiedono la presenza di più classi.



I laboratori per le attività musicali

Sono attrezzati con pianoforte, tastiere, batteria, vibrafono, timpani, tamburi rullanti, chitarre, flauti, strumentini ritmici didattici, violini, corni, leggi e sedie, LIM. Tali laboratori sono stati realizzati grazie al finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.



Laboratorio artistico

Posto al primo terra, il laboratorio, fornito di tavoli utilizzati per i lavori di artistica, permette ai ragazzi di approcciarsi con materiali e tecniche diverse in uno spazio che non è quello usuale e conosciuto dell'aula didattica.

Le aule

Ben illuminate e areate, sono predisposte per ospitare fino a 27 alunni e sono dotate di:

- ◆ *banchi, (uno per ogni due alunni);*
- ◆ *cattedra;*
- ◆ *lavagna;*
- ◆ *appendiabiti;*
- ◆ *LIM (lavagna interattiva multimediale).*



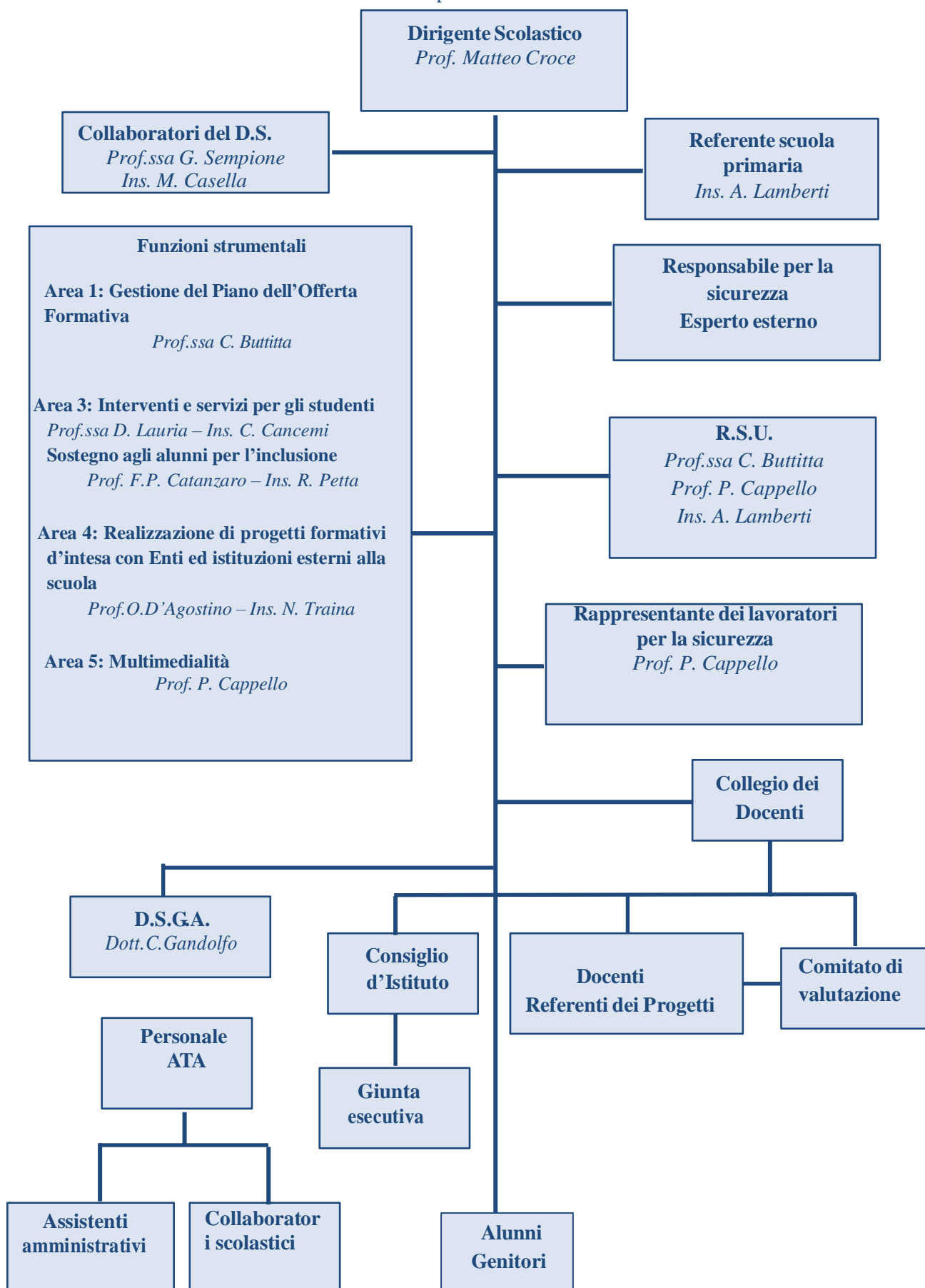
Lo spazio esterno

È usato per manifestazioni e attività aggregative di vario genere.



RISORSE UMANE

Si rappresenta di seguito l'organigramma delle funzioni di questo Istituto Scolastico, la cui interazione realizza la qualità del risultato di funzionamento del servizio e la capacità di efficacia-efficienza dello stesso.



FUNZIONIGRAMMADELL’ISTITUTO

<p>Dirigente Scolastico</p> <p><i>Matteo Croce</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirige l’istituto “E. Ventimiglia” di Belmonte Mezzagno – PA; 2. Rappresenta legalmente l’Istituto; 3. Instaura e mantiene le relazioni con enti pubblici e privati a vari livelli territoriali; 4. Coordina e pianifica insieme ai Collaboratori, ed alle Funzioni Strumentali le attività dei gruppi di lavoro; 5. È responsabile della procedura gestione delle risorse umane; 6. È responsabile della procedura formazione del personale; 7. Predispose la diffusione, la conoscenza e la applicazione dei Regolamenti di Istituto e del POF; 8. Attiva e coordina le risorse umane dell’Istituto per conseguire gli obiettivi di qualità e di efficienza; 9. Controlla e vaglia la documentazione da presentare all’esterno.
<p>Direttore Servizi Generali Amministrativi</p> <p><i>Calogero Gandolfo</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. È responsabile della procedura gestione della documentazione; 2. È responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto; 3. Organizza l’attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell’Istituto; 4. Organizza l’attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; 5. Predispose il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; 6. Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; 7. Predispose il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; 8. Gestisce l’archivio documentale dei collaboratori esterni; 9. Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; 10. Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; 11. Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; 12. Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; 13. È delegato alla gestione dell’attività negoziale; 14. È componente dell’Ufficio di Dirigenza.
<p>Collaboratore del D.S. con Funzioni vicarie</p> <p><i>Giovanna Sempione</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza; 2. Coordina le attività del POF; 3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei nuovi docenti; 4. Organizza l’attività dei docenti relativamente a orario, calendario impegni; 5. Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, le assemblee dei genitori e le varie manifestazioni in collaborazione con la funzione strumentale preposta; 6. Coordina l’attività didattica relativamente a: esame di stato, simulazione prove d’esame, corsi di recupero, corsi di consolidamento, contatti scuola- famiglia; 7. Collabora per la formazione delle classi, per organici e cattedre docenti comprese quelle di sostegno; 8. Redige i verbali del Collegio docenti, cura la documentazione allegata ai verbali, cura la tenuta del registro dei verbali del Collegio dei Docenti; 9. È componente dell’Ufficio di Dirigenza.
<p>Collaboratore del D.S.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza del docente con funzioni vicarie assumendone i compiti; 2. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti e accoglienza dei

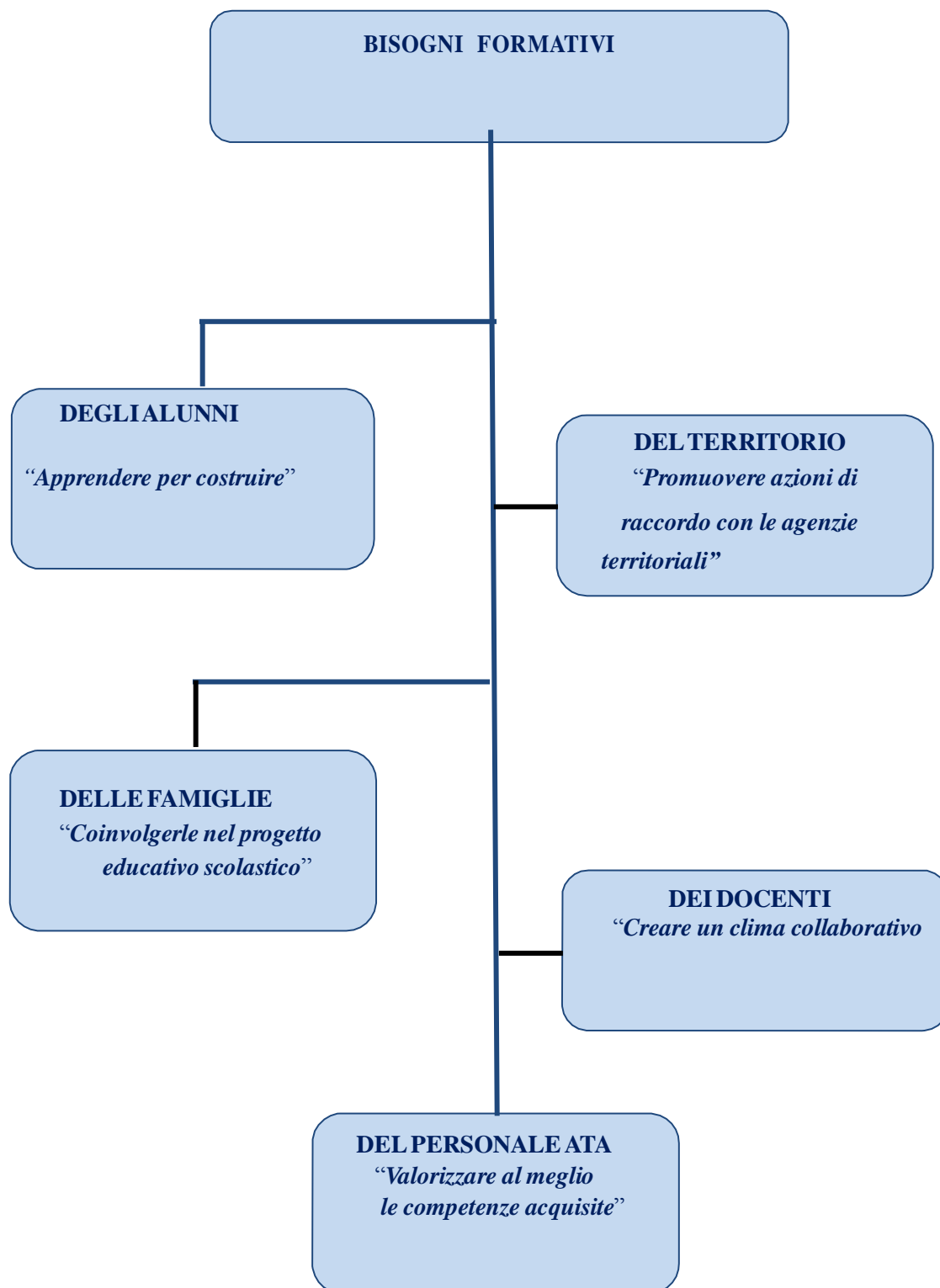
<p><i>Maria Casella</i></p>	<p>nuovi docenti; 3. Organizza l'attività dei docenti relativamente a orario, calendario impegni; 4. Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni, le assemblee dei genitori e le varie manifestazioni in collaborazione con la funzione strumentale preposta; 5. Redige i verbali del Collegio docenti, cura la documentazione allegata ai verbali, cura la tenuta del registro dei verbali del Collegio dei Docenti; 6. È componente dell'Ufficio di Dirigenza.</p>
<p>Staff di Presidenza <i>G.Sempione/M.Casella</i> <i>A.Lamberti</i> <i>M.Barbera/C.Buttitta</i> <i>P.Cappello</i> <i>N.D'Agostino/S.La Rocca/D.Lauria</i></p>	<p>Lo staff ha il compito di monitorare, mediante riunioni periodiche, l'attuazione del P.O.F. e di proporre agli organi competenti la soluzione di eventuali problemi relativi alla struttura funzionale dell'Istituto.</p>
<p>Referente scuola primaria <i>Angela Lamberti</i></p>	<p>1. È referente della scuola primaria; 2. Sostituisce l'Ins. Casella in caso di assenza assumendone i compiti; 3. Coordina le sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti degli insegnanti della scuola primaria; 4. Redige i verbali del Collegio docenti, cura la documentazione allegata ai verbali, cura la tenuta del registro dei verbali del Collegio dei Docenti; 5. Gestisce i permessi di entrata ed uscita degli alunni della scuola primaria.</p>
<p>Funzione strumentale Gestione Piano dell'Offerta Formativa <i>Katia Buttitta</i></p>	<p>1. Revisione, stesura, monitoraggio e valutazione del POF; 2. Revisione curricolo verticale; 3. Coordinamento delle attività, della progettazione curricolare, dei progetti istituzionali del POF; 4. Raggruppamento dei progetti curricolari ed extracurricolari per macro aree di riferimento; 5. Gestione progetti PON FSE e FESR; 6. Promozione della cultura organizzativa; 7. Rapporti scuola/famiglia; 8. Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; 9. Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; 10. Coordina le attività di autovalutazione dell'Istituto (Cura del progetto in tutte le sue fasi. Monitoraggio schede di rilevazione delle informazioni. Diffusione dei risultati del processo di autoanalisi dell'Istituto agli Organi Collegiali); 11. Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 12. Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale.</p>
<p>Funzione strumentale Interventi e Servizi per gli studenti <i>Rita Cancemi</i> <i>Donatella Lauria</i></p>	<p>1. Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento in generale ed in particolare per le classi in uscita della scuola primaria e secondaria; 2. Coordinamento e gestione delle attività di prevenzione e recupero della dispersione scolastica; 3. Promozione della cultura organizzativa; 4. Rapporti scuola/famiglia; 5. Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; 6. Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; 7. Stesura del regolamento d'istituto della parte riguardante gli alunni ed i genitori; 8. Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 9. Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale.</p>

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

<p>Funzione strumentale Sostegno agli alunni per l'inclusione</p> <p><i>Lia Petta / Francesco Paolo Catanzaro</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinamento e gestione delle attività di integrazione/inclusione; 2. Coordinamento e progettazione interventi per alunni con BES, diversamente abili, DSA etc; 3. Formulazione del PAI all'interno del POF; 4. Rapporti scuola/famiglia; 5. Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; 6. Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; 7. Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 8. Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale
<p>Funzione strumentale Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola</p> <p><i>Ninfa Traina /Nuccio D'Agostino</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Valorizzazione e utilizzazione della cultura del territorio e dell'extra scuola; 2. Contestualizzazione dell'offerta formativa; 3. Supporto alla progettualità del POF; 4. Coordinamento delle attività extracurricolari e dei rapporti con enti esterni; 5. Cura dei rapporti con il territorio; 6. Promozione della cultura organizzativa; 7. Rapporti scuola/famiglia; 8. Organizzazione viaggi d'istruzione e visite guidate; 9. Organizzazione di manifestazioni ed eventi culturali; 10. Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; 11. Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; 12. Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 13. Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale.
<p>Funzione strumentale Multimedialità</p> <p><i>Pietro Cappello</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione tecnologica per consentire la diffusione di esperienze (anche attraverso pagina Facebook dell'Istituto); 2. Cura e coordinamento dell'uso di tutte le dotazioni tecnologiche (aule dotate di LIM, laboratori tecnologici) in collaborazione con i referenti dei laboratori e con i docenti che utilizzano le apparecchiature digitali; 3. Aggiornamento continuo sito web; 4. Sostegno agli insegnanti per la gestione del registro elettronico; 5. Collaborazione con il DS agli scrutini intermedi e finali per la scuola primaria e secondaria; 6. Promozione della cultura organizzativa; 7. Rapporti scuola/famiglia; 8. Valorizzazione del patrimonio didattico dei docenti; 9. Costruzione della memoria storica della scuola; 10. Raccordo con tutte le altre figure: collaboratori, funzioni strumentali, referenti delle classi, interclassi/sezioni, delle commissioni; 11. Veicolazione delle informazioni e della comunicazione; 12. Aggiornamento della Carta dei Servizi; 13. Partecipazione alle riunioni mensili di staff; 14. Documentazione dello svolgimento della funzione attraverso relazione finale.

<p>Coordinatore consigli di interclasse e di classe</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presiede il Consiglio di Classe in assenza del DS; 2. Scambia informazioni, pareri, proposte con tutti gli altri docenti della classe; 3. Fornisce un quadro attendibile ed aggiornato dell'andamento delle dinamiche della classe evidenziando la presenza di gruppi, casi disciplinari dando informazioni in merito al recupero, sostegno, approfondimento, al Consiglio di Interclasse/Classe, agli allievi e alle loro famiglie; 4. Riferisce ai rappresentanti dei genitori e degli alunni quanto emerso dal resoconto dei colleghi; 5. Aiuta e formula analisi delle soluzioni dei problemi della classe e dei singoli allievi 6. Controlla il registro della classe (note, ritardi, assenze, permessi, ecc.) e informa regolarmente il collaboratore del Ds con funzioni vicarie e la funzione strumentale preposta; 7. Redige verbale delle riunioni; 8. Cura i rapporti scuola-famiglia. 9. Presiede le assemblee dei genitori in occasione delle elezioni; 10. Consegna alle famiglie la pagella del quadrimestre durante apposite riunioni.
<p>Referenti Giochi matematici <i>Barbara Vassallo/Maria Casella</i></p>	<p>Cura del gruppo degli alunni eccellenti. Raccordo con la scuola sede delle gare. Fornitura del materiale per le gare ai docenti. Raccolta e tabulazione degli elaborati degli alunni. Accompagnamento del gruppo alle gare. Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni.</p>
<p>Referente Ambiente e salute <i>Barbara Vassallo</i></p>	<p>Cura dei progetti della suddetta tematica, raccordo con le FF.SS. Area 3 e con i docenti interessati alla tematica. Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni. Diffusione materiale didattico.</p>
<p>Referente Legalità <i>Silvana De Pietra</i></p>	<p>Cura dei progetti della suddetta tematica, raccordo con le FF.SS. Area 3 e con i docenti interessati alla tematica. Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni. Diffusione materiale didattico.</p>
<p>Referente Prove Invalsi <i>A.Savona/E.La Rocca</i></p>	<p>Cura dei rapporti con l'INVALSI. Invio dei questionari INVALSI. Raccordo con le FF.SS. Area 3 e con i referenti dei gruppi di lavoro. Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni. Diffusione materiale didattico.</p>
<p>Referente Erasmus + <i>Alessandra Savona</i></p>	<p>Pianifica e organizza le attività inerenti la realizzazione delle azioni dell'Erasmus +.</p>
<p>Referente Cyber bullismo <i>Marzia Barbera</i></p>	<p>Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber bullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.</p>
<p>Referente Sportello Ascolto <i>G.Mesi/P.Borruso/M.La Rocca</i></p>	<p>Hanno compiti di informazione, consulenza e coordinamento .</p>
<p>NAV <i>Paola Borruso A.Argento / Silvana De Pietra Alessandra Savona</i></p>	<p>È il nucleo interno di valutazione; collabora alla stesura del RAV; è di supporto alla funzione strumentale Gestione PTOF</p>

<p>Team PNSD Animatore digitale: <i>P. Cappello</i> Docenti: <i>N.D'Agostino/A.Argento</i> <i>F.P.Catanzaro</i> Assistenti amministrativi: <i>L.Campanella/M.Pizzo</i> Assistente tecnico: <i>S.Lo Nero</i></p>	<p>Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>
<p>GOSP <i>R. Cancemi</i> <i>D.Lauria/F.P. Catanzaro</i></p>	<p>Monitoraggio assenze primaria/secondaria. Valutazione dei casi a rischio. Valutazione delle priorità nella segnalazione all'OP. Segnalazione al/ai docente/i referenti. Collaborazione con l'OPe con le FF.SS. Area 4. Veicolazione delle informazioni e delle comunicazioni.</p>
<p>Responsabili laboratori <i>Valentina Casella</i> <i>Antonio Cappello</i> <i>Nuccio D'Agostino</i> <i>Giovanna Ferraro</i> <i>Salvina La Rocca</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono sub-consegnatari dei beni presenti nel laboratorio; 2. Redigono il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; 3. Coordinano le attività di laboratorio; <p>Sono responsabili della verifica funzionale delle attrezzature e della segnalazione dei guasti;</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Forniscono indicazioni per i nuovi acquisti; 6. Raccolgono i dati riguardanti l'efficienza e le anomalie per l'ottimizzazione dell'uso del laboratorio.
<p>Responsabile palestra <i>Iana Ciancimino</i></p>	<p>L'insegnante responsabile della palestra provvederà a controllare lo stato delle attrezzature e del materiale sportivo dell'Istituto segnalandone eventuali rotture e suggerendo nuovi acquisti. Vigila sull'osservanza del Regolamento d'uso della Palestra.</p>
<p>Responsabile SPP <i>Arch. Cipolla</i></p>	<p>Svolge la funzione di RSPP in attuazione del D.Lgs. 81/2008.</p>
<p>Commissione elettorale <i>Nuccio D'Agostino</i> <i>Gaetano Profeta</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizza e coordina le attività previste dalla normativa in materia di votazioni scolastiche in collaborazione con la Commissione Elettorale; 2. Ha cura che venga redatto il verbale delle riunioni; <p>Provvede alla quantificazione del materiale necessario per lo svolgimento delle votazioni e ne fa richiesta per l'approvvigionamento;</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Relaziona sulle attività svolte.



BISOGNI FORMATIVI

La nostra scuola, attraverso un attento processo di autoanalisi e un costante lavoro di monitoraggio delle attività condotte, ha potuto individuare, nel corso degli anni, gli aspetti più forti e quelli più deboli della propria organizzazione. Dall'esame degli aspetti più deboli sono emersi i bisogni più urgenti segnalati dall'utenza, dalle famiglie e dal territorio, di cui la scuola deve farsi carico per essere in grado di erogare un servizio efficace e per interagire con il territorio in modo cooperativo. Attuando una selezione di essi, si può sottolineare la presenza di fenomeni cui la scuola, per la sua stessa funzione educatrice, è tenuta a dare una risposta, quali:

- ◆ la necessità di dare all'alunno una preparazione generale atta sia al proseguimento degli studi sia a rispondere alle richieste del mondo del lavoro;
- ◆ l'aumento di minori con particolari connotazioni problematiche relative all'apprendimento o agli atteggiamenti comportamentali; l'aumento di alunni in condizione di disagio evolutivo;
- ◆ la difficoltà di essere se stessi in un gruppo che tende ad omologare modi di essere e comportamenti;
- ◆ l'eterogenea condizione di livelli di abilità e di competenze;
- ◆ la disaffezione degli strati giovanili verso la partecipazione attiva alla vita sociale;

Pertanto il Collegio Docenti, in relazione ai bisogni formativi emersi, si è dato i seguenti obiettivi per la programmazione educativa e didattica:

- ◆ elevare il livello culturale generale ed innalzare la qualità del processo formativo in relazione alle potenzialità di ognuno;
- ◆ aiutare gli alunni a leggere la realtà che li circonda e a operare scelte libere e autonome.
- ◆ incentivare la motivazione tramite l'individuazione di interessi e di attitudini;
- ◆ favorire il processo di orientamento e/o di auto - orientamento;
- ◆ migliorare e arricchire l'offerta formativa;
- ◆ favorire le abilità di comunicazione con diversi linguaggi;
- ◆ favorire l'integrazione scolastica degli alunni più deboli;
- ◆ potenziare il percorso di integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- ◆ prevenire i rischi di insuccesso e di abbandono dopo l'obbligo;
- ◆ motivare alla scoperta;
- ◆ potenziare la creatività e l'autonomia di giudizio, costruendo progressivamente il pensiero critico;
- ◆ educare alla solidarietà;
- ◆ migliorare il rapporto comunicativo docente-alunno;
- ◆ realizzare curricula differenziati in relazione alle esigenze e alle potenzialità di ogni alunno;
- ◆ valorizzare le competenze e le professionalità dei docenti;
- ◆ accrescere la cultura della collegialità e della progettualità;

La scuola è dunque:

- ◆ formativa ed orientativa;
- ◆ aperta al territorio;
- ◆ garante per tutti gli alunni delle medesime opportunità;
- ◆ non selettiva;
- ◆ volta a valorizzare le diversità;
- ◆ tesa a far prevalere le esigenze dell'apprendimento su quelle dell'insegnamento.

CURRICOLO DI BASE

Ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6.08.2008 n. 133, il tempo ordinario obbligatorio è così determinato:

Scuola Primaria

Discipline	Classe I	Classe II	Classi III-IV-
Italiano	6	6	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	2	2
Matematica	6	5	5
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2
Musica	2	2	1
Arte e immagine	2	1	1
Inglese	1	2	3
Religione cattolica	2	2	2

Per un totale di 27 ore settimanali

Scuola Secondaria di primo grado

Tempo normale

Discipline	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1

Per un totale di 30 ore settimanali.

Indirizzo musicale

Discipline	Ore settimanali
Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Strumento musicale	2

Per un totale di 32 ore settimanali.

ORARIO SCOLASTICO

Scuola primaria

Lunedì – Martedì
Dalle ore 8,15 alle ore 14,15

Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,15 alle ore 13,15

Scuola secondaria – Tempo normale

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Scuola secondaria – Indirizzo musicale

Lunedì – Martedì – Mercoledì – Giovedì – Venerdì
Dalle ore 8,00 alle ore 14,00

Gli alunni effettuano due rientri settimanali; l'orario viene concordato con i docenti di strumento musicale e le famiglie.



Intervallo



Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,45 alle ore 11,00



Scuola Secondaria

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,10 alle ore 10,25



Scuola Primaria

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'iscrizione al corso ad indirizzo musicale viene richiesta dalle famiglie. In seguito alla domanda di ammissione si effettuano i test attitudinali per orientare gli alunni nei quattro strumenti musicali. La prova serve unicamente ad orientare la scelta degli alunni in relazione alle specialità strumentali previste dall'istituto e, nel caso di un numero di iscrizioni superiore alle possibilità di accoglienza, ad acquisire dati per una eventuale graduatoria di ammissione. La frequenza del corso musicale è di 2 ore settimanali pomeridiane oltre agli incontri di musica d'insieme in occasione di partecipazione a manifestazioni ed eventi programmati nel corso dell'anno scolastico, di didattica e di attività strumentali.



Le attività del corso prevedono:

- ◆ pratica di uno strumento musicale (Pianoforte – Violino – Corno - Flauto traverso);
- ◆ lezioni di musica d'insieme;
- ◆ teoria e lettura musicale.

LA NOSTRA STORIA

Anno scolastico 2016/2017

XXV Concorso Musicale Nazionale "Gian Galeazzo Visconti" Roma

Sez. Orchestra (40 alunni) 2° premio

XXIII Rassegna Scolastica di Musica Premio Nazionale "Salvuccio Percacciolo

"Capo d'Orlando" (Messina)

Sez. Orchestra (40 alunni) 2° premio

Anno scolastico 2015/2016

Esibizione presso il Conservatorio di Musica "V. Bellini" di Palermo, Concerto presso la chiesa "Regina Pacis" di Palermo, Saggio di Natale presso l'auditorium dell'istituto, Saggio di fine anno scolastico rivolto ai genitori e alunni, Concerto in piazza della libertà per la giornata dedicata ai caduti, Manifestazione musicale per la giornata dell'open day, Esibizione musicale in occasione della giornata della memoria.

Partecipazione alla XXI edizione del concorso nazionale "Vincenzo Mennella" Casamicciola Terme (NA)

Sez. 3 Musica d'insieme quartetto di Corni	2° premio
Sez. 2 Ensemble	1° premio
Orchestra (40 alunni)	2° premio ex equo
Sez. Musica d'insieme Pianoforte a sei mani	2° premio
Sez. Musica d'insieme Pianoforte a due mani	2° premio
Sez. Musica d'insieme Pianoforte a quattro mani	3° premio
Sez. solisti cat C Violino	1° premio
Sez. solisti cat C Flauto	1° premio
Sez. solisti cat C Flauto	1° premio
Sez. solisti cat C Flauto	2° premio
Sez. 3 Musica d'insieme ottetto di flauti	1° premio

Premio "Il Flauto Magico" Anna De Felice (Migliore esibizione flautista)

Partecipazione alla XXII rassegna musicale scolastica "Premio Nazionale Salvuccio Percacciolo" Palazzo Cupane – Mirto (ME)

CATEGORIA SOLISTI

CLASSIFICA

		<u>PUNTEGGIO</u>
1° ASSOLUTO	flauto traverso	100/100
1° CLASSIFICATO	Violino	97/100
2° CLASSIFICATO	flauto traverso	96/100
2° CLASSIFICATO	flauto traverso	95/100

CATEGORIA MUSICA DA CAMERA

<u>CLASSIFICA</u>		<u>PUNTEGGIO</u>
2° CLASSIFICATO	duo di Corni	94/100

CATEGORIA ENSEMBLE

1° ASSOLUTO	Gruppo flauti traverso	100/100
1° CLASSIFICATO	2 corni,2 flauti,1 ottavino,2 violini,2 percussioni	97/100

CATEGORIA ORCHESTRE

1° Assoluto con menzione 100/100

Anno scolastico 2014/2015

Partecipazione a saggi, rassegne e concorsi musicali; saggio di natale e di fine anno scolastico in Auditorium

Partecipazione 4° Concorso Nazionale Musicale "Città di Scandicci"

Categoria A Solista	Flauto	1° Premio
Categoria A Solista	Flauto	2° Premio
Categoria A duo	Flauto	1° Premio
Categoria C Solista	Flauto	1° Premio
Categoria gruppi ensemble		1° Premio Assoluto+ borsa di studio
Categoria A Solista	Pianoforte	3° Premio
Categoria A Quartetto	Corni	1° Premio
Categoria D Orchestra scolastica		1° Premio + borsa di studio + attestato e targa

Anno scolastico 2013/2014

Partecipazione a saggi, rassegne e concorsi musicali; saggio di natale e di fine anno scolastico in Auditorium; partecipazione alla manifestazione per la settimana della legalità, "Piazza Garibaldi"; Concorso nazionale "Beato Giuseppe Puglisi" Palermo: 3° posto con menzione speciale. Concorso Nazionale

"Musica e Cinema" Roma:

Sezione Solisti per Trombone:	1° Posto Assoluto
Sezione Solisti per Flauti: :	1° Posto.
Sezione Solisti per Flauti:	2° Posto.
Sezione Solisti per Pianoforte:	3° Posto.
Sezione Duo per Clarinetti:	1° Posto.
Sezione Duo per Violini:	2° Posto.
Sezione Duo per Corni:	3° Posto.

Categoria A1- Ensemble strumentale da 3 a 5 elementi: 1° Posto Pianoforte a 6 mani.

Categoria A2 – Ensemble strumentale da 6 a 12 elementi: 1° Posto Flauto Traverso.

Categoria A3 – Gruppi orchestrali: 2° Posto con menzione speciale

Anno scolastico 2012/2013

Manifestazione musicale "Musicainsieme", Kastalia, Ragusa

1° premio categoria piccoli gruppi;
2° premio categoria Orchestre didattiche 2°
premio categoria solisti;
2° premio categoria duetti;
2° premio categoria trii;
2° premio quartetti;
2° premio categoria pianoforte a 6 mani;
Varie menzioni speciali di merito.

Anno scolastico 2011/2012

Concorso Nazionale Italia Smim festival (Lusciano) Caserta, 1° premio assoluto Partecipazione alla manifestazione del 23 maggio in ricordo di Falcone

Anno scolastico 2010/2011

VIFestival Nazionale Giovani Musicisti in Orchestra (Roma); partecipazione al convegno regionale "Il senso della musica" Palermo; in rappresentazione delle scuole medie ad indirizzo musicale della Sicilia. Partecipazione concorso città di Caccamo (1° premio categoria ensemble)

Anno scolastico 2009/2010

Concorso Nazionale "V. Mennella" Isola D'Ischia

Categoria orchestra	3° classificato;
Categoria ensemble	1° classificato;
Categoria duo	1° classificato;
Categoria musica d'insieme	1° classificato

Anno scolastico 2008/2009

IV Festival Nazionale Giovani Musicisti in Orchestra (Roma)
Concorso XIV rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo".
Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)

Anno scolastico 2007/2008

Concorso XIV rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo".
Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)

Anno scolastico 2006/2007

Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento (orchestra in rete)
Concorso XIII rassegna scolastica di musica premio nazionale "S. Percacciolo", Capo d'Orlando, Messina

Anno scolastico 2005/2006

Concorso nazionale A.M.A Calabria L. Terme (1° classificato); XVII rassegna nazionale musicale delle scuole medie a indirizzo musicale presso Cefalù; Costituzione dell'orchestra in rete con I.C. "P. Puglisi" e I.C. "Di Vittorio" di Palermo; Rassegna musicale "Mediterraneo in musica", Agrigento; Rassegna musicale presso il Teatro Politeama per la giornata Nazionale della musica 2006

Anno scolastico 2004/05

Concorso Nazionale Città di Castello Umbria (4° classificato).

Anno scolastico 2003/2004

Concorso Nazionale "Mennella" Ischia (2° classificato).

Anno scolastico 2002/2003

Concorso nazionale A.M.A Calabria L. Terme (1° classificato)

Anno scolastico 2001/02

Concorso Europeo "Miserendino" (1° classificato); Concerto di premiazione presso il Teatro Politeama di Palermo; Realizzazione di un CD contenente tutti i brani studiati nel corso dell'anno scolastico.

Anno scolastico 2000/01

Concorso Nazionale "V. Mennella" Isola D'Ischia (2° classificato); Concorso Europeo "Miserendino" (2° classificato) Palermo; Concorso Nazionale Città di Balestrate (1° classificato)

Anno scolastico 1999/00

Concerto musicale organizzato dal comune di B. Mezzagno; Rassegna Nazionale delle scuole medie ad indirizzo musicale Catania; Concorso Europeo "Miserendino" (1°classificato) Palermo; Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo; Rassegna Nazionale di musica città di Lentini

Anno scolastico 1998/99

Concorso musicale città di Lentini (1°classificato); 3° Concorso città di Palermo (3° classificato); Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo; Concorso musicale città di Cefalù (1°classificato)

Anno scolastico 1997/98

Rassegna musicale regionale "M. Merlo" Palermo

Le scelte educative della scuola

Il primo ciclo di istruzione, dai 6 ai 14 anni, è un passaggio fondamentale per la costruzione del “progetto di vita” di ogni persona, perché fornisce le basi che permettono a ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive proprie del secondo ciclo di istruzione e di formazione e, in particolare, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell’età evolutiva.

Nel definire le finalità della scuola è d’obbligo il riferimento all’articolo 3 del Dettato Costituzionale che invita a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l’uguaglianza e la libertà dei cittadini. Nel costruire una strategia didattica, pertanto, non si può non aver chiaro il contesto socio-economico in cui si opera, con le sue risorse e i suoi condizionamenti, certi che il processo educativo acquista una valenza significativa solo se avvia un graduale processo di trasformazione dell’esistente. Particolare attenzione è rivolta al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio; le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza ed emarginazione.

Nella consapevolezza che l’apprendimento è il risultato di un processo educativo che scaturisce dall’interazione allievo/a – ambiente, il Collegio dei Docenti ritiene doveroso, per quanto concerne l’atmosfera della scuola in cui si colloca tale processo, porsi l’obiettivo che essa sia improntata a un clima di benessere tale da sviluppare, nel modo maggiormente proficuo, il processo di apprendimento.

A tal fine il Collegio s’impegna a rendere effettivi, come condizione necessaria per l’insegnamento, alcuni principi indicati nella guida pedagogica formulata dall’Organizzazione Mondiale della Sanità:

- ◆ certezza da parte dell’alunno/a della sua accettazione e del suo rispetto;
- ◆ valorizzazione della natura personale dell’apprendimento;
- ◆ riconoscimento del diritto all’errore;
- ◆ realizzazione del confronto delle idee;
- ◆ effettuazione dell’autovalutazione in cooperazione.

Il processo educativo si esplicita attraverso due percorsi strettamente integrati, quello di istruzione e quello di formazione.

Gli apprendimenti devono tendere a sviluppare, al meglio delle personali possibilità, le capacità e le competenze, attraverso conoscenze (il sapere) e abilità (il saper fare) adeguate all’inserimento nella vita sociale. L’insegnamento deve avere l’obiettivo di consentire un percorso educativo ottimale sia a chi si trova in situazione di disagio sia a chi si trova in situazione di eccellenza. Le strategie più idonee risultano quelle dei piani di studio personalizzati, delle unità di apprendimento e dell’attivazione di laboratori.

Le competenze acquisite e gli apprendimenti delle varie “educazioni” concorrono alla formazione globale della persona e del cittadino, sensibile ai temi della convivenza civile nel rispetto della cultura e della civiltà propria e di quella altrui.

LE STRATEGIE DIDATTICHE

Si è convinti che nessuna metodologia abbia valore di per sé, ma che debba essere funzionale all'obiettivo e all'ambito in cui si colloca. Tuttavia, considerata la situazione delle classi e dei singoli alunni, si ritiene si debbano privilegiare in particolare alcune strategie:

- ◆ interventi individualizzati con attività di sostegno, recupero, consolidamento, potenziamento;
- ◆ porsi in costante atteggiamento di ascolto di fronte a situazioni che manifestano sintomi di disagio;
- ◆ il metodo della scoperta e del procedere per ipotesi;
- ◆ l'attivazione di laboratori basati sulla operatività e sulla metodologia della ricerca;
- ◆ l'organizzazione a piccoli gruppi anche a classi aperte (con omogeneo livello di competenze, con eterogeneo livello di competenze con tutoraggio tra pari, gruppi verticali con alunni di classi diverse);
- ◆ l'utilizzo delle compresenze per attività d'insegnamento individualizzato o per attività di recupero a piccoli gruppi;
- ◆ l'uso delle tecnologie multimediali;
- ◆ l'uso ottimale degli spazi;
- ◆ il considerare il vissuto dell'alunno per giungere dall'esperienza individuale a quella generale;
- ◆ i giochi di simulazione;
- ◆ le discussioni guidate;
- ◆ le uscite didattiche;
- ◆ le attività interdisciplinari;
- ◆ il *peer tutoring*.

OBIETTIVI E TAPPE DEL PERCORSO DIDATTICO

Al termine della permanenza nelle scuole dell'Istituto i ragazzi dovranno essere nelle condizioni di:

- ◆ riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale;
- ◆ riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione;
- ◆ distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari argomenti, il diverso grado di complessità che li caratterizza;
- ◆ concepire liberamente progetti di vario ordine, dall'esistenziale al tecnico, che li riguardino e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti;
- ◆ avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile;
- ◆ avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la differenza tra il bene e il male ed essere in grado, perciò, di orientarsi di conseguenza nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili;
- ◆ essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore;
- ◆ avere consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità;
- ◆ porsi le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà, nel tentativo di trovare un senso che dia loro unità e giustificazione, consapevoli tuttavia dei propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati.

In ottemperanza alle Indicazioni ministeriali del 31 luglio 2007, il nostro Istituto ha predisposto, in continuità, un percorso curricolare che si articola attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo e che promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari e promuove la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e la collaborazione fra i docenti. Pertanto il curricolo sarà organizzato tenendo conto degli assi disciplinari. Per ogni tappa del percorso didattico sono definiti gli obiettivi di apprendimento, in termini di abilità e conoscenze, da raggiungere nelle varie discipline, obiettivi ritenuti strategici per l'acquisizione delle competenze previste dalle Indicazioni.

FINALITÀ

Scuola Primaria



La **Scuola Primaria** accoglie bambini/e dai 6 ai 10 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Obiettivi:

Promuovere lo sviluppo dell'identità

- ◆ Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento.
- ◆ Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- ◆ Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo.
- ◆ Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia

- ◆ Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro.
- ◆ Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- ◆ Promuove il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

Sviluppare le competenze

- ◆ Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali.
- ◆ Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze.
- ◆ Promuove l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di conoscenze e abilità.
- ◆ Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche.
- ◆ Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese.
- ◆ Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

Sviluppare il senso della cittadinanza

- ◆ Educare al rispetto di sé e degli altri.
- ◆ Educare ai principi fondamentali della convivenza civile.
- ◆ Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Scuola secondaria di primo grado



È innanzitutto:

Scuola dell'identità

perché si impegna ad accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale attraverso l'ascolto, la condivisione e l'aiuto; perché si adopera per fornire al preadolescente strumenti idonei a gestire il cambiamento e la crescita interiore.

Scuola della motivazione e del significato

perché si impegna a radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso. *Motivazione e bisogno di significato* sono condizioni fondamentali di qualsiasi apprendimento.

Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

perché pone l'attenzione sui bisogni degli adolescenti attraverso l'ascolto, il dialogo e la collaborazione; perché è chiamata a proporre, in accordo con le famiglie, scelte condivise anche dai soggetti educativi extrascolastici del territorio.

Scuola della relazione educativa

perché è tenuta a considerare l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola; perché ha l'obiettivo di favorire l'acquisizione delle conoscenze (*il sapere*) e delle abilità (*il saper fare*) per trasformarle in competenze per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati.

Scuola dell'educazione integrale della persona

perché promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.

Scuola che colloca nel mondo

perché offre all'alunno strumenti per acquisire progressivamente un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

Scuola orientativa

perché favorisce l'iniziativa del ragazzo in formazione e crea condizioni che lo aiutino a definire e conquistare la propria identità e il proprio ruolo nella realtà sociale; perché il carattere orientativo è intrinseco allo studio delle discipline e alle attività interdisciplinari e transdisciplinari.

<i>Cosa produce</i>	<i>come opera</i>
...educazione:	saper essere
<i>La scuola produce...</i>	conoscenza, sapere competenza, saper fare
...istruzione:	
...formazione:	capacità di orientarsi, di confrontarsi con la società e di inserirsi criticamente in essa
l'educazione...	alla partecipazione all'attività scolastica, alla collaborazione con i compagni e gli altri all'autonomia, conoscendo se stesso all'intercultura, valorizzando le differenze
<i>tramite...</i>	
...le discipline:	Lettere: Italiano, Storia, Geografia, Educazione alla Cittadinanza Scienze e Matematica Inglese Francese Religione Educazione fisica Arte e immagine Musica Strumento musicale Tecnologia in un rapporto di interdipendenza che ricostituisca l'unitarietà del sapere
...la conoscenza del territorio:	le scuole del prima e del dopo; i servizi, le agenzie formative, il volontariato, i beni culturali, le aziende, gli impianti tecnologici; il mondo del lavoro.

Valutazione



Nella scuola di oggi si promuovono sempre più valutazioni basate sulle competenze raggiunte dagli allievi, valutazioni che rilevino, quindi, le capacità che gli studenti hanno nell'utilizzare contenuti e concetti nella risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. "Il concetto di competenza sposta l'attenzione da un saper fare abbastanza legato a capacità di esecuzione di procedure e di schemi di azione prestabiliti a un saper agire, cioè alla capacità di dare senso, di interpretare la situazione da affrontare in maniera valida, nel saper prendere decisioni in maniera pertinente, nel saper progettare e portare a termine in maniera efficace azioni che rispondano effettivamente alla situazione in oggetto". (M. Pellerrey).

La valutazione per competenze introduce un modo nuovo di valutare a scuola. Se da un lato è indispensabile verificare l'acquisizione di contenuti da un punto di vista teorico e di studio, dall'altro occorre incoraggiare una valutazione che rilevi le capacità che gli studenti hanno di sapersi orientare autonomamente utilizzando tali contenuti e concetti per individuare strategie finalizzate alla risoluzione di problemi nei distinti ambiti disciplinari. A partire da quest'anno scolastico, pertanto, mentre la valutazione degli apprendimenti continuerà a essere espressa in numero, il monitoraggio delle competenze degli alunni non avrà carattere docimologico, ma verrà espressa secondo i livelli di competenza¹ delineati di seguito:

- A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di sapere applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
- E – Non raggiunto L'alunno/a, anche se guidato/a, non riesce a svolgere compiti semplici e possiede un bagaglio di conoscenze lacunoso.

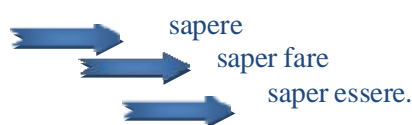
Nel valutare gli alunni si terranno presenti le tre linee del "sapere", "saper fare" e "saper essere".

Gli obiettivi saranno quindi:

conoscenze (concetti da conoscere)

competenze (abilità, metodi)

comportamenti (atteggiamenti - significati)



CRITERI COMUNI A UN INSEGNAMENTO PERSONALIZZATO

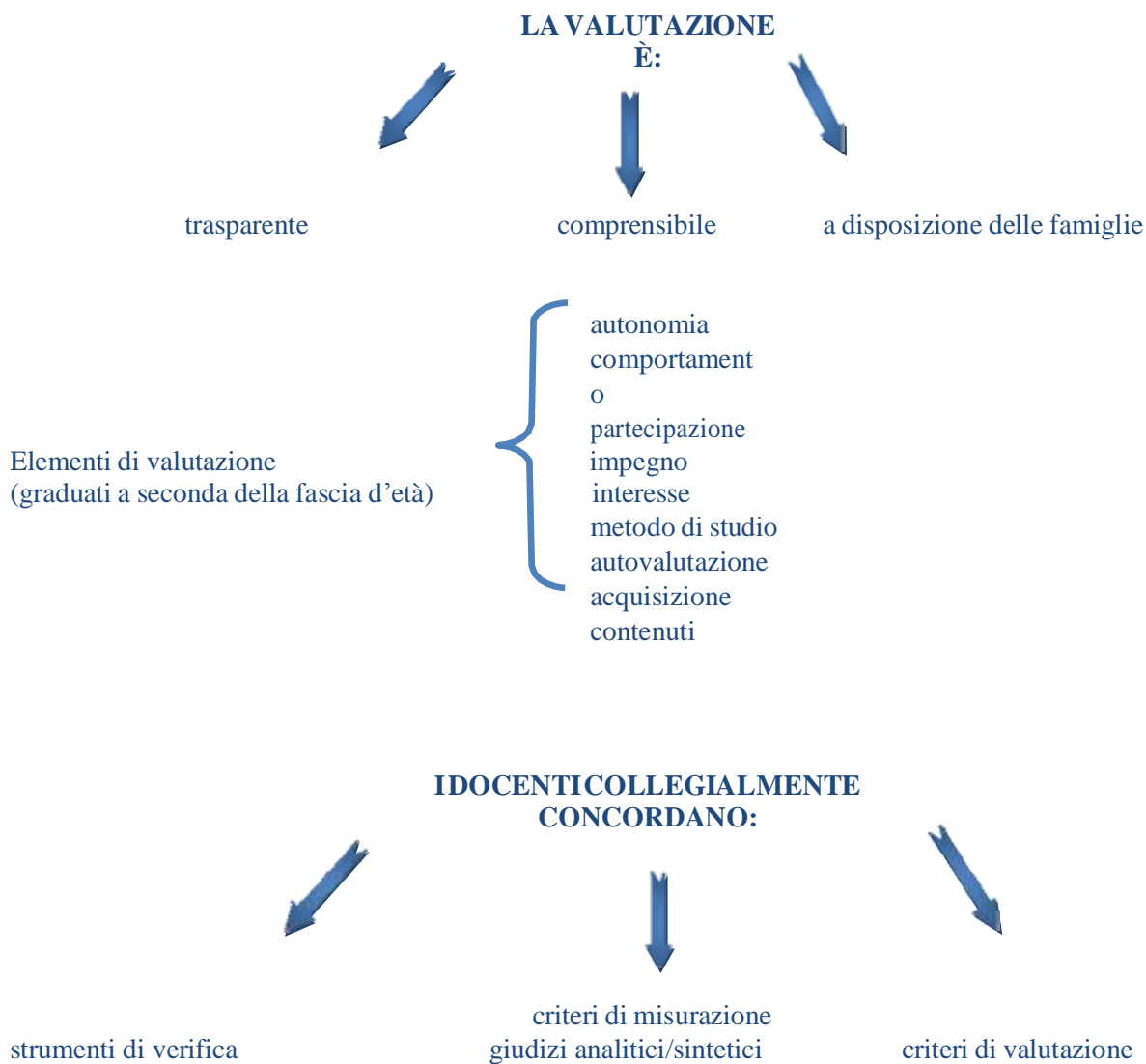
- ◆ attenzione alla persona;
- ◆ rispettare gli stili individuali di apprendimento;
- ◆ incoraggiare e orientare;
- ◆ correggere con autorevolezza quando è necessario;

¹ Tratto da "certificazione delle competenze", la scheda che, a partire dall'a.s. 2015/2016, affianca la pagella degli alunni che completano il ciclo di studi (V scuola primaria e Esame di stato conclusivo della scuola secondaria di primo grado).

CRITERI COMUNI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Quando valutiamo ci riferiamo:

- ◆ alla globalità dell'allievo
- ◆ agli aspetti affettivo/relazionali
- ◆ ai risultati cognitive
- ◆ al percorso effettuato, con particolare attenzione ai progressi evidenziati



VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Il rendimento scolastico ed il comportamento di ciascun alunno/a viene valutato sulla base dei seguenti criteri:

- a) risultati raggiunti nelle discipline con voti numerici espressi in decimi;
- b) valutazione con voto numerico espresso in decimi per l'insegnamento dello *strumento musicale* nella scuola secondaria di primo grado;
- c) valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa espressa senza attribuzione di voto numerico;
- d) risultati conseguiti in tutte le attività svolte dagli alunni/e ed in particolare, documentati e intenzionali processi di recupero di conoscenze e/o abilità disciplinari;
- e) recupero delle insufficienze di risultato e delle carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento basate su credibili prospettive di sviluppo futuro;
- f) livello globale di maturazione;
- g) voto di comportamento espresso collegialmente in un giudizio sintetico sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, facendo riferimento agli indicatori già deliberati dal Collegio ed inseriti nel PTOF;

Gli alunni che presentano gravi insufficienze non verranno ammessi alla classe successiva o all'esame di stato, nel rispetto dell'autonomia decisionale del Consiglio di classe, che valuterà la qualità del percorso formativo di ciascun alunno in coerenza con gli obiettivi specifici previsti.

Nel caso di ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza del Consiglio di classe le discipline sulla scheda di valutazione dovranno essere valutate con il voto numerico realmente riportato;

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI) ed è espressa con voto in decimi.

La valutazione degli alunni con DSA certificati, nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano didattico personalizzato (PDP) ed è espressa con voto in decimi.

La valutazione degli alunni con DSA certificati, terrà conto delle rubriche valutative contenute nei PDP formulati per ciascun alunno/a.

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale al termine del primo ciclo d'istruzione, in base al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.62, comprende:

1. La partecipazione alle prove Invalsi nel mese di aprile, in modalità computer based, rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione. Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove (Italiano, Matematica e Inglese).
2. Il giudizio d'idoneità, espresso con un voto in decimi, è proposto dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dagli alunni nel triennio, come risultato di:
 - 1) media dei voti del terzo anno;
 - 2) valutazione ponderata del triennio in relazione all'impegno /partecipazione (attenzione alle attività svolte);
 - 3) comportamento;
 - 4) la certificazione delle competenze, espressa in quattro livelli (iniziale, base, intermedio e avanzato), descrive lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. Si utilizza il modello nazionale proposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La valutazione complessiva è arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (D.P.R. 22 giugno 2009, n° 122 art. 3). Agli alunni particolarmente meritevoli che abbiano ottenuto come esito dell'esame la media di almeno 9,5 potrebbe essere assegnata la lode, decisa all'unanimità dalla Commissione Plenaria, in relazione anche alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli alunni nel triennio, anche in funzione orientativa. La Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe.

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Prima di procedere alla valutazione finale, preliminarmente, verrà validato l'anno scolastico in base al numero di assenze, che non dovrà superare il tetto massimo previsto dalla normativa (DLgs n. 59/2004 art. 10 comma 1; art. 11 comma 1). In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, si decide di derogare tale limite in presenza di alunni con gravi patologie certificate, lunghi periodi di assenza per malattia certificati, lutti di familiari o condizioni familiari particolarmente gravi o svantaggiate, valutate discrezionalmente dal Consiglio di classe.

Nel caso di *ammissione alla classe successiva con voto a maggioranza del Consiglio di classe*, la famiglia verrà informata con specifica comunicazione. In tale comunicazione dovranno essere riferite le motivazioni che hanno portato all'ammissione dell'alunno alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti. Conseguentemente dovrà essere raccomandata alla famiglia particolare cura nel recupero delle carenze. Gli stessi contenuti di tale comunicazione dovranno essere riportati sinteticamente nel verbale dello scrutinio.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La Commissione d'esame predispose le prove d'esame, i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

prova scritta d'italiano intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua. Il candidato può svolgere una fra le seguenti opzioni:

- ◆ testo espressivo (pagina di diario, lettera personale, autobiografia);
- ◆ testo argomentativo;
- ◆ relazione.

Per la correzione della prova si utilizzano i seguenti indicatori:

- ◆ qualità del contenuto;
- ◆ aderenza alla traccia
- ◆ organizzazione del contenuto;
- ◆ padronanza lessicale;
- ◆ morfosintassi;
- ◆ ortografia.

Prova scritta di matematica relativa alle competenze logico matematiche.

La prova è costituita da quattro quesiti indipendenti uno dall'altro:

- ◆ risoluzione di equazioni ;
- ◆ probabilità e statistica;
- ◆ poliedri e/o solidi di rotazione.

Il quarto quesito riguarda le scienze sperimentali con studio della finzione e rappresentazione grafica.

Per la correzione della prova si utilizzano i seguenti indicatori:

- ◆ conoscenza e uso del linguaggio specifico;
- ◆ applicazione di regole e capacità di calcolo,
- ◆ capacità di risolvere problemi.

Prova scritta delle lingue straniere studiate, Inglese/Francese, atta ad accertare le competenze acquisite.

Il candidato può scegliere fra una delle due proposte:

- ◆ questionario;
- ◆ lettera.

Per la correzione della prova si utilizzano i seguenti indicatori:

Prima tipologia:

- ◆ comprensione del testo;

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

- ◆ uso corretto delle strutture;
 - ◆ capacità di rielaborazione.
- Seconda tipologia:
- ◆ pertinenza e qualità del contenuto;
 - ◆ padronanza lessicale e ortografica;
 - ◆ uso corretto delle strutture.

Tutte e tre le prove scritte seguono le indicazioni ministeriali.

Sussidi didattici:

prova scritta di italiano:	dizionario di Lingua Italiana e dizionario dei sinonimi e contrari;
prova scritta di Lingue straniere:	dizionario bilingue e/o monolingua;
prova scritta di matematica:	calcolatrice e righello per le figure geometriche;
Prova Invalsi:	goniometro, righello, matita, gomma, tavole numeriche.

Per gli alunni con disabilità, sono previste prove differenziate, compresa la prova nazionale, secondo quanto previsto nel PEI di ciascun alunno/a, riguardanti gli insegnamenti impartiti.

Le prove sono volte a valutare i progressi dell'allievo in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento di partenza (vedi DPR 122/09 e CM 84/2012).

Nello svolgimento delle prove, gli allievi possono avvalersi di attrezzature tecniche, sussidi didattici e ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie, per cui l'allievo consegue il diploma di licenza.

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PEI.

Sul diploma di licenza è riportato il voto in decimi senza alcuna l'indicazione in merito allo svolgimento delle predette prove.

Agli alunni disabili, che non conseguono la licenza, viene rilasciato un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Prova Invalsi:

Gli alunni con disabilità visiva, sostengono la prova nazionale in formato speciale con l'ausilio delle strumentazioni in uso e con un tempo aggiuntivo stabilito dalla singola sottocommissione, di norma di 30 minuti .

Per gli alunni con DSA: Prove scritte e prova orale. La Commissione predispone, sulla base della documentazione fornitagli, adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali per gli alunni con DSA certificati.

Detti alunni possono avvalersi, nell'ambito dello svolgimento delle prove scritte, degli strumenti compensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) o in altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

La prova orale consiste in un colloquio pluridisciplinare volto a valutare conoscenze e competenze, secondo quanto previsto nel PDP.

ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I consigli di classe, nel caso in cui abbiano individuato alunni con altri bisogni educativi speciali (quindi non certificati come gli alunni di cui sopra), forniscono alla Commissione d'esame tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame, quindi devono trasmettere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La Commissione, vagliati tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe e indicati nel PDP, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione attuate, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive.

Per gli alunni suddetti non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile prevedere l'uso di strumenti compensativi, come per gli alunni con DSA di cui sopra.

Detti alunni svolgono regolarmente, come tutti gli altri compagni, la prova Invalsi.

IL COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo, offrirà all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate. Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, il C.d.C - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- ◆ aderenza alle linee della programmazione educativa e didattica attuata nel corso del triennio;
- ◆ la situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte;
- ◆ la scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali;
- ◆ l'individualizzazione del colloquio. In particolare si terrà in considerazione la suddivisione della classe in fasce di livello (vedi oltre) e - all'interno delle fasce - le specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, caratteristiche della personalità, carenze nella preparazione di base.

Modalità di conduzione del colloquio d'esame. L'impostazione e le modalità dello svolgimento delle prove d'esame terranno conto della situazione di partenza, dell'attuale livello culturale degli allievi, del possesso delle abilità strumentali di ogni alunno, delle effettive capacità e del grado di maturazione raggiunto da ognuno. Poiché la classe è eterogenea, può essere suddivisa in fasce omogenee per possesso d'abilità e capacità raggiunte; pertanto la prova si articolerà in modo da consentire di verificare le seguenti fasce di livello:

1^ fascia (voto: 9 o 10) – la capacità di organizzare un'esposizione chiara, autonoma e articolata di conoscenze la capacità di mettere in relazione e classificare la capacità di usufruire di un lessico appropriato la capacità di porsi in modo problematico rispetto alle situazioni la capacità di esprimere valutazioni personali motivate la capacità di trasporre e di tradurre da un codice all'altro.

2^ fascia (voto: 8) – la capacità di esporre con chiarezza la capacità di individuare autonomamente le relazioni logiche la capacità di utilizzare termini specifici dei diversi linguaggi la capacità di proporre valutazioni personali dietro sollecitazione degli insegnanti.

3^ fascia (voto: 7) – la capacità di esporre con linguaggio semplice ma corretto la capacità di seguire le fasi essenziali di un procedimento logico la capacità di leggere e presentare i messaggi dei diversi codici.

4^ fascia (voto: 6) – la capacità di esporre semplici esperienze personali; la capacità di esporre semplici argomenti di studio; la capacità di cogliere il messaggio fondamentale di una comunicazione.

La commissione imposterà il colloquio in modo da consentire una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'allievo nelle varie discipline, evitando ogni artificiosa connessione fra gli argomenti o la caduta in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, prive dei necessari organici collegamenti. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame. La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);

4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spaziotemporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

In sede di esame di licenza, per il **corso ad indirizzo musicale**, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, la prova d'esame sarà eseguita con un'esibizione strumentale di musica d'insieme.

Criteria di valutazione *Scuola Secondaria di primo grado*

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

<i>Voto</i>	<i>Descrizione</i>
10	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti. Opera in modo autonomo (analisi, sintesi) ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici. Collabora proficuamente all'attività didattica.
9	Conosce in modo sicuro i contenuti. Opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici. Collabora costantemente all'attività didattica.
8	Conosce bene i contenuti e opera con sicurezza. Si esprime correttamente. Conosce i linguaggi specifici e li adatta ai vari contesti. Collabora all'attività didattica.
7	Conosce i contenuti in modo globale. Sa passare da un'attività guidata ad una attività autonoma. Conosce ed utilizza i principali termini specifici. E' in grado di esporre il proprio pensiero e i contenuti studiati. Collabora superficialmente all'attività didattica.
6	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti. Va guidato nelle attività e riesce nell'esecuzione di compiti semplici. Utilizza una terminologia semplice. Collabora in modo essenziale e non sempre continuo all'attività didattica.
5	Conosce in modo parziale i contenuti. Rivela difficoltà operativa. Si esprime in modo generico e impreciso. Collabora saltuariamente all'attività didattica.
4	Non conosce i fondamentali contenuti. Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività. Si esprime in modo generico e scorretto. Non partecipa all'attività didattica o partecipa in modo non sempre opportuno.

VALUTAZIONE INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

<i>Giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
OTTIMO	Conosce in modo sicuro ed accurato i contenuti e li sa rielaborare in modo autonomo e personale. Esprime valutazioni personali e collabora proficuamente all'attività didattica.
DISTINTO	Conosce bene i contenuti e li sa rielaborare con sicurezza. Esprime valutazioni personali e collabora all'attività didattica.
BUONO	Conosce i contenuti in modo globale, ma non sempre è in grado di rielaborarli in modo puntuale e compiuto. È in grado di esporre il proprio pensiero e collabora superficialmente all'attività didattica.
SUFFICIENTE	Conosce superficialmente i fondamentali contenuti, va guidato nella loro rielaborazione. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo parziale i contenuti e non è in grado di rielaborarli in modo autonomo e personale. Non è sempre in grado di esporre il proprio pensiero. Collabora saltuariamente all'attività didattica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>Voto</i>	<i>Descrizione</i>
Ottimo	Rispetto responsabile delle regole. Impegno e partecipazione proficui. Disponibilità e collaborazione costruttiva in tutte le attività.
Distinto	Rispetto delle regole. Impegno e partecipazione costanti e puntuali. Disponibilità e collaborazione in tutte le attività.
Buono	Rispetto sostanziale delle regole. Impegno e partecipazione nel complesso positivi. Rispetto delle persone e delle cose.
Discreto	Sporadici e lievi episodi di mancanza del rispetto delle regole. Impegno e partecipazione discontinui. Sufficiente rispetto delle persone e delle cose.
Sufficiente	Numerosi episodi di mancanza di rispetto delle regole. Saltuario interesse e partecipazione alle attività. Disturbo delle lezioni e scarso rispetto delle persone e delle cose.
Insufficiente	Provvedimento/i di sospensione per reiterati e/o gravi mancanze disciplinari relative a: mancato rispetto delle regole; grave e frequente disturbo alle lezioni e mancato rispetto delle persone e delle cose; completo disinteresse per le attività scolastiche.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE
SCUOLA PRIMARIA**

CLASSI PRIME E SECONDE

- Voto 10** Corrisponde a un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e di abilità. Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e analisi precisa e approfondita, applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata.
- Voto 9** Corrisponde a un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e articolata.
- Voto 8** Corrisponde a un BUON raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa.
- Voto 7** Corrisponde a un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze ABBASTANZA SICURA. Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa.
- Voto 6** Corrisponde al SUFFICIENTE raggiungimento degli obiettivi. Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
- Voto 5** Corrisponde a un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi. Conoscenza LIMITATA dei contenuti disciplinari ma tale da consentire un eventuale e graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

CLASSI TERZE – QUARTE – QUINTE

- Voto 10** Corrisponde a un ECCELLENTE raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza di contenuti e di abilità. Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.
- Voto 9** Corrisponde ad un COMPLETO raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.

- Voto 8** Corrisponde a un BUON raggiungimento degli obiettivi e un'AUTONOMA capacità di rielaborazione delle conoscenze. Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.
- Voto 7** Corrisponde a un SOSTANZIALE raggiungimento degli obiettivi e una capacità di rielaborazione delle conoscenze in modo SICURO. Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa.
- Voto 6** Corrisponde al raggiungimento ESSENZIALE degli obiettivi. Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, delle abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi sufficiente, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
- Voto 5** Corrisponde a un PARZIALE raggiungimento degli obiettivi. Conoscenza LIMITATA dei contenuti disciplinari ma tale da consentire un eventuale e graduale recupero, abilità di lettura e scrittura ancora incerte, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA

Giudizio	Descrizione
OTTIMO	Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. È in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. È propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico e personale. È disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti; sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività; partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. È disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. È disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato
NON SUFFICIENTE	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica; fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

<i>Giudizio</i>	<i>Descrizione</i>
Ottimo	Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica.
Distinto	Indica un comportamento dello studente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri.
Buono	Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica.
Discreto	Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico.
Sufficiente	Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno).
Non Sufficiente	Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni, ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte degli insegnanti, ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico



I progetti trasversali

PROGETTO ACCOGLIENZA

La fase di accoglienza coinvolge tutte le classi, è collocata nella prima settimana di lezione di ciascun anno scolastico ed è fondamentale per un miglior inserimento nella scuola e per una migliore motivazione allo studio. Particolarmente importante nelle situazioni di primo/nuovo inserimento e di passaggio di ordine scolastico. Essere “accogliente” per una scuola vuole dire predisporre ambiente ed occasioni adeguati al “progetto educativo”, valorizzando tutte le risorse disponibili. Poiché la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitivtà, ma anche luogo di vita, diviene spazio tra famiglie e società. Questo progetto è stato pensato per accogliere gli alunni nel nuovo ambiente scolastico, creando un contesto emotivo coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere.

La scuola si propone di favorire l’inserimento degli alunni con atteggiamento di disponibilità, ascolto, apertura, accoglienza, che contribuisca a trasmettere il senso di appartenenza. Dalla reciproca conoscenza nasce un clima di fiducia che è alla base di un rapporto collaborativo e costruttivo tra alunni, docenti e genitori, ciascuno con la propria specificità e il proprio ruolo.

Destinatari

Gli alunni delle classi prima di scuola secondaria di primo grado.

Finalità

- ◆ Favorire e facilitare il passaggio tra i vari ordini di scuola serenamente e positivamente.
- ◆ Motivare gli alunni ad apprendere.
- ◆ Guidare gli alunni all’autonomia personale e sociale.
- ◆ Favorire gli alunni nelle prime relazioni con il gruppo dei pari e con le figure di riferimento.
- ◆ Coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel progetto formativo ed educativo.

Obiettivi formativi

- ◆ Realizzare un clima scolastico effettivamente positivo, accogliente, stimolante.
- ◆ Far conoscere, comprendere e vivere con agio il nuovo contesto.
- ◆ Promuovere l’inserimento degli alunni affinché si sentano parte di un gruppo che vive quotidianamente esperienze comuni.
- ◆ Favorire un approccio piacevole e sereno al nuovo ambiente scolastico, conoscendo le persone e i loro ruoli, gli spazi e le loro funzioni.
- ◆ Adottare strategie finalizzate ad avviare in modo positivo il nuovo percorso scolastico.

L’itinerario metodologico didattico prevederà:

- ◆ Attività ludiche di presentazione e socializzazione finalizzate allo “star bene insieme”.
- ◆ Percorso guidato all’interno dell’edificio scolastico e dell’ambiente circostante.
- ◆ Attività utili a conoscere il nuovo contesto, l’organizzazione, le regole.
- ◆ Valorizzazione dello spazio aula come luogo di incontro, elaborazione e socializzazione delle esperienze.
- ◆ Valorizzazione delle esperienze pregresse e del vissuto di ogni singolo alunno.

Le attività, specie nel primo periodo, avranno carattere ludico: il gioco non sarà fine a se stesso, ma mirato al raggiungimento di abilità, conoscenze per motivare gli alunni. Si darà molta importanza all'esplorazione della realtà mediante esperienze dirette e indirette come fondamento trasversale del percorso educativo.

Per questo gli alunni, sin dall'inizio, saranno coinvolti in conoscenza degli spazi interni ed esterni dell'istituto, esplorazioni, movimento, attività manipolative.

Nello specifico le attività operative saranno così articolate:

1° Giorno - Presentazioni

Accoglienza di tutti gli allievi delle classi prime e dei rispettivi genitori in Auditorium con i docenti di turno, i quali, dopo il saluto del D.S., a seguito dell'appello accompagneranno gli alunni nelle rispettive classi di appartenenza.

A seguito, all'interno delle proprie classi gli alunni saranno coinvolti in attività ludiche di presentazione e socializzazione.

Saranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Elaborazione del proprio nome su cartoncino.
- ◆ Consegna di una scheda da compilare con l'elenco dei propri docenti.
- ◆ Elaborazione di un breve testo descrittivo corredato da un disegno attraverso cui l'alunno possa rappresentarsi.
- ◆ Compilazione di una scheda relativa a studio, interessi e tempo libero.

2° Giorno – Le regole

Accoglienza degli alunni delle classi prime nelle rispettive classi di appartenenza dove, rilevata la presenza, gli alunni saranno coinvolti, nell'arco della giornata con scansione oraria accompagnati dai docenti di turno, in un percorso guidato, finalizzato alla conoscenza degli ambienti interni ed esterni dell'istituto, nonché vie di fuga e punto di raccolta in caso di evacuazione.

Nell'arco della giornata saranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Gli alunni, sollecitati dai docenti, formuleranno un insieme di regole di comportamento e convivenza civile da adottare a scuola.
- ◆ Lettura del regolamento scolastico.
- ◆ Gli alunni saranno impegnati in un gioco di memoria "ho una valigia piena di regole". Ogni alunno dovrà ripetere secondo un ordine stabilito le regole scolastiche aggiungendone di volta in volta una nuova.

3° Giorno – Relazione con gli altri

Gli alunni di tutte le classi verranno accolti dagli insegnanti secondo la scansione oraria gestiti dall'insegnante di turno.

Nell'arco della giornata verranno svolte le seguenti attività:

- ◆ Intervista ai compagni seguendo un modello predisposto dai docenti,
- ◆ Disegnare la propria classe.
- ◆ Descrizione del proprio compagno di banco.

Il Patto Formativo

Alla luce del Regolamento di Istituto e di Disciplina, concertazione dei comportamenti scolastici e delle regole di comportamento:

- a) socializzazione (accettazione dell'altro e di se stesso, collaborazione)
- b) comportamento (rispetto delle regole e delle relazioni civiche)
- c) apprendimento (partecipazione, impegno, autonomia)

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Una scuola davvero inclusiva è una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà degli alunni e sa eliminare le barriere all'apprendimento e alla partecipazione di ognuno.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale rappresenta una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità (mentale, fisica, sensoriale), sia quelle che riguardano specifici apprendimenti quali la dislessia, il disturbo da deficit dell'attenzione, o ancora altre situazioni di problematicità comportamentale, psicologica, relazionale, di contesto socio-culturale.

PIANO DI INCLUSIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con l'introduzione nel 2006 del concetto di alunni "con Bisogni Educativi Speciali"

e non più solo "con disabilità", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno. I cambiamenti nella popolazione scolastica e l'evolversi delle situazioni di difficoltà (BES) hanno imposto alla scuola di estendere il campo di intervento e di responsabilità a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali rispetto ai quali è necessario offrire adeguata e personalizzata risposta. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato e articolato a una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. In tale ottica l'attenzione sarà favorita dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche dalla consapevolezza delle famiglie di trovare nella scuola un alleato competente. L'obiettivo del nostro **Piano di Inclusion**e, alla luce della situazione descritta, è quello di superare una lettura dei bisogni fatta soltanto attraverso le certificazioni sanitarie di disabilità e di ripensare alcuni aspetti del sistema formativo.



Bisogni Educativi Speciali

L'area dei BES comprende tre grandi categorie: della disabilità, dei disturbi evolutivi specifici e dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale.

- ◆ L'area della "disabilità" è certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro tra le quali il diritto all'insegnante per il sostegno.
- ◆ L'area dei "disturbi evolutivi specifici" comprende, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, i Deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, e, infine, il disturbo dell'attenzione e della iperattività.
- ◆ La terza area presenta difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana" per appartenenza a culture diverse.

Normativa di riferimento

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). Nella Circolare Ministeriale n°8 del 6 marzo 2013 si precisa che l'individuazione dei BES e la successiva attivazione dei percorsi personalizzati sarà deliberata da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e condiviso dalla famiglia. I docenti potranno avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011), meglio descritte nelle Linee guida.

Piano di intervento

La nostra scuola, ispirandosi alla normativa vigente, decide di perseguire la “politica dell’inclusione” e di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di DSA (104/92 e la recente 170/2010) fino a oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro.

Il presente Piano costituisce un concreto impegno programmatico per l’inclusione e uno strumento di lavoro, pertanto sarà soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Questo documento è parte integrante del POF e si propone di

- ◆ definire pratiche comuni all’interno dell’Istituto;
- ◆ facilitare l’accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- ◆ individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva ed accogliente.

In particolare si perseguiranno le seguenti finalità:

- ◆ garantire il diritto all’istruzione attraverso l’elaborazione – a seconda dei casi – del PEP, PEI, strumenti di lavoro che hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti;
- ◆ favorire il successo scolastico e monitorare l’efficacia degli interventi;
- ◆ ridurre i disagi formativi ed emozionali e prevenire blocchi nell’apprendimento;
- ◆ adottare forme di corretta formazione degli insegnanti.
- ◆ In modo commisurato alle necessità individuali ed al livello di complessità verrà garantito l’utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentiranno di evitare l’insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l’applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permetteranno all’alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Infine verranno delineate prassi condivise di carattere:

- ◆ *amministrativo e burocratico*: acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale;
- ◆ *comunicativo e relazionale*: prima conoscenza dell’alunno e sua accoglienza all’interno della nuova scuola con incontri e attività programmati (incontri con le famiglie, con l’equipe Neuropsicologica...);
- ◆ *educativo-didattico*: predisposizione del PEI, PDP, PEP.

Risorse

I compiti del GLH (previsto dall’art.15 comma 2 Legge 104/1992) già operante nella nostra scuola, verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative a tutti i BES.

A tale scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati dalla presenza della funzione strumentale Area 3, “Sostegno agli alunni per l’inclusione” presente nella scuola, in modo da assicurare la rilevazione e l’intervento efficace sulle criticità all’interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- ◆ rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- ◆ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- ◆ confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei casi;
- ◆ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- ◆ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico;
- ◆ promozione di iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali (Comune, ASP, Cooperative, Enti di formazione);
- ◆ condivisione della responsabilità educativa con la famiglia;
- ◆ ripensamento delle pratiche didattiche per migliorarle.

Metodologia

Per la lettura e il riconoscimento dei bisogni reali di un alunno, al di là delle etichette diagnostiche, è necessario

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

comprendere un intreccio di elementi che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui egli viene a trovarsi.

L'idea di bisogno educativo speciale viene fondata sul funzionamento globale della persona, al fine di costruire una didattica inclusiva e individualizzata.

Le strategie metodologiche risultano fondamentali per i ragazzi con difficoltà di apprendimento di vario tipo ed è importante che la scuola si impegni a sviluppare la capacità di imparare degli studenti. Il metodo di insegnamento deve tener conto delle modalità di apprendimento degli alunni e promuovere processi meta cognitivi che permettano allo studente un iter di apprendimento consapevole.

Per una didattica individualizzata:

- ◆ favorire in classe un clima positivo;
- ◆ aiutare ad individuare i concetti chiave e promuovere la comprensione del testo;
- ◆ insegnare a utilizzare gli elementi paratestuali;
- ◆ insegnare a utilizzare e a produrre mappe e schemi sintetici;
- ◆ valorizzare linguaggi alternativi al codice scritto;
- ◆ promuovere processi metacognitivi, di autovalutazione e di autocontrollo delle strategie di apprendimento;
- ◆ attivare il tutoraggio tra pari e la collaborazione con il piccolo gruppo;
- ◆ proporre esercizi relativi alla comprensione globale, esercizi di individuazione e di riformulazione di idee e informazioni.

Criteri di verifica e valutazione

Verrà facilitata la decodifica delle consegne dei compiti da svolgere; le verifiche scritte saranno strutturate e predisposte in modo scalare; sarà possibile organizzare interrogazioni programmate per ovviare a difficoltà di organizzazione dei materiali e dei tempi.

La valutazione tenderà a valorizzare il processo di apprendimento degli alunni attraverso la rilevazione degli elementi positivi e la considerazione degli aspetti che si possono migliorare o potenziare.

L'obiettivo del nostro Istituto è che tutti gli alunni possano terminare il ciclo di studi con delle competenze che permettano loro di essere cittadini consapevoli.

Purtroppo i casi di disagio scolastico sono in aumento, sono sempre più diversificati e talvolta di non facile soluzione, perché spesso risentono di problematiche che non sono solo legate alla vita scolastica e alle quali la sola risposta della scuola non è sufficiente. Proprio per questo motivo un obiettivo da raggiungere è quello di creare una rete fra le istituzioni che sul territorio si occupano di minori in modo da poter affrontare il problema da diverse angolature.

La scuola, come momento centrale nella vita dei nostri alunni, deve interrogarsi su questi temi e proporre soluzioni. Per questo motivo si sono avviate alcune azioni che rispondano alle necessità più urgenti.

LA PROGETTUALITA' DI INCLUSIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'integrazione degli alunni diversamente abili non ha piste specifiche, fatti salvi progettazione e interventi individualizzati previsti dalla norma: infatti la flessibilità della struttura e dell'organizzazione didattico-formativa sopraesposta consente a ciascun alunno di usufruire dell'offerta formativa in relazione alla propria specificità, traendone profitto e sviluppo.

L'azione formativa è condotta come previsto, in cooperazione con i genitori, l'ASP e le ulteriori strutture autorizzate a interagire.

Un bambino diversamente abile necessita innanzitutto di trovarsi inserito in un contesto sereno e motivante, che gli permetta di esprimere le potenzialità possedute.

Sarà quindi compito primo dei docenti organizzare la classe e programmare interventi tali da favorire al meglio la socializzazione e la partecipazione degli alunni alla vita del gruppo.



È PREVISTA ANCHE PER L'ANNO 2017/2018 LA COLLABORAZIONE DI UNA ÈQUIPE EDUCATIVA I CUI MEMBRI INTERVENGONO NEI DUE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO COMPrensIVO.

Obiettivi – guida

- ◆ Considerare che la presenza di un alunno diversamente abile è una risorsa e una fonte di arricchimento per tutti.
- ◆ Riconoscere e accettare le diversità.
- ◆ Sviluppare autostima e autonomia.
- ◆ Valorizzare le potenzialità di ognuno.
- ◆ Sviluppare strategie cooperative per affrontare problemi e situazioni.

Nodi strutturali di intervento

- ◆ Fase dell'accoglienza per l'instaurazione del rapporto di conoscenza e collaborazione.
- ◆ Assegnazione nell'ambito della classe, di incarichi a rotazione per il coinvolgimento di tutti.
- ◆ Rispetto delle consegne e degli impegni quotidiani.
- ◆ Promozione di attività a valenza attitudinale per stimolare le potenzialità.
- ◆ Lavori di gruppo per favorire la socializzazione, la comunicazione e la partecipazione, l'interazione.
- ◆ Utilizzo di metodologie e strumentazioni diversificate e varie.
- ◆ Integrazione dell'attività curricolare attraverso iniziative di progetto e metodologie laboratoriali.
- ◆ Integrazione con le risorse esterne territoriali ed extraterritoriali riconducibili alle finalità di formazione e di integrazione.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Anno scolastico 2017/2018



PREMESSA

Accogliere gli alunni disabili significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna. L'accoglienza deve essere intesa come riconoscimento del valore della persona disabile che, come tutti gli altri, va accolto per le sue possibilità e per i potenziali valori umani di cui è portatore. In tale prospettiva è necessario non solo un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare dei disabili, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi, sia nei percorsi formativi. L'integrazione degli alunni in situazione di handicap può essere realizzata solo in una scuola che si fa a misura di tutti gli alunni, perché tutti, non solo i disabili, sono diversi. La diversità è caratteristica peculiare dell'uomo.

FINALITÀ

Il nostro Istituto si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello indispensabile tra il mondo della scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio e pertanto mirato anche all'inserimento lavorativo.

La nostra scuola pone tra le sue priorità:

- ◆ finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa a un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- ◆ rendere le famiglie più consapevoli e quindi orientarle verso progetti realistici sul futuro dei propri figli;
- ◆ offrire agli alunni diversamente abili la possibilità di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- ◆ favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili attraverso percorsi comuni o individualizzati che facciano coesistere socializzazione e apprendimento;
- ◆ elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- ◆ condividere linee comuni pedagogiche e di condotta tra insegnanti di sostegno e curricolari nella gestione della classe.

Il "protocollo di accoglienza" delinea prassi condivise di carattere:

- ◆ amministrative e burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale);
 - ◆ educative-didattiche e relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
 - ◆ sociali (eventuali rapporti e collaborazione tra scuola e territorio per la "costruzione del progetto di vita").
- L'adozione del "Protocollo di accoglienza" consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n°104/92 e successivi decreti applicativi. In attuazione della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (BES), la "politica per l'inclusione" si estende a tutti i BES. Il GLI (in sostituzione del GLIST) sarà preposto a rilevare, monitorare e valutare il livello di "inclusività" della scuola. Il Protocollo, essendo uno strumento di lavoro, sarà integrato e rivisto, sulla base delle esperienze realizzate.

PROCEDUREE STRATEGIECONDIVISE

Per raggiungere le finalità proposte, il progetto sarà strutturato in diversi percorsi:

- ◆ Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASP, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali Progetti integrati, sia per la stesura congiunta del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
 - ◆ In ogni situazione si cercherà il più possibile di "agganciare" il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe e accanto alle attività individualizzate, saranno privilegiate le attività a piccoli gruppi.
 - ◆ Incontri di continuità con i diversi ordini di scuola con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazioni di handicap.
 - ◆ Gli insegnanti di sostegno si riuniranno per confrontare ed elaborare strategie d'intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Personalizzati.
- La tabella seguente riporta le azioni ritenute indispensabili per una buona accoglienza e integrazione, i soggetti coinvolti nella loro attuazione e la scansione temporale.

TEMPI	ATTIVITA'	SOGGETTI COINVOLTI
Gennaio	Domanda d'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti dalla normativa.	Famiglia - Personale di segreteria.
Febbraio	Consegna della documentazione attestante l'individuazione ai sensi della L104 e della diagnosi funzionale. Richiesta di eventuali necessità particolari dell'alunno.	Famiglia - Dirigente o vicario o referente dell'integrazione.
Marzo	Conoscenza degli spazi, tempi e ritmi della scuola accogliente per alunni già segnalati. (Attività previste anche dal progetto continuità).	Insegnanti dei due ordini di scuola coinvolti.
Maggio	Incontro con la famiglia (per le nuove segnalazioni e per allievi provenienti da altra istituzione scolastica).	Genitori - I. S. (organico di diritto).
Giugno	Presentazione di progetti che favoriscano il processo di integrazione.	Team docenti - Referente dell'integrazione.
	Acquisizione di informazioni sull'alunno relative a: relazione, percorso educativo/didattico, modalità di lavoro, autonomia e stile cognitivo. Lettura dei documenti di passaggio.	Team docenti della classe di provenienza - I. S. di ruolo del nuovo ordine di scuola - ASP - commissione per la formazione delle classi
Settembr e (prima dell'inizi o delle lezioni)	Segnalazione al D. S. di Eventuali situazioni particolari. Presentazione dell'alunno al Team docenti da parte dei genitori. docenti	Team docenti - D. S. Genitori - Team
	Lettura della documentazione contenuta nel fascicolo riservato.	Team docenti
	Individuazione e condivisione di comuni linee pedagogiche ed educative nella gestione della classe e predisposizione di attività, rivolte a tutta la classe prima, finalizzate all'accoglienza dell'alunno.	Team docenti - educatori (se previsti) - personale ATA

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

Settembre	Attuazione di azioni predisposte dal Team Docenti finalizzate ad una buona accoglienza.	Team docenti - educatori (se previsti) - personale ATA
Settembre	Osservazioni soggettive e oggettive (finalizzate alla stesura del P.D.F e	Team docenti - educatori (se previsti).
Ottobre	P.E.I.) relative a:	
Novembre	Capacità relazionali con adulti e coetanei	
	Valutazione di prerequisiti e livelli di partenza, di autonomia personale, sociale e scolastica. Capacità comunicativa.	
Novembre	Stesura P.D.F. (fine ciclo e nuove segnalazioni) e P.E.I. (per tutti gli alunni)	Team docenti - ASP – famiglia

Protocollo di accoglienza alunni DSA



Premesso che il Consiglio di classe e il Team Docenti si impegnano a

tener conto delle indicazioni contenute nelle linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e assicurano l'aggiornamento delle proprie conoscenze nel campo dei DSA in merito a: competenze psicopedagogiche (V. art.27 CCNL), stili di apprendimento, caratteristiche dei disturbi, nuove tecnologie, misure dispensative, strumenti compensativi, l'Istituto Comprensivo statale "Emanuele Ventimiglia" ha definito quanto segue:

- ◆ Prima dell'inizio dell'anno scolastico il Consiglio di Classe e/o il Team Docenti esamina la documentazione completa e aggiornata relativa agli alunni con DSA.
- ◆ Si incontrano i docenti delle classi primarie per garantire la continuità del percorso educativo.
- ◆ Si convoca a colloquio la famiglia dell'alunno segnalato e si organizza un intervento condiviso.
- ◆ Il Consiglio di classe e/o il Team Docente assicura la messa in atto di metodi e strumenti didattici e pedagogici mirati per comprendere, affrontare e superare le difficoltà di apprendimento.
- ◆ Formula entro i termini della normativa vigente un piano didattico personalizzato, nel quale vengono previste, se necessario, misure dispensative e l'utilizzo di strumenti compensativi; esplicita, inoltre, l'adozione di adeguate modalità di verifica e di valutazioni personalizzate.

Nel caso in cui in corso d'anno ci sia il sospetto da parte di uno o più docenti di difficoltà specifiche di apprendimento non adeguatamente compensate (nonostante attività di recupero mirato), verrà fatta segnalazione al coordinatore e al referente DSA che, una volta acquisite le informazioni del caso e rilevata l'effettiva necessità, si confronterà con la famiglia e la inviterà ad approfondire la questione rivolgendosi agli enti preposti per una possibile diagnosi di DSA (art. 3, comma 1, Legge 170/2010).

PROGETTO CONTINUITA'

"CONTINUAMENTE...SI CRESCE"



La scuola della continuità potrà lasciare ai propri bimbi “due eredità durevoli”: “Le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare”. (William Hodding Carter)

FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

- ◆ *Conoscere l'ordine di scuola di futura iscrizione.*
- ◆ *Favorire una transizione serena tra i diversi ordini di scuola e un approccio graduale al nuovo ordine di scuola.*
- ◆ *Socializzare con compagni e insegnanti.*
- ◆ *Stare bene a scuola.*
- ◆ *Promuovere momenti di incontro e attività in comune tra gli alunni delle classi-ponte.*
- ◆ *Definire le competenze in uscita dai diversi ordini di scuola.*
- ◆ *Codificare procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni.*
- ◆ *Identificare percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo-didattiche comuni.*

DESTINATARI

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo, le classi prime e quinte della Scuola Primaria, le classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado, e gli alunni in uscita delle Scuole dell'Infanzia del territorio belmontese.

ATTIVITA` DI CONTINUITA` DURANTE L'ANNO

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

INCONTRI PER I GENITORI

GENNAIO/FEBBRAIO: *Incontro con il Dirigente Scolastico e le insegnanti dell'Istituto Comprensivo per una prima presentazione della scuola e della sua organizzazione, per informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa (POF), al progetto Continuità/Orientamento d'Istituto, per illustrare le diverse articolazioni orarie e per visitare l'edificio scolastico.*

SETTEMBRE: *Accoglienza dei genitori e degli alunni in entrata;*

INCONTRI PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Open Day e attività laboratoriali espressivo-creative da svolgere durante l'anno o nel secondo quadrimestre presso la nostra scuola con gli alunni in entrata, legate a ricorrenze speciali.

SETTEMBRE: *Accoglienza e inserimento graduale mediante una frequenza ridotta nel primo periodo di scuola.*

TEMPI ED ATTIVITÀ PER I DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GENNAIO/FEBBRAIO: *Organizzazione dell'Open-Day.*

GIUGNO: *incontri con i docenti delle varie scuole dell'Infanzia per la presentazione degli alunni, per la condivisione della scheda per il rilevamento delle competenze in uscita e delle prove di verifica utilizzate per accertare tali competenze.*

SETTEMBRE: *Organizzazione dell'ACCOGLIENZA.*

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

INCONTRI PER I GENITORI

GENNAIO/FEBBRAIO: *Incontro con il Dirigente Scolastico e i docenti del nostro istituto per una prima presentazione della scuola secondaria di primo grado e della sua organizzazione, per informare le famiglie in ordine al piano dell'offerta formativa (POF) e per illustrare le differenti articolazioni orarie.*

SETTEMBRE: *Accoglienza degli alunni in entrata e dei genitori.*

INCONTRI PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

GENNAIO/FEBBRAIO: *Organizzazione dell'Open-Day.*

APRILE/MAGGIO: *Visita alla scuola secondaria di primo grado.*

SETTEMBRE: *Attività di accoglienza predisposte dagli insegnanti di classe, sulla base di un progetto condiviso.*

GENNAIO/MAGGIO: *Visita degli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado con:*

**partecipazione ad una lezione in classe.*

**partecipazione ad attività di laboratorio (informatica- inglese - motoria –scienze- artistica-....)*

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

GENNAIO/FEBBRAIO: *Organizzazione dell’Open-day*

SETTEMBRE: *Organizzazione Accoglienza (spazi-tempi-attività).*

GENNAIO/MAGGIO: *Visita degli alunni dell’ultimo anno della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado con:*

**partecipazione ad una lezione in classe.*

**partecipazione ad attività di laboratorio (informatica- inglese - motoria – scienze- artistica..)*

Riunioni fra docenti dei diversi ordini di scuola per programmare e organizzare le attività di raccordo e per il passaggio informazioni ai fini di una collaborazione sempre più costruttiva

Le date delle attività descritte, verranno calendarizzate e comunicate con circolari e/o avvisi all’utenza scolastica, ai docenti e ai ge tori .

ATTIVITA’ ORGANIZZATIVE

NOVEMBRE/DICEMBRE: *Costituzione del Gruppo Continuità*

Incontri tra i docenti della Scuola Primaria e i docenti della Secondaria per concordare attività laboratoriali disciplinari di approfondimento, attività e/o progetti di educazione alla legalità, alla vita democratica e di educazione affettiva relazionale, stabilire i tempi e le metodologie.

MAGGIO/GIUGNO: **Mostra delle produzioni e spettacolo finale**

“CONTINUAMENTE...SI CRESCE”



Progetto Orientamento

"Destinazione...futuro"



"Orientare significa porre l'individuo in grado di prendere coscienza di sé e di progredire, con i suoi studi e la sua professione, in relazione alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice scopo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona umana."

(Congresso UNESCO Bratislava, 1970)

L'orientamento è un processo evolutivo continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Esso deve essere visto come un'attività interdisciplinare tesa ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé e del mondo circostante fornendogli conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e di operare scelte consapevoli per il proprio futuro. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione della scuola secondaria di primo grado, il ragazzo deve essere in grado di scegliere l'indirizzo di studi più consono al suo futuro. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio. Il presente progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della scuola secondaria di primo grado e mira alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. In modo particolare si propone di:

- Favorire negli alunni la consapevolezza del proprio valore in quanto persone.
- Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare un cammino alla scoperta delle proprie attitudini.
- Fare capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita e del suo futuro.
- Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

Le attività previste dal progetto sono rivolte agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi specifici:

Classi prime

- ◆ Stimolare la riflessione sul passaggio dalla scuola elementare alla scuola media.
- ◆ Favorire la socializzazione del singolo all'interno della nuova classe.
- ◆ Favorire l'emergere di una giusta motivazione e di un atteggiamento corretto per lo studio.
- ◆ Facilitare l'organizzazione del lavoro personale.

Classi seconde

- ◆ Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, favorendo la riflessione sugli elementi più significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti).
- ◆ Essere disponibili alla collaborazione, rispettare l'opinione altrui, rispettare i tempi.
- ◆ Acquisire autonomia nel proprio lavoro e nello studio.
- ◆ Conoscere se stessi attraverso l'analisi dei propri bisogni, delle capacità e degli interessi.
- ◆ Approfondire la riflessione sulle materie scolastiche, distinguendo le discipline in cui si riesce meglio perché più rispondenti alle proprie attitudini e ai propri interessi.
- ◆ Valutare il proprio rendimento scolastico, individuando le difficoltà riscontrate, i risultati ottenuti e gli aspetti da migliorare.

Classi terze

- ◆ Completare la riflessione sulle materie scolastiche, sui propri successi ed insuccessi, al fine di scegliere in modo consapevole il tipo di scuola superiore più attinente alle proprie capacità.
- ◆ Acquisire un metodo di studio efficace e produttivo.
- ◆ Sapere rielaborare autonomamente le informazioni.
- ◆ Conoscere il sistema scolastico italiano.
- ◆ Conoscere l'organizzazione scolastica e l'offerta formativa degli istituti superiori.
- ◆ Promuovere una capacità decisionale consapevole e responsabile.
- ◆ Promuovere negli alunni la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate.

Attività, contenuti e metodi

I docenti di ogni consiglio di classe stabiliranno e attueranno nel corso dell'anno scolastico le azioni e gli interventi che riterranno più idonei per i propri alunni, con attività da svolgersi in orario curriculare. Per raggiungere gli obiettivi descritti, nelle classi prime e seconde ogni docente attuerà attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle proprie discipline nel corso dell'intero anno scolastico. Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto nel corso del primo quadrimestre, di modo che gli alunni potranno avere tutte le informazioni per decidere in tempo utile l'iscrizione all'ordine di scuola successivo.

In particolare, per le classi terze, si propongono le seguenti attività:

- ◆ Presentazione agli alunni di questionari per riflettere sui propri interessi e attitudini.
- ◆ Incontri informativi degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori presso la nostra scuola per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
- ◆ Analisi del materiale che sarà distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori.
- ◆ Informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori.
- ◆ Formulazione del consiglio orientativo da parte dei Consigli di classe.

Valutazione

Alla fine dell'anno i docenti, nelle rispettive relazioni disciplinari, indicheranno i risultati raggiunti nelle attività di orientamento, esplicitando i punti di forza e di debolezza degli interventi educativi e didattici attuati. Inoltre, per testare le ricadute delle azioni di orientamento sugli alunni delle classi terze, sarà condotta un'indagine sulla corrispondenza tra i consigli orientativi dati dai docenti e le scelte effettuate dagli allievi

Progetto Sportello Ascolto



Tale servizio nasce e si configura come servizio a favore dell'utenza scolastica, delle famiglie e dei docenti, nell'accogliere le segnalazioni (da alunni, docenti e genitori) delle varie forme del disagio scolastico, nella ricerca delle specifiche risorse scolastiche e/o istituzionali presenti sul territorio con competenze psico-socio-educative relative alle problematiche sottoposte all'attenzione dei curatori dello sportello e nell'accoglienza e nell'ascolto degli alunni che, personalmente o individuati dai docenti, fanno richiesta di questo servizio

Finalità

- ◆ Promuovere lo star bene a scuola nella diversità dei ruoli.
- ◆ Sostenere gli studenti durante il loro processo di crescita.
- ◆ Favorire il miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo e con gli adulti di riferimento.
- ◆ Offrire un supporto utile per accogliere e gestire il disagio.
- ◆ Creare sul territorio una rete di figure professionali che concorrono alla tutela dei minori.
- ◆ Sostenere docenti e genitori nel fronteggiare situazioni critiche durante il percorso evolutivo dei bambini e dei ragazzi.
- ◆ Costruire una rete di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto al fine di creare un ponte nei vari passaggi formativi.
- ◆ Facilitare l'invio alle strutture presenti sul territorio quali preziose risorse in casi particolari che richiedono un intervento diagnostico o una presa in carico.

OBIETTIVI

- ◆ Prevenzione delle varie forme di disagio, tesa ad evidenziare i fattori che contribuiscono al manifestarsi del problema e delle condotte a rischio al fine di individuare e suggerire interventi mirati.
- ◆ Accoglienza di ansie, dubbi, incertezze, curiosità, angosce, timori relativi sia all'ambito delle relazioni familiari e socio-amicali, sia all'ambito scolastico, sia ai processi di crescita fisica, emotiva, cognitiva e al progetto di sé.
- ◆ Sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo- relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli;

TEMPI DI APERTURA DELLO SPORTELLO

"TIASCOLTO"

- ◆ Martedì - F.S. Cancemi C. (dalle ore 10:15 alle ore 11:15)
- ◆ Lunedì - REF. Borruso P. (dalle ore 12:00 alle ore 13:00)
- ◆ Mercoledì - F.S. Lauria D. (dalle ore 10:00 alle ore 11:00)
- ◆ Giovedì - F.S. Catanzaro P. (dalle ore 08:00 alle ore 09:00)
- ◆ Lunedì - REF. La Rocca E. (dalle ore 11:15 alle ore 12:15)



"SPAZIO D'ASCOLTO"

Apertura gennaio 2018, gestito dall'insegnante Mesi Gisella, Pedagogista clinico, rivolto ad alunni, famiglie e docenti.

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DELLO SPORTELLO

L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio, accogliendo l'alunno e/o il genitore in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.

I ragazzi potranno accedere allo sportello di loro iniziativa, e/o su segnalazione dei genitori/insegnanti, con procedura interna riservata.

Gli alunni avranno a disposizione una **Cassetta dello sportello** per i loro messaggi personali e/o le loro richieste di aiuto.

I docenti signaleranno i casi da sottoporre all'attenzione degli operatori dello sportello attraverso una **Scheda di segnalazione**.

Gli incontri avverranno nella scuola, in una apposita aula.

Si precisa che gli studenti potranno accedere allo sportello se autorizzati dai genitori; si richiede quindi di prendere visione e firmare il **Modulo di consenso/autorizzazione**.

Si realizzerà, inoltre, una rete di collaborazione e continuità all'interno dell'Istituto e con il territorio al fine di creare le condizioni più efficaci alla risoluzione delle problematiche emerse all'interno dello sportello. Si faciliterà, quindi, l'invio alle strutture presenti sul territorio quali preziose risorse in casi particolari che richiedono un intervento diagnostico o una presa in carico.



**LA PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE,
EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

PROGETTI INTEGRATI NEL CURRICOLO

DELLA SCUOLA PRIMARIA

LE EMOZIONI IN GIOCO

Il progetto, ideato dal team docenti delle classi quinte, nasce dal bisogno di modificare il clima relazionale caratterizzato da conflittualità. Le finalità e gli obiettivi sono: raggiungere rapporti interpersonali positivi e sereni, favorire la consapevolezza "dell'alterità"; sviluppare il senso dell'appartenenza al gruppo classe, incrementare il dialogo educativo e personologico, riconoscere le emozioni personali ed altrui e le rispettive manifestazioni. Sono previste attività ludiche in micro e macro gruppi, giochi relazionali, esperienze strutturate e non.

NATALE: TEMPI DI DONI E DI DOLCI PENSIERI

Il progetto, ideato dalle insegnanti Gagliano, Pomara, Tuzzolino, Lamberti; rivolto alle classi quarte, nasce dal bisogno di far comprendere l'importanza della famiglia, far conoscere l'aspetto religioso del Natale; far cogliere relazioni, il valore dell'amicizia e della solidarietà, gli aspetti più significativi della cultura dell'appartenenza; far comprendere il simbolo dei doni e del Natale (il presepio, l'albero di Natale...). L'obiettivo è quello di realizzare uno spettacolo di natale, biglietti di Natale e lavoretti di Natale. Sono previste le seguenti attività: grafiche, espressive e manipolative; conoscenza e utilizzo di parole nuove; ascolto e memorizzazione di canti e filastrocche; realizzazione di lavoretti con materiali diversi.

EDUCARE ALL'ALIMENTAZIONE

Il progetto, ideato dalle insegnanti Argento, Romano, Cancemi, Lamberti, rivolto alle classi prime, nasce dal bisogno di favorire l'acquisizione di corrette abitudini alimentari e l'abbandono di comportamenti errati. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono quelle di fornire le conoscenze e spunti sulle corrette abitudini alimentari sull'importanza dell'alimentazione e sull'approccio sensoriale al cibo, attraverso la conoscenza delle tradizioni alimentari del proprio territorio. E' prevista la realizzazione dell'esperienza della produzione del pane, del miele e del latte.

VIVERE IL NATALE NEL SUO AUTENTICO VALORE

Il progetto, ideato dalle insegnanti Argento, Romano, Cancemi, Lamberti, rivolto alle classi prime, nasce da una osservazione sistematica e attenta, durante la quale si è riscontrata nei bambini una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. E' difficile che un bambino "di oggi" si incanti e si concentri su un gioco o un'attività per un tempo significativamente prolungato, al contrario tende a prevalere il desiderio di sperimentarne continuamente di nuovi, in modo superficiale e irrequieto. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali. Finalità e obiettivi del progetto sono: favorire la socializzazione, promuovendo maggior sicurezza negli alunni più timidi e maggior autocontrollo in quelli più vivaci; favorire il dialogo e la capacità di collaborare per perseguire un fine comune. A conclusione del percorso si realizzerà una drammatizzazione-musical.

EDUCARE ALL'ALIMENTAZIONE: MANGIAR BENE PER UN CORPO SANO

Il progetto, ideato dalle insegnanti del team delle classi 2^AP/2^AQ, è stato avviato lo scorso anno scolastico, per fornire agli alunni esperienze significative trasferibili alla vita quotidiana. Al fine di migliorare la proposta educativo-didattica, il progetto proseguirà anche durante quest'anno, per permettere ai nostri alunni di diventare consapevoli dei comportamenti alimentari corretti. Si ritiene, inoltre, che l'educazione alimentare sia un apprendimento con una forte valenza formativa e per questo il progetto avrà un carattere interdisciplinare, con attività in scienze, matematica, italiano, immagine, tecnologia e educazione motoria. Finalità del progetto è sensibilizzare e far comprendere ai bambini l'importanza della corretta alimentazione, in particolare rispetto alla necessità di consumare frutta e verdure per un sano sviluppo ed un'armonica crescita. Le attività prevedono: informazioni sulle caratteristiche dei prodotti alimentari, in termini di aspetti nutrizionali, qualità e sicurezza, stagionalità, territorialità e rispetto dell'ambiente, in riferimento alla piramide alimentare; attività di tipo laboratoriale-pratico e utilizzo della LIM per classificare gli alimenti, in base alle loro funzioni nel nostro corpo; attività che prevedono l'utilizzo di frutta fresca/secca o verdure, succhi di frutta o centrifugati di verdure, in sostituzione delle merendine confezionate, secondo un calendario prestabilito; utilizzo di schede, grafici e tabelle per raccogliere e ricostruire le informazioni rispetto alle abitudini alimentari della classe; sperimentazione della semina e coltivazione di semplici varietà orto-frutticole in aula; visita presso un caseificio del territorio per sperimentare e osservare la trasformazione di un prodotto primo in un prodotto finito. Le attività saranno svolte all'interno delle aule e, laddove necessario, saranno utilizzati gli spazi del cortile della scuola.

COMPRO E VENDO

Il progetto, ideato dalle insegnanti Casella, Migliore, Cancemi, Barresi, Petta, rivolto alle classi terze, ha lo scopo di favorire la formazione di cittadini consapevoli e capaci di autoregolarsi nelle diverse situazioni di vita. Le finalità e gli obiettivi sono: promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo; contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica anche con il contributo di altre discipline; sostenere la metodologia della didattica laboratoriale. Sono previste le seguenti attività: realizzazione di monete e banconote con il cartoncino; realizzazione di un piccolo negozio dove gli alunni compreranno e venderanno prodotti di vario genere.

PROGETTI INTEGRATI NEL CURRICOLO DELLA

Scuola secondaria di primo grado

SPERIMENTIAMO INSIEME

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Ferraro, rivolto agli alunni della 1^A, nasce dal bisogno di socializzazione, dalla poca manualità e dalla curiosità scientifica degli alunni. Le finalità sono di fare acquisire competenze comunicative, relazionali, logiche, operative, il senso di responsabilità nei confronti di sé, degli altri delle cose dell’ambiente, un metodo di lavoro appropriato. Si propone l’obiettivo di promuovere l’educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla collaborazione; promuovere l’educazione al sapere e al saper fare; conoscere gli elementi propri della disciplina scientifica; osservare fatti e fenomeni, anche con l’uso di strumenti; formulare ipotesi e saperli verificare anche sperimentalmente. La classe, durante tutto l’anno, farà piccoli esperimenti scientifici sui vari argomenti di scienze. A conclusione dell’anno scolastico gli alunni si cimenteranno come “**piccoli scienziati**” a fare e ad esporre vari esperimenti in presenza di docenti e genitori.

ALLA RISCOPERTA DEI SAPORI DEI MONUMENTI PALERMITANI

Il progetto, ideato dai proff. Catanzaro e Salvina La Rocca, rivolto agli alunni delle classi 1^E/2^E, nasce dalla scarsa conoscenza della storia siciliana e dei beni architettonici palermitani. Il percorso ha l’obiettivo di far scoprire le bellezze architettoniche dei nostri monumenti locali; far approfondire testi della cultura siciliana; far conoscere la storia dei piatti tipici siciliani; orientarsi nella varietà dello street food. Sono previste le seguenti attività: Lettura di un libro di narrativa; ricerche individuali e di gruppo; reportage fotografico; creazione di cartellonistica.

LE CARNAVAL (PROGETTO ETWINNING)

Il progetto, ideato dai proff. Catanzaro e Silvana La Rocca, rivolto agli alunni della classe 1^E, nasce dalla scarsa conoscenza delle tradizioni italiane e locali. Il progetto ha l’obiettivo di analizzare cos’è il Carnevale; scoprire i significati; scambiare informazioni in lingua europea. Sono previste le seguenti attività: analizzare il carnevale nella tradizione italiana e locale, creazione di cartellonistica sulle principali maschere italiane; commentare in lingua francese; socializzare con le scuole aderenti al progetto.

VIVA LE LINGUE MORTE (PROGETTO DI POTENZIAMENTO ATTRAVERSO LO STUDIO DEI RUDIMENTI DELLE LINGUE CLASSICHE)

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Calì, rivolto agli alunni della classe 2^A(Fascia del potenziamento), nasce dal bisogno di valorizzare le eccellenze. Il progetto ha l’obiettivo di potenziare le competenze lessicali e linguistiche della lingua madre attraverso il confronto con le strutture logico-grammaticali e il lessico di base delle lingue classiche. Sono previste le seguenti attività: lettura, traduzione e grammatica di base; brevi esercizi di conversazione nella lingua classica.

ALIMENTAZIONI A CONFRONTO

Il progetto, ideato dalle proff.sse Ferraro, Sempione De Pietra, rivolto agli alunni della classe 2^A, nasce dal bisogno di correggere le cattive abitudini alimentari, e di affrontare problemi quali: le allergie alimentari, l’obesità. Il percorso ha come finalità ed obiettivi: fornire agli alunni le informazioni di base sull’alimentazione e sugli alimenti; far capire agli alunni l’importanza per il nostro organismo dei composti del carbonio; rendere chiaro il concetto di apporto energetico e nutrizionale degli alimenti; far conoscere la relazione tra alimentazione e salute; far conoscere i vari tipi e modi di alimentazione nel corso della storia dell’uomo; far conoscere la differenza tra i vari tipi di alimentazione; sviluppare la capacità critica nei confronti delle informazioni offerte dai media; promuovere la capacità di interiorizzare il sapere; promuovere la capacità di effettuare scelte consapevoli acquisendo valori organicamente organizzati; rivedere opinioni, idee, comportamenti con disponibilità a correggerli. Sono previste le seguenti attività: lezioni frontali sull’ABC dell’alimentazione (Storia, trasformazioni, nuove abitudini, fabbisogni nutritivi ed energetici nell’alunno); costituenti fondamentali e contenuto calorico degli alimenti; cucina anglosassone, francese e

Istituto Comprensivo Statale “Emanuele Ventimiglia” – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno
mediterranea; alimentazioni povere e ricche; alimentazione e salute; attività laboratoriali di cucina: preparazione di frullati e macedonie, “la colazione in alcuni Paesi del mondo”.

A SCUOLA CON CICERONE

Il progetto, ideato dalla prof.ssa F.Garofalo, rivolto agli alunni della classe 2^AB, nasce dal bisogno di far acquisire agli alunni della scuola secondaria di primo grado i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio le origini del nostro patrimonio culturale. Con questo percorso ci si propone di incidere positivamente sugli atteggiamenti dei ragazzi verso lo studio, puntare al potenziamento di alunni particolarmente meritevoli, sperimentare didattiche nuove che puntino sull’acquisizione delle competenze, vederne e valutarne i risultati in modo da condividerli con il resto del corpo docente, dell’Istituto e non. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono: comprendere il rapporto di derivazione dell’italiano dal latino; confrontare la fonologia e le strutture morfosintattiche italiane con le corrispondenti latine; apprendere gli elementi basilari della lingua latina; saper tradurre dal latino frasi e semplici brani. Sono previste le seguenti attività: esercitazioni di analisi logica; lettura di vocaboli, frasi e brani semplici in latino; confronto con la lingua italiana; analisi di nomi e voci verbali latini; declinazione di nomi; coniugazione di tempi verbali; traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani.

IMPARO...GIOCANDO

Il progetto, ideato dalla prof.ssa F.Garofalo, rivolto agli alunni della classe 2^AB, nasce dal bisogno di consolidare o mettere in atto delle strategie per migliorare la qualità dell’insegnamento, per mettere a frutto le competenze acquisite, e dalla necessità di motivare l’apprendimento degli studenti, incrementando l’uso di strategie didattiche che puntino sull’acquisizione delle competenze (sia disciplinari che chiave) e di strumenti di valutazione di queste competenze. Il gioco si lega all’apprendimento ed è di fondamentale importanza nello sviluppo cognitivo, emotivo e sociale del discente. . Le finalità e gli obiettivi del progetto sono: utilizzare la lingua in modo creativo; ampliare il bagaglio lessicale; individuare i legami di senso e suono fra le parole; scoprire le funzioni della lingua orale; Sperimentare il piacere di giocare con le parole; Esprimere sentimenti e stati d’animo attraverso le parole; Consolidare i concetti e le regole morfologiche e sintattiche, attraverso l’esercizio e il gioco linguistico; comprendere, rielaborare, sintetizzare, riesporre informazioni; Riconoscere le strutture e le caratteristiche morfosintattiche della lingua. Giocando con le parole gli alunni avranno modo di arricchire il proprio lessico, imparando ad apprezzare il vocabolario; di cogliere il valore della regola, la quale offre il principio di organizzazione e suggerisce la forma, in cui trovare soddisfazione per il risultato, di usare registri diversi.

Gli alunni dovranno utilizzare le competenze finora acquisite in campo linguistico e, in un contesto privilegiato per quanto riguarda la motivazione, saranno chiamati a riflettere su di esse, ad arricchirle e ad ampliarle.

Inventare giochi linguistici permetterà di sperimentare il gioco della creatività, della fantasia conoscendo anche tecniche nuove e stimolando l’atteggiamento attivo e produttivo. Sono previste le seguenti attività: rime, anagrammi, filastrocche con nomi e cognomi; pseudonimi; autoritratti fatti di parole; acrostici; invenzione di parole; cruciverba; rebus.

SURPRISING ENGLISH

Il progetto, ideato dalla prof.ssa A.Savona in collaborazione con la prof.ssa Salvina La Rocca, rivolto agli alunni della classe 2^AE, nasce dal bisogno di motivare l’apprendimento degli studenti, incrementando l’uso, finora troppo sporadico, di strategie didattiche che puntino sull’acquisizione delle competenze (sia disciplinari che chiave) e di strumenti di valutazione di queste competenze. Ci si propone di incidere positivamente sull’atteggiamento dei ragazzi verso lo studio della lingua inglese, vedendo in essa la possibilità di scoprire l’altro e di comunicare con esso; inoltre si vuole puntare al potenziamento di alunni particolarmente meritevoli, sperimentando didattiche nuove che puntino sull’acquisizione delle competenze, in particolare quelle digitali, vederne e valutarne i risultati in modo da condividerli con il resto del corpo docente, dell’Istituto e non. Le finalità e gli obiettivi del progetto sono: motivare l’interesse nei confronti della lingua inglese; aprirsi all’altro tramite incontri virtuali con gli alunni di altre scuole europee; mettere in atto la propria creatività tramite la costruzione di giochi didattici da spedire e condividere con alunni di altri paesi europei; migliorare le competenze digitali tramite l’utilizzo di tools didattici web 2.0.

Le attività sono programmate secondo un calendario condiviso con gli altri docenti delle scuole partner. Si riportano di seguito le attività pianificate: creazione del logo del progetto e votazione; realizzazione di poster che rappresentino il progetto; presentazione della scuola e della classe da condividere con gli alunni delle scuole partner; scambio di cartoline di auguri e di 2 giochi didattici con gli alunni delle scuole partner; attività online.

LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA

Il progetto, ideato dal prof. Catanzaro, rivolto agli alunni della classe 2^AE, nasce dalla difficoltà degli alunni nella comunicazione scritta. Si intende pertanto recuperare e potenziare la comunicazione scritta attraverso: analisi del testo e rielaborazione scritta di un testo dato; creazione di testi con funzioni date; creazione di un testo corredato da immagini; creazione di testi a tema legalità, bullismo, cyber bullismo.

NON LA SOLITA LEZIONE DI INGLESE – NOT ANOTHER ENGLISH LESSON

Il progetto, ideato dalle prof.sse Savona, Salvini, Garofalo, Barrale, Cusimano, rivolto agli alunni della classe 3^AH, nasce da alcuni bisogni della scuola, rilevati nella compilazione del RAV 2016/17, nonché dalle indicazioni espresse dal DS e dal Collegio dei Docenti per l'arricchimento del PTOF. In particolare, il progetto risponde alla necessità di motivare l'apprendimento degli studenti, incrementando l'uso, finora troppo sporadico, di strategie didattiche che puntino sull'acquisizione delle competenze (sia disciplinari che chiave) e di strumenti di valutazione di queste competenze, nonché valorizzando le competenze del personale docente presente nella scuola. Con questo progetto ci si propone, quindi, di incidere positivamente sugli atteggiamenti dei ragazzi verso lo studio, puntare al potenziamento di alunni particolarmente meritevoli, sperimentare didattiche nuove che puntino sull'acquisizione delle competenze, vederne e valutarne i risultati in modo da condividerli con il resto del corpo docente, dell'Istituto e non. Scopo del progetto è soprattutto la crescita della motivazione e della partecipazione dei ragazzi e la migliore accessibilità delle materie coinvolte, scienze e tecnologia, arte, geografia, inglese. Lo scopo rientra comunque nella necessità di promuovere le competenze chiave (Raccomandazione europea n. 2006/962/EC). Sono previste le seguenti attività: lettura di materiale in lingua inglese concernente le diverse discipline; attività di comprensione e di analisi di termini e linguaggi specifici; progettazione e produzione di presentazioni multimediali in previsione degli esami di stato.

A SPASSO CON LE LINGUE

Il progetto, ideato dalle prof.sse V.Casella e Savona, rivolto agli alunni delle classi 3^AD/3^AE, nasce da bisogno di valorizzare le competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano e all'inglese a partire da: l'individuazione di percorsi formativi di recupero o di consolidamento volti a rimuovere gli ostacoli che impediscono l'esercizio dell'uso consapevole e competente delle due lingue; l'individuazione di percorsi volti al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze a partire dai bisogni formativi emergenti come lo studio del latino in vista degli studi superiori da intraprendere e il conseguimento di una certificazione linguistica. Consolidare e potenziare la padronanza linguistica nella lingua madre e nella prima lingua comunitaria; valorizzare e incrementare percorsi formativi individualizzati miranti al coinvolgimento di tutti gli allievi a partire dall'analisi dei bisogni formativi esistenti e delle potenzialità riscontrate. Tali percorsi saranno finalizzati a formare ragazzi: più consapevoli del valore della diversità linguistica e culturale; capaci di pensare, esprimersi e comunicare in modo più efficace; capaci di comprendere l'utilità sia della propria lingua che delle lingue straniere per motivi di studio, di lavoro, di piacere personale e di scambio culturale. Sono previste le seguenti attività: attività di scrittura creativa (destinate al potenziamento e al recupero linguistico); avvio allo studio della lingua latina; preparazione agli esami per il conseguimento di una certificazione linguistica; attività di recupero a classi aperte da svolgere in concomitanza e in alternanza con le attività di potenziamento della lingua inglese.

RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Il progetto, ideato dalle prof.sse Motisi e Benigno, è rivolto a due gruppi di alunni della classe 3^AH: gruppo formato da alunni H, alunni BES e alunni con carenze di base; gruppo di lavoro di potenziamento. Il percorso nasce dalla presenza di gravi carenze nell'uso della lingua italiana scritta e orale per gli alunni inseriti nel gruppo di recupero, e dalla necessità di un potenziamento linguistico per la restante parte della classe. E' prevista la stesura di brevi testi, "vertere" dal latino all'italiano e viceversa, attraverso esercizi grammaticali e produzione di brevi testi scritti in forma guidata; studio della cultura e della grammatica latina.

CINEFORUM

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Borruso, rivolto agli alunni delle classi 1[^]C/2[^]C, nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica qual è il cinema, considerando come spesso i ragazzi “consumino” le immagini senza disporre di elementi per la riflessione. Gli obiettivi e le finalità del progetto sono: accedere al mondo della fruizione cinematografica in modo guidato e ragionato tramite percorsi specifici, sia tematici sia inerenti al linguaggio filmico; sviluppare lo spirito di osservazione e la disponibilità all'ascolto; potenziare la capacità di riflessione e ampliare il lessico; sviluppare le capacità di dialogo, di comunicazione e confronto di idee e di esperienze; potenziare la capacità di “leggere” testi visivi, di comprendere il ruolo dei personaggi nelle vicende rappresentate, di descrivere le situazioni osservate; migliorare la capacità di lavorare in modo autonomo; rafforzare l'attitudine a cooperare all'interno di un gruppo per uno scopo comune; stimolare la relazione, il confronto ed il rispetto delle idee altrui; analizzare eventi, comportamenti, stati d'animo per acquisire senso di responsabilità attraverso l'immedesimazione. Sono previste le seguenti attività: visione del film con relative conversazioni e riflessioni, dibattiti di classe. Si presterà particolare attenzione, ove sarà possibile, al binomio libro –film, evidenziando le eventuali differenze e proponendo come momento di confronto e approfondimento la lettura del libro stesso o di alcune sue pagine.

LABORATORIO SCIENTIFICO

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Ferraro, rivolto agli alunni della classe 2[^]A, nasce dal bisogno di recuperare e potenziare gli alunni nell'ambito dell'educazione alla salute. Gli obiettivi e le finalità del progetto sono: fare acquisire competenze comunicative, relazionali, logiche, operative; fare acquisire un metodo di lavoro appropriato, fare acquisire il senso di responsabilità nei confronti di sé, degli altri delle cose dell'ambiente, promuovere l'educazione a corretti rapporti interpersonali fondati sul rispetto e sulla collaborazione; promuovere l'educazione al sapere e al saper fare; conoscere gli elementi propri della disciplina scientifica; osservare fatti e fenomeni, anche con l'uso di strumenti; formulare ipotesi e saperli verificare anche sperimentalmente; comprendere e saper utilizzare il linguaggio specifico. La classe, durante tutto l'anno, farà piccoli esperimenti scientifici sui vari argomenti di scienze: la fisica, i muscoli, composizione delle ossa, lo scheletro, studio al microscopio di preparati istologici, apparato respiratorio, la nutrizione e la digestione, il cuore e le cellule del sangue, la chimica.

BIBLIOTECA DI CLASSE

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Borruso, rivolto agli alunni delle classi 1[^]C/2[^]C, nasce dal bisogno di garantire agli alunni gli strumenti necessari per gestire autonomamente le informazioni che oggi si presentano anche e soprattutto in forma multimediale. Ciò deve far prevedere un approccio più ampio alla lettura, proiettandola in un contesto reso complesso dalla pluralità dei linguaggi che il bambino sin dalla più tenera età deve essere in grado di comprendere, dominare e gestire. Il libro rappresenta il mezzo più personale di auto scoperta e di identificazione positiva e un prezioso strumento di confronto, comunicazione e arricchimento culturale. La scuola ha dunque il compito di avvicinare gli alunni ai libri in maniera ludica e piacevole, facendo comprendere l'importanza della lettura come fonte di conoscenza, crescita personale e semplice momento di svago. Promuovere l'amore per il libro e la consuetudine alla lettura significa sviluppare potenzialità comunicativo – relazionali, critiche, creative. Inoltre la lettura, per sua natura trasversale ed interdisciplinare, costituisce un terreno fertile per attività meta-cognitive, sperimentazioni, ricerca-azioni di strategie didattico- metodologiche per favorire l'inclusione, il recupero e il potenziamento. Finalità principale del progetto è avvicinare gli alunni al “mondo dei libri”, promuovendo la motivazione alla lettura , l'uso appropriato delle fonti dell'informazione e l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso la fruizione ed il confronto critico con testi di diverso tipo. Si prevede lettura individuale.

LEGGERE...CHE PASSIONE!

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Buttitta, rivolto alle classi 2[^]G/3[^]G, nasce dal bisogno di incrementare il piacere intellettuale ed emotivo del leggere. L'iniziativa "progetto lettura", giunto al terzo anno di realizzazione, è "un invito all'ascolto" finalizzato al rilancio della funzione della lettura, soprattutto per le nuove generazioni, rivendicando in tal modo il potere evocativo della parola, in contrapposizione ad un'inadente cultura dell'immagine. Gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere, sono i seguenti: promuovere il piacere e l'interesse per la lettura; acquisire atteggiamenti positivi di ascolto; leggere e comprendere testi di vario genere; conoscere diverse modalità di lettura; promuovere l'utilizzo del Dizionario per migliorare le proprie conoscenze lessicali. Il piacere della lettura comporta il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale dell'alunno, il quale, comprendendo profondamente i messaggi da cui è sollecitato, analizza, confronta, riflette, decide autonomamente.

PROGETTO TEATRALE "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA"

Il progetto, ideato dalla prof.ssa Buttitta, con la collaborazione dei proff. Anello, D'Agostino, Lombardo, rivolto alle classi 2[^]G/3[^]G, nasce dall'esigenza di creare un clima culturale e formativo che consente di sviluppare l'autostima e un concetto di sé al fine di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità ma anche fiducia nella realizzazione di quella degli altri, attraverso uno spirito attivo di collaborazione e responsabilizzazione comuni. Si mostra un ottimo strumento per aiutare quei ragazzi che, per eccessiva timidezza, non riescono a partecipare socialmente alla vita di classe, perché attraverso questa attività tutti arrivano a conoscere e a mettere in gioco le loro potenzialità latenti e quindi a gestire meglio la loro vita sociale. Gli obiettivi formativi di tale attività sono: maggiore conoscenza di sé, delle proprie capacità ed attitudini; sviluppo della socialità (Migliorare le proprie capacità di relazione, di autocontrollo e di lavorare in gruppo); rispetto per gli spazi e per il lavoro altrui; raggiungimento di un accettabile autocontrollo; capacità di calarsi in situazioni e personalità diverse; possibilità di migliorare la comprensione dei diversi punti di vista; sviluppare le capacità espressive in soggetti timidi, canalizzare l'energia e l'eccessiva vivacità in alcuni soggetti. Le fasi operative del progetto saranno: scelta dell'opera da rappresentare; contestualizzazione dell'opera e dell'autore; manipolazione del testo attraverso il lavoro di gruppo guidato; assegnazione dei ruoli, comprensione delle parti assegnate; memorizzazione linguistica e interpretazione mimico-gestuale; rappresentazione finale.

MIGRANTI: MURI REALI DA ABBATTERE E PONTI IDEALI DA COSTRUIRE, ECCO COME

Il laboratorio, ideato dai proff. Buttitta, Lopes, Anello, Meschis, rivolto agli alunni della classe 3[^]G, nasce dalla necessità di far conoscere agli alunni le dinamiche della mobilità umana, far loro interiorizzare i valori della convivenza e della dignità umana far prendere coscienza che la migrazione è espressione del diritto di libertà di movimento dell'uomo che rientra nel novero dei Diritti Umani. Si utilizzeranno testi funzionali di vario tipo; gli alunni confronteranno, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; analizzeranno le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale. Per verificare conoscenze e competenze acquisite si proporrà agli alunni di scrivere un testo che racconti l'esperienza svolta nella UDA (diario di bordo).

VERBIE TEMPI..CHE DISASTRO!

Il laboratorio, ideato dalla prof.ssa Buttitta e strettamente legato al progetto di lettura, è rivolto agli alunni della classe 2[^]G; esso nasce dalla constatazione del disastro nell'utilizzo dei tempi verbali nella produzione scritta. Risulta pertanto fondamentale saper individuare la funzione che verbi e tempi hanno nel racconto. Obiettivi dell'attività sono: leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica); scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo e al destinatario, riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, e i loro tratti grammaticali; individuare la funzione dei tempi verbali nel racconto; utilizzare i tempi verbali in una produzione scritta in maniera consapevole e corretta

dal punto di vista della coesione e della coerenza. L'alunno, a conclusione dell'attività laboratoriale, scriverà un breve testo, utilizzando i tempi verbali individuati, e costruirà un intreccio narrativo partendo dalla favola.

PROGETTI EXTRACURRICULARI

In Istituto si progettano varie attività extracurricolari finanziate con le risorse economiche del fondo di Istituto e finalizzate, da una parte, al contenimento del livello di dispersione scolastica e, dall'altra, all'ampliamento dell'offerta formativa. L'Istituto effettuerà, in base ai progetti proposti dai Consigli di classe/interclasse e di corso, attività extracurricolari, extrascolastiche, interscolastiche, culturali e ricreative, che si integreranno con le attività curricolari, in modo da assicurare il rispetto delle esigenze didattiche della classe di appartenenza degli alunni coinvolti, garantendo il più possibile la continuità con le curricolari attività didattiche programmate. Al fine di stabilire una priorità per l'accesso ai finanziamenti, sono deliberati dal Collegio docenti criteri per l'assegnazione dei punteggi.

Si propongono i seguenti criteri:

- Presentazione di scheda riepilogativa del progetto, a pena di esclusione dal finanziamento
- Approvazione da parte del Collegio dei docenti
- Valutazione della Commissione progetti composta da: DS, vicepresidente, un docente che non abbia presentato progetti, un docente F.S. che non abbia presentato progetti.

Coerenza con il POF	5
Progetti che prevedano attività, nelle fasi di programmazione e/o attuazione che favoriscano la continuità tra gli ordini di scuola	5
Progetti che prevedano attività, nelle fasi di programmazione e/o attuazione da parte di più consigli di classe/interclasse	5
Progetti finalizzati alla lotta alla dispersione scolastica mediante il recupero delle competenze linguistiche, logico-matematiche e di metodo di studio	4
Storicità (progetto caratterizzante l'Istituto)	3
Positivo esito rispetto alla realizzazione negli anni precedenti (eventuali questionari, relazioni finali, ecc.)	1
Progetti che potenzino la capacità e le abilità espressive e linguistiche in lingua straniera	3
Attività che favorisca l'integrazione, l'inclusione e il sostegno agli alunni in situazione di handicap, difficoltà e/o svantaggio	3
Progetti che sviluppino la "cittadinanza attiva"	2
Progetti che si sviluppino all'interno di reti di scuole	1
Progetto in collaborazione con enti pubblici (MIUR, Regione, Comune, ASL, ecc).	1

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti maggiormente economici, i progetti che realizzino la continuità, i progetti che coinvolgano un maggior numero di allievi. Approvazione ed eventuale finanziamento del Consiglio d'Istituto.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

LIBRIAMOCI: INTERPRETANDO I GRANDI AUTORI



L'invito arriva dall'USR per la Sicilia. Nel nostro istituto l'iniziativa, che è già al suo secondo anno, è rivolta agli alunni delle classi di istruzione secondaria. L'obiettivo è quello di promuovere la lettura tra gli studenti, creando dei momenti da dedicare alla lettura ad alta voce. Tre i filoni tematici proposti, ai quali insegnanti e studenti possono aderire o ispirarsi: *Letture e ambiente, Letture e solidarietà, Letture e benessere.*

GIOCHI MATEMATICI

La nostra scuola partecipa ai giochi matematici, organizzati dall'Associazione AIPM, sono a carattere nazionale. Sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono gli unici requisiti necessari per la partecipazione ai giochi matematici,



attraverso i quali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. L'attività è rivolta agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, e agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

CYBERBULLISMO

Oggi si stima che l'8,5 % di adolescenti siano presi di mira sul web e sui social con un incremento del 30% rispetto allo scorso anno. La legge 17 del giugno 2017 non mira a colpevolizzare i cyber bulli ma ad attuare interventi di sensibilizzazione e responsabilizzazione mettendo al centro la scuola.

In tal senso si intende: contattare la polizia postale al fine di effettuare più incontri sia con gli alunni che con i genitori; contattare associazioni e centri di aggregazione giovanile; informare sulla presenza di sportelli legali che tutelano e difendono le vittime di cyber bullismo (associazione made 3.0); visione di un film sul cyber bullismo per classi parallele; incontro con esperti di bullismo e cyber bullismo

PROGETTO GRATUITO DI ATTIVITÀ MUSICALI

Iniziativa proposta dai professori: Mimmo Traina (professore di trombone presso l'Orchestra Sinfonica Siciliana –in pensione-) e Giovanni Greco, maestro di tromba , diplomato al conservatorio di musica "Bellini" di Palermo. Il progetto è rivolto agli alunni di classe quinta di scuola primaria alle classi della scuola secondaria di primo grado ; si effettuerà una volta al mese (il secondo martedì di ogni mese) dalle 15,00 alle 17,30. La finalità è quella di abituare gli allievi ad attività di solfeggio e all'uso di uno strumento.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

La scuola, in collaborazione con l'USP di Palermo, svolge le seguenti attività gratuite:

- ◆ Screening odontoiatrico e auxologico
- ◆ Incontri formativi sull'igiene orali, volti a sviluppare ed educare i giovani al rispetto e alla cura della propria persona. Lo screening e gli incontri formativi saranno rivolti agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria

SORRISI SMAGLIANTI, FUTURI BRILLANTI. EDUCAZIONE ALL'IGIENE ORALE

"Sorrisi Smaglianti, Futuri Brillanti" è rivolto alle prime tre classi della scuola primaria. Il progetto vuole offrire ai giovanissimi alunni delle prime tre classi della scuola primaria indicazioni per incentivare una corretta igiene dentale promuovendo così la prevenzione delle malattie del cavo orale attraverso l'educazione a semplici gesti quotidiani. Il progetto è curato dalla Dott.ssa Sofia Casella, specialista in odontoiatria.

CAMPAGNA CONTRO IL FUMO

Il programma di informazione, sensibilizzazione e prevenzione al tabagismo, indirizzato agli studenti delle classi della scuola secondaria di primo grado, è curato dal Dott. Dragotto.

PROGETTO GRATUITO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto sarà curato dal prof. Giuseppe Giaccone , ordinario di ecologia presso l'Università di Catania(in pensione). Nello specifico tale percorso , rivolto alle due classi quinte dell'istituto, sarà strutturato in 3 incontri: due di formazione, estesi ai docenti (primaria e media) ; l'altro incontro con gli alunni (classi quinte) ,durante il quale si assisterà ad un'ampia esposizione di reperti sul territorio. Finalità di tale progetto è infatti quella di favorire tra gli allievi la conoscenza e in particolare la composizione del territorio circostante.

1° TORNEO DELLE LINGUE STRANIERE

Il torneo consiste in due prove: una, rivolta agli alunni delle terze medie, è una prova di dettato nelle lingue inglese, francese o spagnolo, l'altra, rivolta agli alunni delle quinte elementari e delle prime medie (nell'ottica della continuità tra i due ordini di scuola), consiste in uno "spelling bee", una gara di ortografia in lingua inglese.

- ◆ la prova di spelling si basa su una lista di parole che verrà mandata ai docenti aderenti al torneo in tempo utile, ma che comunque si riferiscono ad aree lessicali di base (QCER A1); saranno accettate forme di spelling sia nella variante britannica sia nella variante americana; la pronuncia delle lettere dell'alfabeto e lo stesso spelling verrà accettata in entrambe le varianti; agli alunni verrà detta la categoria alla quale appartiene la parola e verrà pronunciata la parola; le parole scelte avranno un livello di difficoltà crescente.
- ◆ La prova di dettato consiste in un breve testo (di massimo 250 parole) il cui lessico e strutture morfosintattiche sono riconducibili al livello A2 del QCER per l'inglese e al livello A1 del QCER per la seconda lingua. Si prevede una lettura del testo, senza trascrizione da parte degli studenti, la dettatura e una terza lettura seguita da alcuni minuti di tempo durante i quali sarà concesso agli studenti di correggere il testo da loro scritto o aggiungere parole. Verranno dettati anche i segni di punteggiatura. Per quanto riguarda la lingua inglese, anche in questo caso si accetterà lo spelling di parole sia nella variante britannica che americana.

Viene proposto di partecipare al torneo alle scuole del territorio, le quali procedono, in maniera autonoma, a selezionare, per ogni classe partecipante, un/a solo/a allievo/a per tipologia di prova. Durante la fase di implementazione, le scuole verranno informate sulla modalità delle prove, così da consentire una selezione omogenea per tutte le classi. Il nominativo degli studenti partecipanti, insieme alla loro data di nascita e alla lingua per la quale intendono gareggiare (nel caso della prova di dettato), andrà comunicato alla nostra scuola entro il mese di marzo. Nel mese di aprile si svolgeranno le prove. Nel mese di maggio tutti gli alunni partecipanti al torneo verranno invitati, insieme alle loro famiglie, a prendere parte alla premiazione. Alla presenza del DS, riceveranno tutti un diploma che attesterà la loro partecipazione al torneo delle lingue. I primi tre classificati allo "spelling bee" e i primi tre classificati per ogni lingua nella prova di dettato riceveranno, insieme al diploma, una medaglia.

FESTA DEI NONNI

L'istituzione della Festa Nazionale dei Nonni risale al 2005, quando la legge n. 159 ha istituito la festività per riflettere sull'importanza del ruolo svolto dai nonni all'interno delle famiglie e della società. Ringraziare i nonni per i loro consigli, la gentilezza, l'umorismo, le lezioni di vita e il loro amore incondizionato è assolutamente doveroso. Il programma del nostro istituto prevede:

- ◆ accoglienza dei nonni delle classi 3°, 4° e 5° della Primaria in Auditorium a cura del coro "E. Ventimiglia";
- ◆ esecuzione degli inni d'Italia ed europeo a cura dell'orchestra "E. Ventimiglia";
- ◆ lettura delle migliori poesie ed elaborati degli alunni della Secondaria dedicati ai nonni;
- ◆ premiazione, con attestati, dei migliori componimenti;
- ◆ "canzoni per i nonni" a cura degli alunni della Primaria ed esibizione gruppo folcloristico;
- ◆ esibizione del gruppo "questua" e ballo liscio con i nonni;
- ◆ colazione dei nonni con i nipoti nelle rispettive classi della Primaria;
- ◆ "u cuntù" i nonni raccontano le loro esperienze, i giochi e le tradizioni.



Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo di tutto l'anno. E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia, nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà. Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero. Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, insolita e stimolante, finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia, della solidarietà, dell'amore, per poter stare bene con se stessi e con gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali che i mass media hanno voluto ingiustamente attribuire a questa meravigliosa festa. Se i valori vengono riconosciuti e curati aiutano a vivere in armonia. Tenendo conto delle decisioni prese dal Collegio Docenti, in armonia con il POF e con gli obiettivi formativi del nostro istituto, si è elaborato un progetto Natale da svolgersi in orario curriculare, rivolto a tutti gli alunni dell'istituto, che saranno impegnati, dalla seconda metà del mese di novembre, con percorsi didattici trasversali, a realizzare oggetti che saranno esposti nelle bancarelle della scuola, provando così anche l'esperienza di manipolare, dipingere e creare, secondo la loro fantasia. Realizzeranno prodotti in vari materiali e texture e li trasformeranno in deliziosi doni natalizi, fatti con il cuore per i propri cari e per aiutare il prossimo. Il mercatino rientra in un progetto più ampio che ha come

Obiettivi educativi

- ◆ Progredire nella conoscenza di sé
- ◆ Condividere i valori della solidarietà
- ◆ Creare l'emozione del conoscere e la curiosità del continuare a conoscere

Obiettivi didattici

- ◆ Potenziare competenze essenziali quali progettare, produrre, comunicare
- ◆ Conoscere ed usare tecniche progettuali e decorative finalizzate alla produzione di oggetti destinati alla vendita
- ◆ Affinare capacità manuali e senso estetico
- ◆ Alimentare la curiosità per creare oggetti relativi al periodo natalizio

Svolgimento dell'attività

Creazione e costruzione di oggetti per il Mercatino di Natale usando metodologie e materiali diversi; il lavoro si svolgerà per gruppi in Apprendimento Cooperativo. L'apporto degli insegnanti sarà di stimolo all'emergere e al consolidare le capacità ideative e organizzative dell'alunno. Non per ultimo, è da segnalare l'attiva partecipazione delle famiglie che contribuiscono sempre, oltre che con la loro presenza, anche con la personale realizzazione di manufatti e altro, utili all'allestimento della mostra mercato, che si terrà presumibilmente nella settimana antecedente le vacanze natalizie. L'iniziativa è finalizzata alla raccolta di fondi da destinare ad attività didattico-educative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

BELMONTE MEZZAGNO: EDUCANDO INSIEME

Attività di tutoraggio scolastico (Settore di educazione e promozione culturale). Il progetto nasce da un bisogno socio-educativo tra gli studenti e le famiglie e dalla richiesta di un importante sostegno al successo scolastico e formativo dei minori. In tal senso si intendono attivare processi di inclusione scolastica e formativa per i minori in uscita dalla scuola media che sono tenuti a frequentare scuole nei comuni limitrofi, scelta spesso scoraggiata dal

Istituto Comprensivo Statale "Emanuele Ventimiglia" – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

costo del trasporto pubblico e/o dalla lontananza stessa. In tale prospettiva si colloca il ruolo di sei volontari del servizio civile che attraverso il loro impegno di servizio alla collettività, possono supportare le tre principali agenzie del territorio: scuola, famiglia e centro aggregativo. I destinatari del progetto sono bambini e adolescenti 6-14 anni e le loro famiglie.

Educazione alla Cittadinanza

Il progetto di Educazione alla cittadinanza è trasversale ai curricoli e investe aree culturali degli stessi che mirano seguendo indirizzi di interattività con le discipline, alla formazione della coscienza civile e della relazionalità nel sociale secondo ritmi di sviluppo e di approfondimento correlati all'età e all'ordine scolastico.

FINALITÀ

- ◆ Persuasione alla relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente;
- ◆ assimilazione di comportamenti civili e di rispetto civico;
- ◆ assimilazione di comportamenti di prevenzione e di tutela collettiva e sociale;
- ◆ interiorizzazione dei principi etici della civiltà democratica;
- ◆ formazione di una mentalità civica e ecologica;
- ◆ sviluppo del senso di responsabilità sociale e civico;
- ◆ sviluppo della capacità di scelta e di impegno nella relazione col sociale, con l'ambiente, con il mondo del lavoro;
- ◆ sviluppo della capacità di correlare alle responsabilità civili anche i momenti di vita ludica e di tempo libero.

CAMPAGNA NAZIONALE DI CITTADINANZATTIVA

La Giornata per la sicurezza nelle scuole di Cittadinanzattiva, che si celebra il 22 novembre, rientra nella campagna nazionale dell'Associazione che ha tra i suoi obiettivi:

- ◆ contribuire alla messa in sicurezza delle scuole italiane;
- ◆ lavorare per il radicamento della cultura della sicurezza e della salute tra i più giovani;
- ◆ creare collegamenti stabili tra le scuole e il territorio per la gestione comune dei rischi legati al comune di appartenenza.

Dopo la Giornata la scuola parteciperà al Monitoraggio di un campione di edifici scolastici sulla Sicurezza, qualità, accessibilità a scuola, che si svolgerà tra Febbraio e Maggio 2018.

Educazione all'ambiente

"Formiamo menti ecologiche"

Il progetto di Educazione all'ambiente, rivolto a tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, mira alla formazione di "menti ecologiche", in grado di osservare l'ambiente circostante, cogliere relazioni, rispettare la diversità e assumere comportamenti adeguati alla salvaguardia del patrimonio ambientalistico, attraverso le conoscenze acquisite, i valori condivisi, i comportamenti esperiti.

FINALITÀ:

- ◆ Conoscere e interagire con l'ambiente circostante;
- ◆ essere in grado di porsi domande nell'osservazione di fenomeni naturali e non;
- ◆ mettere in relazione gli elementi;
confrontare le proprie opinioni con quelle altrui;
- ◆ comprendere l'effetto delle azioni dell'uomo sull'ambiente;
- ◆ promuovere atteggiamenti consapevoli e responsabili per il rispetto della natura e l'utilizzo delle risorse;
- ◆ sensibilizzare alunni e famiglie alla necessità della raccolta differenziata e del riciclaggio;
- ◆ conoscere i problemi legati allo smaltimento dei rifiuti.

CITTADINO ATTIVO

TEMATICA

Percorso formativo finalizzato allo sviluppo della cultura della legalità e al rinnovamento di un sistema di valori consono ad una società civile che, anche attraverso la costruzione della "consapevolezza" della frontiera tra legale e non legale, contribuisca alla crescita culturale e sociale.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO

È previsto il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo e tutti i docenti per le attività da svolgere in ambito curricolare, per le specifiche attività finalizzate al perseguimento degli obiettivi specifici di educazione alla legalità e alla convivenza democratica.

BOIETTIVIFORMATIVITRASVERSALI

- ◆ Sviluppare la capacità di partecipare costruttivamente alla vita sociale come cittadini e soggetti capaci di scelte valoriali.
- ◆ Sviluppare una prospettiva socio-morale critica sul proprio comportamento e sulle regole della società.
- ◆ Sviluppare la capacità degli studenti di affrontare e analizzare in modo critico qualsiasi situazione, con particolare riferimento al bullismo nelle scuole e alla violenza diffusa anche in ambito sportivo.
- ◆ Suscitare nei giovani la coscienza di dovere e di potere vivere secondo le regole della convivenza civile, nell'onestà, nel rispetto degli altri e del patrimonio comune.
- ◆ Sviluppare negli alunni la capacità di ricercare fonti di informazione e di analisi della realtà, discernendo i falsi messaggi dei media.
- ◆ Conciliare quanto appreso dagli alunni a scuola con l'esperienza, la vita, il modo di essere e di agire di ciascuno nei suoi rapporti con sé e con gli altri, nella vita sociale.
- ◆ Incoraggiare l'associazionismo positivo e l'attivazione di reti sociali capaci di sostenere la diffusione del valore di legalità.

TEMPI DI REALIZZAZIONE -ATTIVITA' PREVISTE

Novembre

Commemorazione delle Forze armate (4 novembre)

Giornata dei diritti del bambino (20 novembre)

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre)

Gennaio

Giornata della memoria (27 gennaio)

Febbraio

Giorno del ricordo (10 febbraio)

Marzo

Giornata internazionale della donna (08 marzo)

Giornata dell'Unità nazionale (17 marzo)

Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale (21 marzo)

Maggio

Giornata internazionale dell'Unione europea (09 maggio)

Anniversario della strage di Capaci (23 maggio)

Giugno

Festa della Repubblica (02 giugno)

BELMONTE conCORRE alla legalità



Lo sport è un campo ideale, dove gli alunni comprendono facilmente come il doversi attenere alle regole, è il solo modo per ottenere dei risultati, metafora della vita. La maratona che si svolgerà in un percorso da definire nelle vie limitrofe all'istituto, cercherà di coinvolgere i nostri allievi a veicolare i valori condivisi quali il rispetto, l'impegno e lo sviluppo delle qualità naturali di ognuno di noi, che trovano nello sport uno dei migliori strumenti di diffusione. La Mini- Maratona della Legalità avrà luogo alla fine del mese di Aprile. Saranno coinvolti alla manifestazione due alunni per classe della scuola primaria e secondaria. Gli alunni saranno selezionati, dai docenti Ciancimino e Scafidi, in base alle attitudini dimostrate nella disciplina. I piccoli atleti correranno con delle magliette sulle quali saranno scritte, pensieri o slogan inerenti alla legalità.

LA SCUOLA SI APRE AL TERRITORIO

La nostra istituzione scolastica è in un processo di autovalutazione che ha rilevato dati, evidenze e livello di qualità del servizio reso. Il processo, concluso, ha analizzato i rischi e identificato i fattori critici di cambiamento del contesto, nell'ottica del miglioramento continuo. È adesso il momento di procedere ad una chiara definizione di un piano di azioni che renda questa scuola veramente in grado di rispondere a bisogni e aspettative espressi dai principali portatori di interesse presenti nel territorio di Belmonte Mezzagno. Crediamo che soltanto attraverso un dialogo costruttivo con i principali esponenti del mondo politico, religioso, socio-culturale e del terzo settore si possano compiere scelte veramente efficaci per il raggiungimento di risultati espressi in termini di prodotto e di impatto nella nostra comunità.



La scuola è stata interessata in questi mesi da un processo di autovalutazione che ha condotto la stessa ad un'accurata individuazione di informazioni utili ad individuare il successo al fine di produrre

LA SCUOLA... IN RETE!

Come previsto dall'art.7 del Regolamento dell'autonomia, la nostra scuola sottoscriverà come ogni anno Accordi di Rete con istituzioni ed enti territoriali con lo scopo di:

- ◆ Ottimizzare l'uso di risorse strutturali
- ◆ Costruire ambiti di progettazione e di studio comune
- ◆ Acquisire competenze su specifici ambiti di progettazione
- ◆ Attivare percorsi di formazione comune
- ◆ Collaborare e fornire supporto per affrontare problematiche connesse alla dispersione e al disagio.

Quest'anno scolastico il nostro istituto ha stipulato un accordo di rete con la Direzione didattica "Landolina"-Misilmeri, per la realizzazione del progetto "Legalità e buone pratiche, un antidoto contro le mafie- L'orgoglio di essere italiani" Nell'ambito di tale progetto si intende realizzare una attività teatrale che coinvolga alunni difficili.

PROGETTI PROMOSSI DAL MIUR

**PON FSE ASSE
“PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI
PER L’APPRENDIMENTO” 2014-2020**



“Progetto di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche”. Il PON ha come obiettivo primario quello compensare situazioni di svantaggio socio-economico, in zone particolarmente disagiate intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà e bisogni specifici ma anche coinvolgendo altri soggetti del territorio. È previsto che la scuola si apra oltre i tempi classici della didattica agli alunni e alle loro famiglie, per essere vissuti dai ragazzi il pomeriggio, nei fine settimana, nei tempi di vacanza, diventando spazio di comunità in aree di particolare disagio abitativo e con elevato tasso di dispersione scolastica. Attraverso musica, arte e teatro, educazione ambientale e percorsi di legalità, ampliamento dei percorsi curriculari sarà possibile sviluppare competenze riconducibili al curricolo e azioni di rinforzo delle competenze di base per ampliare l’offerta formativa, anche utilizzando metodi di apprendimento innovativi. Nel corrente anno scolastico si realizzerà il progetto FSE- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO “VIVERE ED EMOZIONARSI A SCUOLA” articolato nei moduli che seguono. Il progetto 'Vivere ed emozionarsi a scuola', ha come obiettivi principali l'acquisizione del concetto di comunità per la diffusione della cultura della cittadinanza, l'educazione all'affettività e all'importanza della relazione, la riduzione del rischio di drop-out con percorsi di counseling olistico e sistemico, la promozione dell'inclusione e dell'integrazione degli alunni con BES e con disabilità. Inoltre il progetto si propone di favorire lo sviluppo della meta cognizione e accrescere l'autostima e la motivazione negli alunni e alunne. Il progetto pertanto, nel suo complesso, è rivolto a: Alunni/e a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo; Alunni/e in possesso di bassi livelli di competenze; Alunni/e bisognosi di orientamento nella fase di transizione dal I al II ciclo d'istruzione. La finalità del presente progetto è quella, in linea con la mission dell'Istituto, di promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nella sua integralità, favorendo ogni possibile attività laboratoriale, garantendo in orario pomeridiano l'apertura della scuola e differenziando la proposta formativa. Il progetto propone la realizzazione di cinque moduli, tre dei quali da svolgersi in periodo estivo: “Splash...Mi conosco e riconosco in acqua”, modulo di psicomotricità in acqua (presso una piscina del territorio); “The Horse whisperer...Emozionandosi a cavallo”, modulo di ippoterapia (presso un maneggio del territorio); “English 4 fun”, campo estivo per l'apprendimento della lingua inglese da svolgersi presso i locali dell'Istituto; "Riscoprendo le tradizioni" previsto per 30 ore, durante il periodo gennaio-giugno, in orario pomeridiano, presso i locali dell'Istituto, articolato in 2 attività: "Riscoprendo le tradizioni" e “CiakLab”; Artigiani@digitali.com, 30 ore, durante il periodo gennaio-maggio, in orario pomeridiano, presso i locali dell'Istituto. Il Progetto promuove l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità/abilità/competenze; sviluppa le conoscenze e le abilità di base; fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese; favorisce la conoscenza e la riappropriazione del territorio.

GIOCHISPORTIVISTUDENTESCHI



Il progetto dei Giochi Sportivi Studenteschi, promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) d’intesa e in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), si prefigge di consolidare negli alunni la consuetudine alle attività motorie ritenute fattori di equilibrata formazione umana e di crescita civile e sociale. La scuola aderisce al Progetto per far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l’avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza migliorando l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Le attività proposte nella nostra scuola sono molteplici e coinvolgono gli alunni della scuola della scuola secondaria di primo grado.

“Progetto F.I.S.O. “Orienteering - LA PALESTRA VERDE”.



Il progetto: “ORIENTEERING – LA PALESTRA VERDE” promuove il 20° Campionato di Orienteering riservato a tutte le scuole secondarie di 1° e 2° grado della Regione Sicilia. L’Orienteering è senz’altro una disciplina ludico-sportiva ma è anche un’attività interdisciplinare che coinvolge l’allievo, attraverso un percorso formativo, in una operatività finalizzata alla realizzazione di un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio.

L’azione educativa è finalizzata a:

- ◆ utilizzare il territorio come aula e palestra verde;
- ◆ programmare, organizzare e realizzare attività didattiche e motorie in ambiente naturale;
- ◆ realizzare palestre verdi (cartine per attività ludico-sportiva) al fine di incentivare il turismo scolastico nelle aree protette e nei parchi e concretizzare occasioni di socializzazione e prevenzione del disagio giovanile;
- ◆ stimolare un rinnovato rapporto uomo-natura-territorio;
- ◆ creare una nuova cultura che trasformi la visione antropocentrica del rapporto uomo- natura in quella
- ◆ biocentrica per mettere al centro di tutte le attività educative la vita e il rispetto per la natura.

Il progetto è articolato in un circuito di gare regionale; 15 giorni prima di ogni gara in calendario, sul sito www.fisosicilia.com e sulla pagina Facebook “FISO Sicilia” saranno pubblicati annunci con i recapiti degli organizzatori e le modalità di iscrizione.

“NESSUN PARLI...”

Un giorno di scuola. musica e arte oltre la parola

Il nostro Istituto partecipa al progetto promosso dal MIUR “Nessun parli”. Il progetto è stato attivato per valorizzare la musica e le altre arti, anche nella loro declinazione digitale, come elementi centrali della pratica educativa nelle nostre scuole. Con la legge 107 del 2015 (Buona Scuola) e con i suoi decreti attuativi (in particolare il decreto legislativo del 13 aprile 2017 n.60), la musica e l’arte entrano a pieno titolo negli ordinamenti scolastici e in tutte le scuole, da quelle per l’infanzia sino alle superiori. La musica, in particolare, viene ufficialmente richiamata come componente del fabbisogno educativo di base di ogni studente.

Sport di classe

Sport di Classe è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all’esigenza di diffondere l’educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni. Finalità. Nello specifico, il modello di intervento delineato ha l’obiettivo di: dare la possibilità di partecipazione a tutte le scuole primarie d’Italia; coinvolgere le classi quarte e quinte ; coprire l’intero anno scolastico; promuovere l’adozione delle 2 ore settimanali di educazione fisica nella scuola primaria; promuovere i valori educativi dello sport; motivare le giovani generazioni all’attività motoria e fisica. Destinatari. Il progetto è rivolto agli alunni, agli insegnanti, ai dirigenti scolastici. (cfr. nota MIUR 6911 del 21/092016)

PROGETTO "MAI PIU' A RISCHIO"

Il Progetto "Mai più a rischio" si propone di prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico degli allievi, attraverso attività che mirino soprattutto allo sviluppo di abilità pro sociali oltre che all'innalzamento del livello delle competenze degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'I.C. "E. Ventimiglia".

Le attività previste dal Progetto realizzeranno interventi coinvolgenti e trasversali che riescano ad intervenire sulla motivazione degli alunni.

Le attività coinvolgeranno:

- ◆ Gruppi di alunni con bassi livelli di prestazione nelle aree linguistico-espressive.
- ◆ Alunni che presentano situazioni familiari "difficili", che vivono un disagio emotivo e relazionale con conseguente demotivazione nei confronti dello studio e assunzione di comportamenti a rischio.
- ◆ Genitori degli alunni che vivono il disagio e/o a rischio dispersione.

FINALITÀ

- ◆ prevenzione e superamento del disagio e della dispersione scolastica;
- ◆ promozione del ruolo dell'istituzione scolastica;
- ◆ potenziamento dell'autonomia della competenza comunicativa, dello sviluppo delle capacità critiche e delle abilità pro sociali.

OBIETTIVI EDUCATIVO/DIDATTICI TRASVERSALI:

- ◆ facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico;
- ◆ incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la scuola e verso chi opera in essa;
- ◆ promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili;
- ◆ promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine;
- ◆ promuovere la creatività degli alunni.

ARTICOLAZIONE OPERATIVA DELLE ATTIVITÀ

Le attività laboratoriali si svolgeranno in orario pomeridiano (n. 6 laboratori di cui 4 rivolti agli alunni e 2 rivolti ai genitori/famiglie).

I laboratori rivolti agli alunni avranno lo scopo di promuovere una maggiore integrazione e socializzazione tra gli alunni e favorire un'esperienza di gruppo in cui ciascun alunno possa essere protagonista del proprio percorso formativo, con particolare attenzione agli alunni con BES.

La metodologia laboratoriale utilizzerà linguaggi espressivi e strumenti differenti al fine di armonizzare le conoscenze e le abilità sia espressive che creative di ciascun alunno.

Sono previsti n. 2 laboratori di formazione in orario pomeridiano per i genitori degli alunni in difficoltà, come azione di sostegno alla genitorialità.

L'I.C. "E. Ventimiglia", come negli anni scolastici precedenti, a sostegno delle attività laboratoriali progettate, si avvarrà del supporto a titolo gratuito dei partners istituzionali, in particolare, l'Osservatorio di Area sulla Dispersione scolastica e l'Ufficio Servizi sociali dell'Ente Locale).

Nelle attività, che si svolgeranno in esclusivamente in orario pomeridiano, è previsto il coinvolgimento dell'Associazione "NuovaMente" che ha già collaborato con la scuola per la realizzazione di Laboratori di pro socialità nella scuola primaria e di cittadinanza attiva nella scuola secondaria e di altre associazioni, anche sportive, presenti nel territorio.

Visite guidate e viaggi di istruzione

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione sono stabilite dal consiglio di classe/interclasse all'interno della progettazione didattico-educativa annuale. Ad essi deve partecipare un congruo numero di alunni della classe. L'assistenza agli alunni deve essere garantita dai docenti.

L'attuazione di visite guidate e di escursioni è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ◆ offrire maggiori occasioni di socializzazione, di conoscenza e arricchimento culturale, anche relativamente al proprio territorio
- ◆ avvicinare gli alunni al patrimonio storico, artistico e letterario attraverso l'osservazione diretta di opere e strutture
- ◆ far conoscere aspetti e diversità del paesaggio geografico

Per il corrente anno scolastico in linea alla progettazione di classe/interclasse sono stati proposti i seguenti itinerari.

Scuola Primaria

CLASSI	LUOGO	DURATA/PERIODO
PRIME	Stabilimento "Florape" Santa Cristina Gela	Mezza giornata-Maggio
	Fattoria Didattica "Appaloosa" Altofonte	Giornata intera – 8 Maggio
	Missione solidarietà: visita centro accoglienza Biagio Conte-Palermo	Mezza giornata- 10 Aprile
SECONDE	Teatro Libero- Palermo	Mezza giornata- Novembre
	Bioparco di Carini	Giornata Intera- 22 Maggio
	Caseificio "Il cacio siciliano – Belmonte Mezzagno	Mezza giornata - Maggio
TERZE	Teatro Massimo - Palermo	Mezza giornata- 17 Aprile
	Museo Gemmellaro - Palermo	Mezza giornata- 28 Novembre
	Cefalù	Giornata intera – Maggio
QUARTE	Marsala (saline)-Mothia	Giornata intera – 22 Maggio
QUINTE	Teatro Libero	Mezza giornata- 16 gennaio
	Caltagirone e Piazza Armerina	Giornata intera – 12 Dicembre
	Percorso Legalità con la Polizia	Giornata Intera
	Palazzo dei Normanni e Comando Stato Maggiore	Mezza giornata- Febbraio/Marzo

Scuola secondaria di primo grado

Classi prime

<i>META</i>	<i>DURATA</i>	<i>CLASSICOINVOLTE</i>
Teatro Massimo Visite e/o concerti	Mattino (orario scolastico)	1^A-1^B-1^C- 1^E-1^F-1^G
Muso Salinas	Mattino (orario scolastico)	1^A-1^B-1^C- 1^D- 1^E-1^F-1^G
Marsala saline/Mothia	Intera giornata- Aprile/Maggio	1^A-1^B-1^C- 1^D- 1^E-1^F
L'opera dei pupi Cuticchio	Mattino (orario scolastico)	Da definire

Classi seconde

<i>META</i>	<i>DURATA</i>	<i>CLASSICOINVOLTE</i>
Museo Gemmellaro - Palermo	Mattino (orario scolastico)	2^A-2^B-2^C- 2D- 2^E-2^F
Erice	Intera giornata	2^A-2^B-2^C- 2^D-2^E-2^F-2^G
Palazzo Abatellis con lab. artistico	Mattino (orario scolastico)	2^A-2^B-2^C- 2^D-2^E-2^F-2^G

Classi terze

<i>META</i>	<i>DURATA</i>	<i>CLASSICOINVOLTE</i>
Teatro in lingua Francese	Mattino (orario scolastico)	3^A- 3^B-3^C-3^D-3^E-3^F-3^G-3^H
Museo GAM	Mattino (orario scolastico)	3^A- 3^B-3^C-3^D-3^E-3^F- 3^G-3^H
Parco letterario Quasimodo- Messina	Intera giornata	3^A-3^B-3^C-3^D-3^E-3^F-3^H
Il planetario-Palermo	Mattino (orario scolastico)	3^A-3^C-3^D-3^E-3^G-3^H-
Viaggio di istruzione - Meta da definire	Da definire	Da definire

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA. Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

- ◆ Per l’Ente locale, Sindaco e Assessore all’Istruzione.
- ◆ Associazioni sportive “Tridente calcio”, “Belmonte basket” e “Le piume d’argento – Badminton”.
- ◆ Associazioni culturali “Era ora”, “Volere volare”.
- ◆ Le scuole del territorio statali e paritarie;
- ◆ L’ente parrocchiale, il Gruppo Scout;
- ◆ I genitori degli alunni.

Molti di questi soggetti sono stati presenti a una riunione convocata dal DS nell’Auditorium dell’Istituto, presenti la FS POF, il DSGA e i collaboratori del DS, in data 11 gennaio 2016.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

L’Ente locale assicura il sostegno alle iniziative della scuola e il patrocinio per le attività; rinnova l’impegno per garantire alla scuola una attenzione sempre maggiore per la manutenzione degli edifici scolastici e la sicurezza dell’edilizia scolastica.

Le associazioni sportive propongono percorsi di “cultura sportiva” per l’acquisizione di un sistema di regole che possa stimolare negli alunni il senso della legalità e della cittadinanza attiva; propongono iniziative da svolgersi in orario pomeridiano rivolte soprattutto ad alunni che per svantaggio socio-economico non possono permettersi l’iscrizione ad attività sportive.

Le associazioni culturali, condividendo le finalità della scuola, conformi alle loro finalità e obiettivi, nel segno di quanto già realizzato con la scuola, propongono iniziative volte a rafforzare negli alunni l’acquisizione di temi quali la Legalità (con l’Ass. “Era ora”, il “Parlamento della legalità” nell’ambito della “Festa dei diritti”), il rispetto dell’Ambiente (con l’Ass. “Volere volare”, “Bimbinbici” e iniziative per il riciclo), la conoscenza del territorio (con il Gruppo Scout e l’Ass. “Chiara Lubich).

Tutti i soggetti concordano sulla necessità di rafforzare l’alleanza con i genitori degli alunni, offrendo al contempo un sostegno alla genitorialità. Si auspica la formazione di un comitato dei genitori.

Responsabile del Piano

Dirigente scolastico prof. Matteo Croce

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Cognome e Nome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Prof. Matteo Croce	Dirigente scolastico	Responsabile del Piano
Dott. Calogero Gandolfo	D.S.G.A.	Responsabile amministrativo
Prof.ssa Paola Borruso	Componente GAV	Responsabile Monitoraggio Percorsi formativi
Prof.ssa Silvana De Pietra	Componente GAV	Coordinatore del Piano Responsabile Pubblicizzazione
Prof.ssa Alessandra Savona	Componente GAV	Referente Azioni di Miglioramento Progetto Formazione Docenti
Ins. A.Argento	Componente GAV	Responsabile Monitoraggio Progetto Formazione Docenti
Prof.ssa C.Buttitta	FS PTOF	Referente Azioni di Miglioramento Progetti
Prof.ssa C.Buttitta	FS PTOF	Referente Processi Valutazione

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
<p>IL CONTESTO SOCIOCULTURALE IN CUI LA SCUOLA È INSERITA</p> <p>(Reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>L'I.C.S. "Emanuele Ventimiglia" di Belmonte Mezzagno (PA) è collocato ad una distanza breve rispetto alla Città di Palermo ed è articolato in un unico plesso nella parte bassa del Comune di Belmonte Mezzagno. La sede in via Placido Rizzotto 42/A è dotata di palestra coperta, laboratori di informatica, scienze, musica, linguistico e multimediale. È in via di allestimento un Laboratorio per alunni diversamente abili. La palestra coperta viene utilizzata nel pomeriggio dalle Associazioni sportive presenti nel territorio per discipline sportive quali il Basket e il Badminton e per le attività extra-didattiche dell'Istituto. L'Auditorium comunale annesso all'Istituto è il cuore delle attività teatrali e musicali svolte dagli allievi e destinate anche all'intera popolazione del piccolo Comune. Le infrastrutture e le aree a verde necessitano di interventi di manutenzione da parte dell'Ente locale. L'Istituto opera in un contesto socio-culturale eterogeneo, che si è modificato nel corso degli anni, originando bisogni educativi diversificati. Accanto alle famiglie culturalmente ed economicamente deprivate, vi sono nuclei più agiati che negli ultimi due anni hanno ritrovato fiducia nell'Istituto iscrivendo i figli nella scuola secondaria di primo grado, invertendo, così, la tendenza delle famiglie più agiate ad iscrivere i figli presso scuole della vicina città di Palermo. La scuola mobilita il capitale sociale disponibile per poter utilizzare sinergicamente le risorse e le</p>

	<p>competenze presenti nella comunità. Particolarmente significative sono le intese raggiunte e le esperienze maturate con l'Ente locale; in particolar modo, con l'Assessorato all'Istruzione, con cui si condividono le scelte generali sull'inclusione, sul sostegno alle famiglie in condizioni disagiate socialmente ed economicamente, sull'orientamento e sulla programmazione dell'offerta formativa. Positiva la collaborazione con le Associazioni che utilizzano le strutture sportive della scuola e si sono rese disponibili per la realizzazione di attività motorie pomeridiane, aventi come destinatari gli alunni. Altre Associazioni offrono periodicamente la disponibilità per organizzare attività di doposcuola e attività ludiche durante le vacanze estive. Fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione del progetto formativo. Le famiglie sono disponibili a collaborare per supporto alle iniziative culturali, teatrali e musicali.</p>
<p>L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La popolazione scolastica, a oggi ammonta complessivamente a 662 alunni: 207 alunni scuola primaria, di cui 7 diversamente abili e 455 alunni scuola secondaria di primo grado, di cui 27 diversamente abili. Nel corso degli ultimi sei anni si sono avvicinati 4 dirigenti scolastici. L'attuale Dirigente scolastico ha dimostrato di avere un quadro chiaro dei traguardi da raggiungere e delle azioni da intraprendere sia dal punto di vista didattico che amministrativo / organizzativo; ha adottato uno stile di leadership partecipativo che incoraggia il personale all'assunzione e condivisione delle responsabilità. La creazione di un management diffuso rappresenta una delle priorità della scuola, così come la crescita professionale del corpo docente e il miglioramento del clima di lavoro. Parte del corpo docente, con età mediana di 45 anni, è stabile da un decennio ed è composto da 81 unità. La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato è superiore al 90%, il tasso di assenteismo è basso se rapportato ai valori di riferimento provinciali, regionali e nazionali. Il personale ATA è composto da 16 unità oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Il Piano dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi. Con il Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di: a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale e morale di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità; b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; c) realizzare un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curricolo (2012) e tale curriculum viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle</p>

	<p>attività didattiche. La riflessione interna sul curricolo coinvolge l'intera comunità scolastica. La progettazione didattica viene realizzata nell'ambito delle classi/interclassi per singoli ambiti disciplinari, a partire dal curricolo individuato dalla scuola. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno. In relazione alle attività svolte dalla scuola, i genitori esprimono pareri positivi e soddisfazione. L'I.C.S. "E. Ventimiglia" per la comunicazione utilizza il sito web http://www.ventimiglia.gov. A questo canale si aggiungono la pagina Facebook e le riunioni degli Organi collegiali finalizzate a promuovere la partecipazione collettiva, favorendo processi di condivisione di obiettivi, programmi e modalità realizzative.</p>
<p>IL LAVORO IN AULA (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive. La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da: - analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test; - progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza: - centralità dell'alunno nei processi di insegnamento/apprendimento; - ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento; - utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: didattica laboratoriale; apprendimento cooperativo; integrazione delle ICT nella didattica.</p> <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Oltre ai laboratori multimediali e linguistici, le LIM sono presenti in molte aule e sono utilizzate quotidianamente. Con interventi FESR sono state installate ulteriori LIM nelle classi della scuola primaria e sono disponibili per le varie classi numerosi notebook e iPad.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

<p>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</p>	<p>Criticità individuate/piste di miglioramento</p>	<p>Punti di forza della scuola/ risorse</p>
<p>Risultati dei processi autovalutazione</p>	<p>Il rapporto di autovalutazione (RAV) ha evidenziato aspetti di criticità nelle seguenti</p>	<p>Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti</p>

	<p>aree:</p> <p><u>Area Esiti:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Competenze chiave e di cittadinanza (livello 4) ◆ Risultati a distanza (livello 4) <p><u>Area dei Processi – pratiche educative e didattiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Continuità e orientamento (livello 3) <p><u>Area dei Processi – pratiche gestionali e organizzative:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (livello 4) <p>Relativamente alla area degli esiti la scuola deve mirare: all’innalzamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche del 10% e alla riduzione degli esiti scolastici negativi.</p> <p>Relativamente all'area dei processi il rapporto di autovalutazione ha evidenziato la necessità di rendere più sistematica la valutazione attraverso prove oggettive strutturate per competenze trasversali.</p>	<p>aree:</p> <p><u>Esiti</u></p> <p>Risultati scolastici (livello 6)</p> <p><u>Processi - pratiche educative e didattiche</u></p> <p>Curricolo, progettazione e valutazione (livello 6)</p> <p>Inclusione (livello 5)</p> <p>Ambiente di apprendimento (livello 6)</p> <p><u>Processi – pratiche gestionali e organizzative:</u></p> <p>Orientamento strategico ed organizzazione della scuola (livello 5)</p> <p>Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie (livello 6)</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Il Team di Miglioramento, dopo un’attenta analisi del RAV ha cercato di coniugare le istanze emerse dal Rapporto per avviare un percorso di miglioramento basato sull’individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l’idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano:</p>	

- 1. Migliorare con opportune strategie didattiche gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti di Italiano e Matematica;**
- 2. Potenziare la formazione dei docenti per migliorare gli esiti scolastici degli allievi.**

A tale scopo il piano prevede:

n. 1 laboratorio curricolare di Arte e Immagine, destinati agli allievi delle classi prime e seconde, il cui obiettivo è quello di promuovere la difesa del patrimonio culturale e ambientale del proprio territorio;

azioni didattiche per il potenziamento in orario curricolare che utilizzino prioritariamente metodologie innovative, una didattica laboratoriale, compiti di realtà, mescolamento di classi per gruppi di livelli, lavoro a classi aperte, flipped classroom, ecc...;

azioni di formazione, destinati ai docenti di scuola primaria e secondaria, finalizzato a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare "apprendimenti significativi" in continuità e a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;

iniziative di autoformazione del personale docente e non docente.

Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, a una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti di scuola primaria e secondaria.

Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'equità degli esiti formativi all'interno del sistema scolastico riducendo la varianza interna nelle classi e tra le classi, avviando interventi compensativi nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati; - Migliorare le competenze metodologiche dei docenti; - Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi formativi nella scuola primaria e secondaria; - Accertare l'efficacia di metodi e strategie funzionali al conseguimento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento dei diversi ambiti disciplinari; - Conseguire relazioni efficaci, empatiche e sinergiche nella condivisione della <i>vision</i> e della <i>mission</i> dell'Istituto. 	<p>Percentuale di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero alunni coinvolti nei percorsi formativi; - Indice di "varianza" tra le classi; <p>Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli) - Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione; - Percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative; - Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario); - Numero attestati di partecipazione rilasciati ai docenti.

PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

1.1 Denominazione Progetto

Il Progetto viene denominato **“Recupero e sviluppo degli apprendimenti”**

1.2 Destinatari

Il Progetto si rivolge a tre tipologie di alunni:

- ◆ alunni che presentano difficoltà di apprendimento limitate a singoli ambiti disciplinari dovute a difficoltà di metodo e di organizzazione nel lavoro scolastico;
- ◆ alunni che necessitano di un approccio individualizzato;
- ◆ gruppi di alunni distinti per livelli degli apprendimenti che necessitano di supporto per il potenziamento delle abilità.

1.3 Obiettivi-Finalità-Metodologie

Durata triennale: 2016-2019

Modalità organizzative

Il Progetto prevede attività in orario curricolare:

L’insegnante presente in classe affiancherà l’insegnante curricolare occupandosi di gruppi di alunni per favorirne il recupero e/o il potenziamento delle abilità di letto/scrittura e logico/matematiche; singoli alunni che necessitano di interventi individualizzati.

Finalità generale del Progetto

La finalità del presente progetto di potenziamento è quella, in linea con la mission dell’Istituto, di promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità nelle sua integralità favorendo ogni possibile attività laboratoriale, differenziando la proposta formativa e colmando le differenze sociali e culturali.

Obiettivo generale del Progetto triennale

La Scuola Primaria promuove la formazione integrale del bambino attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la personalità in tutte le componenti, per condurlo ad una scoperta di se stesso e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Promuove l’apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze; sviluppa le conoscenze e le abilità di base; fa apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l’alfabetizzazione nella lingua inglese; pone le basi per l’utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

Obiettivi trasversali triennali

Promuovere lo “star bene a scuola”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento;

Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l’autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro;

Educare al rispetto di sé e degli altri; Educare ai principi fondamentali della convivenza civile; Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.

Obiettivi misurabili inizio triennio – Indicatori iniziali

n. allievi che necessitano di interventi individualizzati (circa 30 alunni/e nelle 11 classi delle sc.primaria)

n. allievi con difficoltà di apprendimento (circa 15 alunni/e)

Indicatori fine triennio

Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)

Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli)

Metodologie

Per il raggiungimento degli obiettivi gli insegnanti utilizzeranno la metodologia del cooperative learning, del modeling e del tutoring. Gli alunni saranno suddivisi in gruppi per fasce di livello degli apprendimenti. Si

farà uso di materiali di facilitazione: immagini, libri di testo, schede predisposte dall'insegnante, giochi didattici, materiali strutturati e non, sussidi specifici, ricorso a tecnologie multimediali e strumenti audiovisivi; utilizzo di software per il rinforzo delle capacità logico-espressive.

1.4 Durata

Durata: triennale – anni scolastici 2016-2019.

FASE PREPARATORIA

Individuazione degli alunni che necessitano di interventi individualizzati e somministrazione di prove per individuare i gruppi di livello.

1.5 Risorse umane

Insegnanti dell'organico del potenziamento.

Docenti organico di potenziamento:

n. 4 docenti con cattedra oraria di 22 ore settimanali ciascuno.

1.6 Valutazione dei risultati

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti.

Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, adoperare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1.1 Denominazione complessiva del Progetto

Premesso che alla scuola secondaria di primo grado è stata assegnata un'unità di potenziamento della classe di concorso A028 – Arte e Immagine, il Progetto, inizialmente pensato per un recupero delle competenze di base (Help Desk), assume un approccio più laboratoriale ed è denominato **"Insieme per creare"**.

1.2 Destinatari

Il Progetto si rivolge a tre tipologie di alunni:

- ◆ alunni che presentano difficoltà di apprendimento limitate a singole discipline e dovute, in genere, o a lacune pregresse mai colmate oppure a difficoltà di metodo e di organizzazione nel lavoro scolastico;
- ◆ alunni che necessitano di un supporto didattico;
- ◆ alunni che necessitano di attività manipolative-creative per favorire la crescita della motivazione, grazie al coinvolgimento di tutti i canali espressivi a loro più congeniali.

1.3 Obiettivi-Finalità-Methodologie

Durata triennale: 2016-2019

Modalità organizzative

Il Progetto prevede un laboratorio di diciotto ore in orario curriculare di arti e mestieri con una impostazione pratica di orientamento al lavoro: disegno e/o elaborazione e/o costruzione di scenografie, lavori di falegnameria o simili che, nell'impegnare gli alunni in qualcosa di manuale, insegni loro un mestiere.

Finalità generale del Progetto

Il presente Progetto è conforme alla linea culturale dell'Istituto che mira alla promozione della cultura dell'orientamento alla persona-alunno, intesa come orientamento alla persona per la costruzione dell'identità, lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e delle competenze di ogni allievo. Identità intesa come promozione della capacità di conoscere e ascoltare se stesso per aprirsi alla relazione con gli altri e a ciò che è altro da sé; autonomia come capacità di progettare il proprio percorso di vita sulla base delle esperienze vissute, delle abilità acquisite e delle competenze sviluppate sul piano personale relazionale e sociale. Il PdM mira, perciò, a realizzare "la cura della persona in tutte le sue componenti" puntando l'attenzione sulla persona-alunno con maggiori difficoltà nel processo di costruzione e di realizzazione di se stesso, agevolando l'inclusione degli allievi con bisogni educativi speciali.

Obiettivo generale del Progetto triennale

Potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso l'uso di codici differenti (iconico-visivo, plastico-espressivo, mimico-gestuale, musicale e teatrale) allo scopo di favorire lo sviluppo delle proprie inclinazioni e di elaborare il proprio progetto di vita.

Obiettivi trasversali triennali

Sviluppare la capacità di relazionarsi senza conflitto in un clima di tolleranza e rispetto reciproco

Assumere comportamenti autonomi e responsabili

Essere in grado di progettare il proprio segmento operativo

Cooperare costruttivamente per il successo comune

Imparare a sostenere l'altro nelle situazioni di debolezza

Rafforzare l'autostima di ognuno, attraverso la valorizzazione di comportamenti positivi

Promuovere e migliorare la capacità di imparare ad apprendere attraverso l'approccio interdisciplinare ai problemi

Obiettivi misurabili inizio triennio – Indicatori iniziali

n. allievi che necessitano di supporto didattico

n. allievi con difficoltà di apprendimento

Indicatori fine triennio

Confronto tra dati numerici inizio triennio e dati fine triennio: % di riduzione del numero di allievi che necessitano di supporto didattico (previsione: riduzione del 10%)

Confronto tra livello iniziale di alunni con difficoltà di apprendimento e livelli finali: % di miglioramento (test orale di ingresso/test finale con tabella descrittori livelli)

Methodologie

Clima della classe: attenzione ai bisogni di ciascun alunno e valorizzazione delle capacità e potenzialità di ciascuno;

Strategie didattiche: approccio interdisciplinare ai problemi; utilizzo di lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, tutoraggio, mediatori didattici, attrezzature e ausili informatici;

Apprendimento-insegnamento: partecipazione attiva e motivata dell'alunno al processo di costruzione del

proprio sapere e percorso di apprendimento attraverso strategie di "approccio al sapere" nel rispetto dei ritmi, tempi e stili di apprendimento di ciascun alunno.

1.4 Durata

Durata: triennale – anni scolastici 2016-2019.

Periodo di svolgimento per ogni annualità: anno scolastico- attivazione dei Laboratori a partire dal mese di gennaio con conclusione a fine maggio.

FASE PREPARATORIA

Individuazione degli alunni che necessitano di supporto didattico e di supporto sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo; segnalazione disagio a opera dei coordinatori di classe sulla base della scheda in uso nell'Istituto.

Ricognizione dei livelli di apprendimento degli allievi.

Sulla base dei dati di ricognizione raccolti, costituzione di gruppi di alunni (omogenei per livello e/o eterogenei per età e livello) è a opera dei docenti in potenziamento in accordo con i coordinatori delle classi coinvolte.

PRODOTTI FINALI

Per ciascuna annualità e per ciascuna sezione del Piano si prevede la realizzazione di prodotti pubblicizzabili all'esterno, progettati e realizzati dagli alunni coinvolti nelle iniziative.

1.5 Risorse umane

Docenti curricolari per le fasi di rilevazione, segnalazione e per tutte le attività di supporto in situazione e per la "ricaduta in itinere" delle attività del progetto

Docenti organico di potenziamento:

n. docenti con cattedra oraria di 18 ore settimanali ciascuno

1.6 Valutazione dei risultati

La valutazione complessiva dei risultati al termine del percorso triennale è riferita agli indicatori esplicitati sopra. Il monitoraggio delle attività in itinere potrà avvenire attraverso diari di bordo, griglie di osservazione e mediante la documentazione dei percorsi attuati e dei prodotti realizzati.

La valutazione finale al termine di ogni annualità potrà determinare una riformulazione o differente taratura del percorso.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO

IL SEGNO ED IL COLORE

Il progetto, proposto dalla prof.ssa Barrale (Docente organico di potenziamento A001), è rivolto ad alunni delle classi prime e seconde con disagio socio-culturale e svantaggio economico. Si prevede che il gruppo sia costituito da un minimo di dieci a un massimo di quindici alunni, con l'inserimento, anche, di alcuni che possano svolgere attività di tutoring. Le attività si svolgeranno prevalentemente durante le ore curricolari di Arte e Tecnologia, per avere maggiore visione del percorso formativo degli alunni in queste discipline. La durata del progetto è di 8 ore settimanali per tutto l'anno scolastico.

BISOGNI E FINALITÀ

- ◆ Educare il discente al bello e al gusto estetico;
- ◆ far apprendere l'importanza dell'arte e della tecnologia;
- ◆ fare acquisire competenze comunicative, relazionali, logiche, operative;
- ◆ fare acquisire un metodo di lavoro appropriato
- ◆ fare acquisire il senso di responsabilità nei confronti di sé, degli altri delle cose dell'ambiente;
- ◆ conoscere e valorizzare la forma artistica, grafica e pittorica;
- ◆ rielaborare.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- ◆ Osservare e descrivere;
- ◆ produrre elaborati personali;
- ◆ saper utilizzare in modo armonioso il segno, il colore, la forma e le regole compositive;
- ◆ promuovere il rispetto dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile
- ◆ utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- ◆ Descrivere e rielaborare elementi decorativi;
- ◆ utilizzare strumenti grafici e pittorici per creare moduli;

Istituto Comprensivo Statale “Emanuele Ventimiglia” – Indirizzo musicale – Belmonte Mezzagno

- ◆ rielaborare in modo personale le forme oggetto di studio;
- ◆ impaginare gli elaborati in funzione espositiva
- ◆ lavorare in gruppo per produrre elaborati complessi e per allestire una mostra degli elaborati prodotti.

Le attività e gli argomenti saranno di supporto e di potenziamento alle lezioni *di arte e immagine e di tecnologia* degli insegnanti curricolari secondo la programmazione della classe. Alla fine dell'anno scolastico verrà allestita una mostra finale con il materiale prodotto dagli alunni.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

La legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente qualificandola come “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124). Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate in un Piano di formazione nazionale, presentato il 3 ottobre 2016.

Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio prevedendo **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

Lingue straniere;
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
Scuola e lavoro;
Autonomia didattica e organizzativa;
Valutazione e miglioramento;
Didattica per competenze e innovazione metodologica;
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
Inclusione e disabilità;
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Miur assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progetteranno e organizzeranno, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un portfolio digitale che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

Sulla base dei bisogni formativi ritenuti prioritari, nel nostro istituto si attivano corsi di formazione finalizzati a:

- ◆ Favorire l'approfondimento di conoscenze e lo sviluppo di competenze per affrontare i cambiamenti in atto, le innovazioni, le ricerche e le sperimentazioni in ambito educativo, metodologico-didattico, relazionale e organizzativo.
- ◆ Promuovere e supportare competenze specifiche necessarie per l'attuazione del P.T.O.F..
- ◆ Favorire l'acquisizione di competenze sempre più adeguate nel campo delle nuove tecnologie. Nel triennio 2016/2019, in coerenza con il Piano di Formazione Nazionale, la formazione dei docenti è orientata in particolare alle seguenti aree tematiche:
- ◆ Sviluppo delle competenze linguistiche;
- ◆ Sviluppo delle competenze informatiche, in particolare finalizzate a competenze che promuovano una didattica innovativa
- ◆ Approfondimento di tematiche disciplinari
- ◆ Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali
- ◆ Approfondimento di tematiche trasversali: la legalità
- ◆ Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattica innovativa.

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dall'USP e da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico. Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione.

COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

“Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti.

Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera.

I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie.

Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l'attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all'estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019)

Considerate le indicazioni di cui sopra contenute nel Piano di Formazione dei docenti e premesso che le Certificazioni linguistiche sono utili alla definizione, aggiornamento e riqualificazione del profilo professionale di coloro che lavorano nei diversi settori dell'istruzione;

la Certificazione di livello B1 e B2, C1 e C2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER) è ritenuto come requisito essenziale per:

docenti della scuola Primaria per i quali il DM 58/2013 stabilisce che prima di ottenere l'abilitazione con il PAS (percorso speciale abilitante riservato ai docenti con determinati requisiti di servizio) dovranno possedere la certificazione livello B2 di lingua inglese;

docenti di scuola Primaria per i quali il DPR 81/2009 stabilisce che l'insegnamento della lingua inglese venga affidato ad insegnanti con una competenza nella lingua inglese corrispondente al livello B1 del QCER;

docenti CLIL per i quali il Ministero con nota 10872/10 ha avviato percorsi di formazione rivolti a docenti provvisti di una competenza pari al livello B1 del QCER;

aspiranti docenti della scuola di ogni ordine e grado per i quali il Decreto 249/2010 stabilisce la certificazione delle competenze linguistiche di lingua inglese di livello B2 come requisito essenziale per conseguire l'abilitazione,

il D.M. 7 marzo 2012, prot. 3889 decreta i requisiti per il riconoscimento della validità delle certificazioni delle competenze linguistico-comunicative in lingua straniera del personale scolastico, nell’ambito della formazione del personale docente e ATA, secondo le direttive del Piano di miglioramento, si propone di inserire nel PTOF di questa istituzione scolastica, l’istituzione di corsi di lingua inglese finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica TRINITY ISE (Integrated Skills in English), esami che valutano le abilità di comprensione ed espressione orali e scritte, disponibili in 5 livelli del Quadro Comune Europeo. L’esame valuta le quattro abilità di *speaking* e *listening*, *reading* e *writing* attraverso due moduli di esame distinti, che possono essere affrontati insieme o separatamente; corsi di formazione all’estero e/o mobilità del personale attraverso i programmi KA1 di ERASMUS +.

COMPETENZE DIGITALI

“La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l’innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all’utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019). I mutamenti verificatisi nell’ambito della società e della scuola implicano che i docenti acquisiscano e sviluppino con continuità nuove conoscenze e competenze. Occorre pertanto avviare e sostenere con apposite attività formative processi di crescita dei livelli e ambiti di competenza coerenti con un profilo dinamico ed evolutivo della loro funzione professionale. Premesso che le Certificazioni Informatiche e le Competenze Digitali mirano alla definizione, all’aggiornamento e alla riqualificazione del profilo professionale nei diversi settori dell’istruzione;

le TIC (Tecnologia dell’informazione e comunicazione) costituiscono un imprescindibile supporto alla didattica e all’attività docente

si propone, nell’ambito della formazione del personale docente e ATA, l’inserimento nel PTOF di corsi di formazione del personale docente istituiti al fine di:

- consolidare le competenze nell’uso delle nuove tecnologie e delle loro applicazioni;
- promuovere l’innovazione didattica e l’uso delle risorse informatiche e multimediali come supporto all’apprendimento volto al conseguimento del successo formativo degli alunni;
- progettare scenari innovativi che integrino le tecnologie digitali;
- mettere in atto strategie per la pianificazione didattica, ossia per l’individuazione della risorsa che, tra le tecnologie disponibili, può offrire *ad hoc* valore aggiunto all’attività educativo-formativa del docente;
- facilitare l’accoglienza, l’integrazione e l’inclusione dei discenti con percorsi didattici “alternativi” attraverso l’impiego delle nuove tecnologie.

Vista la significativa percentuale di operatori non ancora in grado di usare le TIC come supporto alla didattica si propone di inserire nel PTOF un corso di formazione finalizzato al conseguimento della certificazione EIPASS, incluso tra gli enti certificatori che soddisfano i requisiti per il riconoscimento della validità delle competenze informatiche acquisite.

Tutte le certificazioni EIPASS sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione.

Prosegue la formazione del Team dell’Innovazione, iniziata nell’anno scolastico 2015/2016, con azioni a valere sul PON previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Nell’a.s. 2016/2017 la formazione è estesa a dieci docenti dell’istituto.

Attività	Obiettivi	Risultati attesi	Indicatori e target atteso
Attività modulari previste dal corso	Output	Attuazione del Corso sulla base di un programma pianificato Coinvolgimento del personale docente Indice di gradimento rilevato sulla base delle aspettative relativamente alla qualità della didattica	Rispetto dei tempi Grado di partecipazione del personale docente (partecipanti effettivi/n.docenti della scuola * 100
	Outcome	Miglioramento della <i>performance</i> dei docenti nell'uso delle nuove tecnologie per la didattica innovativa Maggiore utilizzo delle TIC a favore della didattica	

INCLUSIONE E DISABILITÀ

“Una delle caratteristiche distintive della scuola italiana è l’attenzione all’inclusione. Per interpretare l’inclusione come modalità “quotidiana” di gestione delle classi, la formazione deve essere rivolta sia agli insegnanti specializzati nel sostegno, che a tutti gli insegnanti curricolari. Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all’azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell’apprendimento di tutti gli alunni. L’obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all’accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della “presa in carico” dell’alunno, che deve essere realizzato da tutta la “comunità educante”, evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell’inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching.” (PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/2019)

Nel corso dell’A.S. 2016/2017, a partire da ottobre 2016, alcuni docenti dell’istituto hanno preso parte a un percorso formativo e-learning su piattaforma, “Dislessia Amica”, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM e di intesa con il MIUR. Il progetto Dislessia Amica nasce da oltre un anno di ricerca e applicazione sul campo all’interno del territorio nazionale in 30 scuole.

FABBISOGNO PERSONALE

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Di seguito viene indicato il numero di posti di organico (anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015).

In particolare, in relazione alle risultanze del RAV di questa istituzione scolastica e conseguentemente al Piano di Miglioramento elaborato, l'organico dell'autonomia verrà utilizzato per l'adozione di modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata; di attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare, già ampiamente sperimentate presso questa istituzione scolastica; di didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, laboratoriale e con la metodologia del problem posing e problem solving.

Una progettazione rinnovata e l'utilizzo delle forme di flessibilità, in cui questa istituzione scolastica è impegnata, frutto di profonda riflessione e rinnovato stimolo, sono ineludibili per colmare i punti di debolezza emersi dal RAV, soprattutto in relazione all'innalzamento delle competenze delle alunne e degli alunni nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Le scelte operate sono nel segno del potenziamento del curriculum obbligatorio, dell'arricchimento dell'offerta formativa, della valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, dell'apertura pomeridiana della scuola.

La previsione del fabbisogno è stata effettuata globalmente, garantendo la copertura delle ore di insegnamento previste nel curriculum di scuola, tenuto conto anche delle esigenze per la copertura delle supplenze brevi (previsione questa basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica), delle attività progettuali e della scelta di lavorare su classi aperte e gruppi di livello.

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	14	3	10 classi tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2017-18: n.	14	3,5	10 classi tempo normale (27 ore settimanali)
	a.s. 2018-19: n.	15	4	11 classi tempo normale (27 ore settimanali)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	11	12	12	L'I.C.S. "E. Ventimiglia" ha stabilmente 20 classi di scuola secondaria di primo grado con una oscillazione di una o due
A059	7	7	7	
A345	3	3	3	

A245	2	2	2	relazione al numero di iscritti nelle classi prime. La scuola secondaria di primo grado è l'unica scuola del piccolo Comune di Belmonte Mezzagno. L'Istituto ha una sezione a indirizzo musicale di grande tradizione (giunta al 21° anno di istituzione) che andrebbe ampliata, perché fortissima e notoriamente risaputa è la vocazione musicale dei giovani belmontesi. Vi è una notevole incidenza dei casi di disabilità, accentuata dalle condizioni di svantaggio e disagio socio-economico e culturale di numerose famiglie.
A028	2	2	2	
A033	2	2	2	
A032	2	2	2	
A036	2	2	2	
Sostegno	16	22	18	
Indirizzo Musicale				
F140 Corno	1	1	1	
AJJ77 Pianoforte	1	1	1	
F190 Flauto	1	1	1	
AM77 Violino	1	1	1	

Fabbisogno di organico di posti di potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune scuola primaria A030 (ed. Fisica)	n. 2 insegnanti n. 1 insegnante	Sostituzione dei docenti assenti (L. 107/2015, art.1, c.85); Attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare; Ed. motoria
A043 A059 A345 AI77 (percussioni)	n. 1 docente n. 2 docenti n. 2 docenti n. 1 docente	Sostituzione dei docenti assenti (L. 107/2015, art.1, c.85); Attività di recupero e/o potenziamento, in orario curriculare e/o extracurriculare; Potenziamento del curricolo obbligatorio e arricchimento dell'offerta formativa; Didattica per classi aperte e gruppi di livello; Didattica individualizzata e personalizzata, fondata sull'apprendimento cooperativo, laboratoriale e con la metodologia del problem posing e problem solving; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, digitali, matematico-scientifiche, della prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; Potenziamento della cultura musicale; Apertura pomeridiana della scuola.

Fabbisogno di organico di personale ATA

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	n. 4
Collaboratore scolastico	n. 11 (considerate le 2 unità non idonee)
Collaboratore scolastico	n. 1 (per l'apertura pomeridiana della scuola ed il supporto alle attività previste nel PdM)

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per la crescente importanza di un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie, nel nostro Istituto sono stati fatti investimenti grazie ai fondi strutturali europei, altri sono in previsione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Le necessità più urgenti e con potenziale maggiore impatto, cui verranno destinate le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili, sono elencate nella tabella che segue:

Infrastruttura/attrezzatura	Motivazione in riferimento alla progettazione e alle priorità
6 Lim	Nelle aule ancora sprovviste
50 iPad	Uno per ogni docente (23 sono già in possesso dell'istituzione scolastica)
Strumenti musicali	In dotazione all'Orchestra scolastica "E. Ventimiglia"
Attrezzature, ambienti, sussidi didattici, strumenti multimediali per il Sostegno	Strumenti musicali, violini, pianole, strumenti ritmici.
Laboratori mobili	2 postazioni mobili con 25 computer ciascuno
Biblioteca scolastica	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Scelte organizzative e gestionali

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste:

la figura del referente scuola primaria e quella del coordinatore di classe/interclasse;

l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

4 unità di personale amministrativo;

12 unità di personale ausiliario;

Per quanto attiene più specificamente ai servizi amministrativi, tecnici e generali:

l'attività di gestione ed amministrazione sarà condotta secondo i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e perseguirà obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità.

Con riferimento agli indirizzi per l'attività didattica precedentemente espressi, si delineano di seguito gli orientamenti per l'attività amministrativa:

assicurare una congrua fascia di ricevimento del pubblico prevedendo l'apertura anche in orario pomeridiano (almeno una volta a settimana);

sottolineare lo stile di chiarezza, cortesia, rispetto della riservatezza e della correttezza professionale, caratterizzante il rapporto con il pubblico allo sportello;

implementare il sito web d'istituto, come strumento per valorizzare e far conoscere le attività della scuola, per favorire la comunicazione fra scuole e fra scuole e territorio, per illustrare i servizi offerti dall'ufficio di segreteria, facilitando gli utenti negli adempimenti amministrativi riguardanti la carriera scolastica degli alunni; per promuovere una più stretta ed efficace interazione fra attività didattica ed organizzazione dei servizi generali, per attivare servizi specifici a supporto del personale della scuola;

garantire la tempestiva pubblicazione all'Albo pretorio (albo on line) dei dovuti atti amministrativi;

assicurare il supporto amministrativo per la realizzazione dei progetti, individuando di volta in volta il personale incaricato di interagire con i docenti referenti.

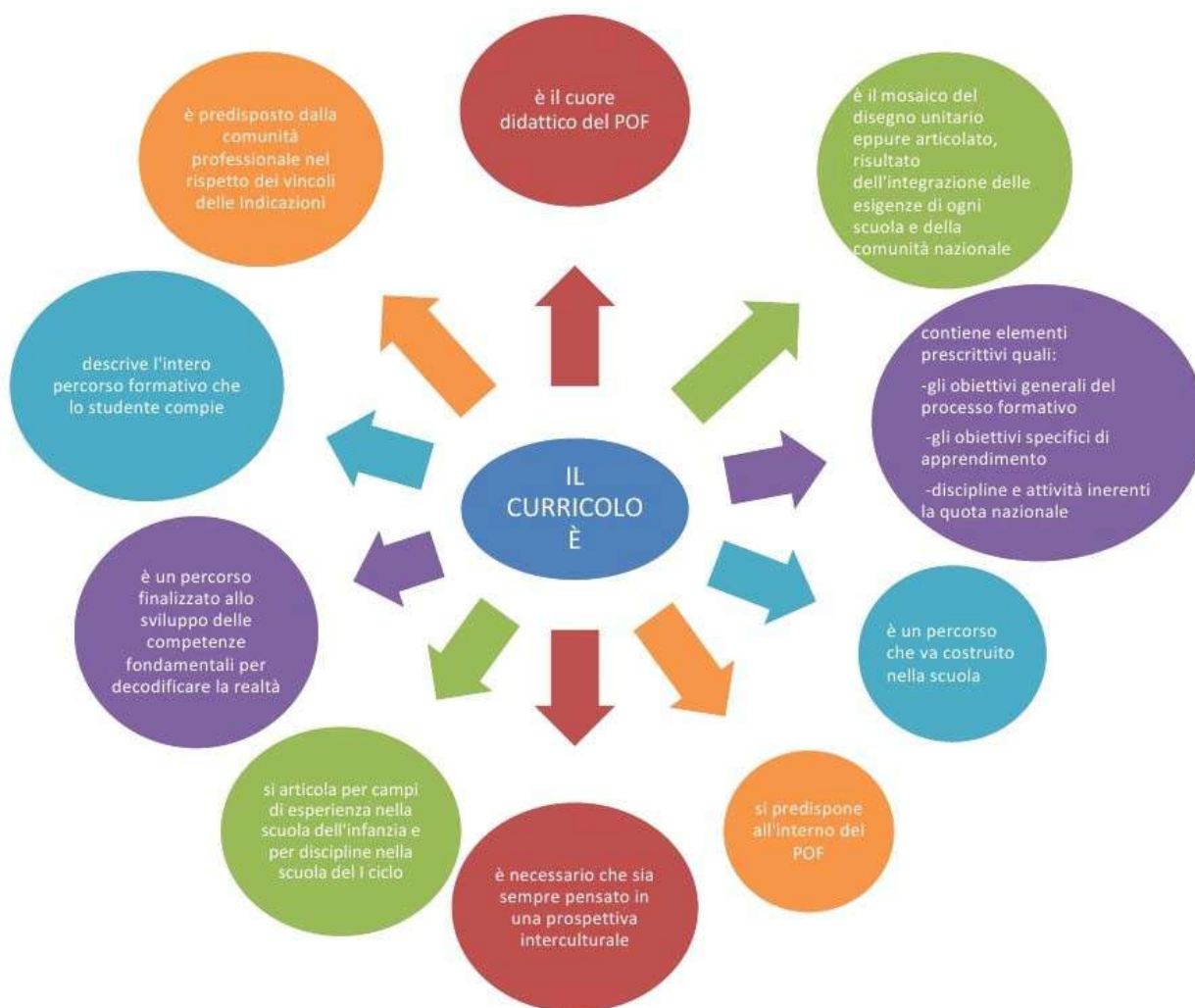
IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per giungere alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza dell'esperienze formative precedenti.

Sulla base delle Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione", i docenti, riuniti in apposite commissioni didattiche, hanno elaborato il CURRICOLO VERTICALE delle singole discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli **specifici contenuti**.

Il lavoro prodotto è inserito quale allegato di questo Piano dell'Offerta Formativa ed è possibile consultarlo e stamparlo direttamente dal nostro sito www.icventimiglia.gov.it.



VERIFICA E VALUTAZIONE DEL POF

Sono oggetto di valutazione qualitativa sia la didattica, sia la struttura organizzativa dell'istituto, comprendente anche gli aspetti contabili, amministrativi e la dirigenza.

Il Piano viene controllato e aggiornato in relazione a una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata con strumenti diversificati:

*autoanalisi delle diverse équipes pedagogiche impegnate nelle attività;
analisi della congruenza fra obiettivi del POF e risultati raggiunti da svolgersi in sede di collegio dei docenti;
questionari rivolti agli alunni e alle famiglie;
autoanalisi d'istituto;
esiti delle indagini condotte dall'INVALSI.*

A decorrere dall'anno scolastico 2014/2015 il procedimento di valutazione si sviluppa nelle seguenti fasi:

autovalutazione dell'istituzione scolastica

*analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola;
elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico(RAV), secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento.*

valutazione esterna

*individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo;
ridefinizione da parte dell'istituzione scolastica dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei.*

azioni di miglioramento

definizione e attuazione degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori per la finanza pubblica.

rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche

LA SICUREZZA A SCUOLA



La scuola in quanto luogo di lavoro, è soggetta alla normativa D.lgs 626/94 e D.lgs 81/08 che tutela la sicurezza e la salute nel luogo di lavoro.

Una scuola sicura deve avvalersi del documento di valutazione dei fattori di rischio e del piano della sicurezza che è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, e prevede:

- ◆ Le misure di prevenzione incendi
- ◆ Le misure di salvataggio e pronto soccorso
- ◆ Le misure di evacuazione del personale e degli alunni in caso di pericolo grave e immediato

L'albo della sicurezza con i nomi degli incaricati e il rappresentante della sicurezza

Tutto il personale, gli studenti, i genitori sono tenuti a prendere visione delle disposizioni e devono:

- ◆ Conoscere la segnaletica, le vie di fuga e le uscite degli edifici
- ◆ Mantenere un comportamento adeguato in caso di pericolo e nella pratica di evacuazione
- ◆ Individuare soluzioni alternative più appropriate nel caso che le vie di fuga fossero precluse
- ◆ Prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti nella scuola

In ciascun ambiente sono affisse le planimetrie indicanti i punti di ritrovo per raggiungere le uscite di sicurezza e successivamente i punti di ritrovo sicuri.

Gli insegnanti si impegnano a prenderne visione e a educare ad un controllo quanto più razionale possibile delle reazioni emotive. Gli alunni devono essere responsabilizzati con l'assegnazione di incarichi che rendano attiva la partecipazione alle prove e alle esercitazioni che saranno effettuate almeno due volte nell'arco dell'anno scolastico. La nostra scuola, in collaborazione con il Comune, adotta misure di prevenzione in caso di allerta meteo tramite comunicazione sms alle famiglie.

**PIANO DELLE ATTIVITÀ A.S. 2017/2018
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Inizio lezioni Lunedì 11 settembre 2017 – Termine lezioni Venerdì 8 giugno 2018

Vacanze di Natale da Venerdì 22 Dicembre 2017 a Venerdì 5 Gennaio 2018

Vacanze di Pasqua da Giovedì 29 Marzo a Martedì 3 Aprile 2018

Sospensioni attività didattiche (da proporre al Consiglio d'Istituto) : 2 Novembre – 12 o 13 Febbraio – 30 Aprile – 14 Maggio

COLLOQUI SCUOLA – FAMIGLIA

Data	Ora	
24/10/2017	16,30 - 17,00	Assemblee di classe interclasse
24/10/2017	17,00 - 18,30	elezioni rappresentanti di classe (primaria e secondaria)
04/12/2017	15,00 - 18,00	ricevimento genitori corsi A – D – C – 3H
05/12/2017	15,00 - 18,00	ricevimento genitori corsi B – E – G – F
07/12/2017	15.30 - 18.30	ricevimento genitori primaria
13/02/2018 ORE 15,30- 17,30 SCHEDE PRIMO QUADRIMESTRE		
11/04/2018	15,00- 18,00	ricevimento genitori corsi B – E – G – 3F
12/04/2018	15,00-18,00	ricevimento genitori corsi A – D – C – F
10/04/2018	15.30 -18.30	ricevimento genitori primaria

COLLEGIDOCENTI

Mese	Data	Ora
Settembre	Martedì 05/09/2017	9,30 – 11,00
Settembre	Venerdì 08/09/2017	9,30 – 12,00
Settembre	Venerdì 15/09/2017	11.30 13,00
Ottobre – Dicembre		
Febbraio – Maggio – Giugno		

RIUNIONI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

n.4 incontri: Settembre –Ottobre - Gennaio – Aprile

CORREZIONE PROVE INVALSI

Su delibera del Collegio, tutti i docenti delle classi seconde e quinte scuola primaria correggeranno e tabuleranno i risultati delle prove Invalsi.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE 1° QUADRIMESTRE

OTTOBRE			NOVEMBRE		
Giorno	Ora		Giorno	Ora	
16/10/2017	15.00-19.30	corsi A – D - E	21/11/2017	15.00-18.30	corsi B - F
17/10/2016	15.00-18.30	corsi B – F	23/11/2017	14.30-18.30	Primaria
17/10/2017	14.30-18.30	Primaria	22/11/2017	15.00-18.00	corsi C – G – 3H
18/10/2017	15.00-18.00	corsi C – G – 3H	23/11/2017	15.00-19.30	corsi A –D - E

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE 2° QUADRIMESTRE

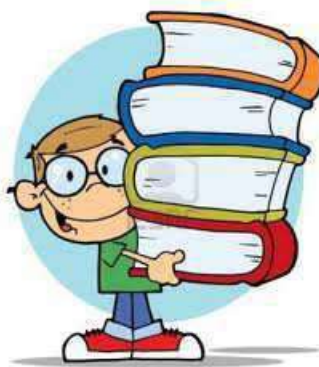
MARZO			MAGGIO		
Giorno	Ora		Giorno	Ora	
13/03/2018	15.00-19.30	corsi A – D - E	07/05/2018	16.30-19.00	Primaria
14/03/2018	15.00-18.00	corsi C – G – 3H	07/05/2018	15.00-18.00	corsi C – G -3H
15/03/2018	15.00-18.30	corsi B – F	08/05/2018	15.00-18.30	corsi B – F
13/03/2018	14.30-18.30	Primaria	09/05/2018	15.00-19.30	corsi A –D -E

SCRUTINI

1° QUADRIMESTRE			2° QUADRIMESTRE		
Giorno	Ora		Giorno	Ora	
05/02/2018	14.30-18.30	corsi B – F	08/06/2018	10.00-14.00	Classi TERZE
06/02/2018	14.30-18.00	corsi C –G -3H	09/06/2018	8.30 – 13.00	corsi A – B
08/02/2018	15.00-19.00	Primaria	11/06/2018	8.30-13.00	corsi C – D 3H
07/02/2018	14.30-19.00	corsi A – D - E	12/06/2018	8.30 – 13.00	corsi E – F - G
			13/06/2017	8.30-13.00	Primaria

Riunione Preliminare Esami Di Stato (da definire);
Inizio Esami (da definire).

Il nostro POF è un documento dinamico, sempre in costruzione, pronto ad essere modificato in qualsiasi momento e alla ricerca di forme di comunicazione che rendano trasparenti le nostre scelte.



ALLEGATI

Allegati del POF:

Carta dei servizi

Regolamento d'istituto

Patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia

Curricolo verticale